



**LICEO CLASSICO PARITARIO SANTA MARIA DEGLI
ANGELI**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
PER L'ESAME DI STATO
DELL'ANNO SCOLASTICO 2022-2023**

CLASSE QUINTA SEZIONE UNICA

Approvato il giorno 15 Maggio 2023

affisso all'Albo il giorno 15 Maggio 2023

Indice del Documento del Consiglio di classe

- *LA CLASSE*
- *BREVE STORIA DELLA CLASSE*
- *IL PERCORSO FORMATIVO E SUOI TEMPI DI SVILUPPO*
- *RISULTATI DI APPRENDIMENTO (OBIETTIVI GENERALI)*
- *IL LICEO CLASSICO: RISULTATI DI APPRENDIMENTO (OBIETTIVI SPECIFICI)*
- *MONTE ORE ANNUALE NEL TRIENNIO (SPAZIO TEMPORALE)*
- *CRITERI DI VALUTAZIONE*
- *I METODI, GLI SPAZI E I MEZZI DELLA DIDATTICA*
- *ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO, INTEGRAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEL PERCORSO DI STUDI*
- *ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO*
- *ATTIVITÀ CULTURALI ED EXTRA-SCOLASTICHE*
- *INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA*
- *PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)*
- *CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE E PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.*
- *ALLEGATI:*
- *GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA, SECONDA PROVA E DELLA PROVA ORALE*
- *DISPENSE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE ED EDUCAZIONE CIVICA*
- *COURSE LETTER RELATIVA AL PERCORSO PCTO*

LA CLASSE

1. CACCIAMANI MARTINA
2. CALONACI IRENE
3. CANTARELLA LUDOVICA
4. CARASSAI NICCOLO'
5. CASINI FIAMMA
6. CAVALLINI COSTANTINO FILIPPO
7. DE SALVADOR CLEONICE
8. DI GIORGI CAMPEDELLI ADA
9. FAILLA VIRGINIA
10. FIASCHI PIETRO
11. GORETTI FILIPPO
12. GRIFONI GIACOMO
13. LI MARZI RACHELE
14. MORANDI MARGHERITA
15. NICCOLI CHIARA
16. PALMIERI ALICE
17. PARRETTI MARIA
18. PAVONI CHIARA
19. PINFILDI TOMMASO
20. ROSSI ROBAUDI VIRGINIA
21. SARTI ELEONORA
22. TERESI GIOVANNI VITTORIO
23. TORRE GIACOMO
24. VIVOLI MATILDE

BREVE STORIA DELLA CLASSE

La classe (composta da 24 elementi, di cui 8 maschi e 16 femmine), nel corso del triennio, ha mantenuto gli stessi docenti in alcune discipline (Storia dell'Arte, Lingua e letteratura italiana, Lingua e cultura latina, Filosofia, Storia, Matematica e Fisica, Scienze Naturali), mentre ne ha visto l'avvicinarsi in altre (Scienze motorie e sportive, Religione cattolica, Lingua e cultura greca, Lingua e cultura Inglese).

Nel corso di questo anno scolastico la classe è cresciuta di 2 unità che si sono bene integrate.

Il gruppo classe appare globalmente piuttosto omogeneo, con un buon andamento scolastico nell'anno in corso e con discreti risultati dal punto di vista del profitto.

Gli studenti, oltre ad aver acquisito un buon approccio critico-interpretativo nei confronti del mondo e del sapere contemporaneo, sono in grado di produrre argomentazioni riguardo alla cultura classica.

Si segnalano, inoltre, alcune punte di eccellenza, che generano un ottimo clima di crescita intellettuale e conoscitiva all'interno della classe, anche per quei ragazzi che presentano problemi di apprendimento certificati (DSA, BES).

Nella classe sono presenti 3 alunni con certificazione DSA e 2 alunni con BES.

Gli obiettivi essenziali di apprendimento sono stati raggiunti. Nel corso del triennio molti studenti hanno visto un miglioramento costante sia in termini di apprendimento che di interesse; gli studenti con certificazioni hanno mostrato un discreto impegno unitamente a forza di volontà per raggiungere i livelli di apprendimento richiesti dalla frequentazione del Liceo Classico. Nel complesso, i risultati del profitto sono positivi. All'interno di questo quadro didattico globalmente positivo è necessario porre l'attenzione sul fatto che l'evento pandemico Covid-19 e la conseguente didattica a distanza, con tutte le sue difficoltà dovute all'adattamento alla nuova modalità di insegnamento, ha influito in modo significativo in un periodo particolarmente importante del percorso liceale, ovvero la fine del secondo anno e parte del terzo. Questo ha fatto sì che in alcune materie permanga qualche incertezza a livello sintattico-grammaticale, in particolare nella parte scritta delle materie di indirizzo.

La partecipazione degli studenti al dialogo educativo è stata adeguata alle situazioni che nel corso degli anni gli studenti si sono trovati ad affrontare: essi si sono dimostrati maturi e decisi

nel risolvere le differenti problematiche che sono insite in un qualsiasi percorso formativo, attenti a trovare soluzioni che rispettassero tutti i punti di vista sul problema.

Classe	Promossi	Inseriti	Ritirati	Non promossi	Totale
Terza	18	-	-	1	19
Quarta	23	5	-	-	23
Quinta	24	2	1	-	24

IL PERCORSO FORMATIVO E SUOI TEMPI DI SVILUPPO

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”.

(art. 2, comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell’offerta formativa; la libertà dell’insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo. Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di

approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO (OBIETTIVI GENERALI)

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

**IL LICEO CLASSICO: RISULTATI DI
APPRENDIMENTO (OBIETTIVI SPECIFICI)**

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (Art. 5, comma 1 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- aver acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;

- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

MONTE ORE ANNUALE NEL TRIENNIO (SPAZIO TEMPORALE)

Discipline	3 anno	4 anno	5 anno
Lingua e letteratura italiana	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99
Lingua e cultura greca	99	99	99
Lingua e cultura inglese	132	132	132
Storia	99	99	99
Filosofia	99	99	99
Matematica e Fisica	132	132	132
Scienze Naturali	66	66	66
Storia dell'arte	33	33	33
Scienze motorie e sportive	66	66	66
Religione cattolica	33	33	33

CRITERI DI VALUTAZIONE

I docenti del consiglio di classe fanno riferimento ai seguenti “Criteri di valutazione” approvati collegialmente e riportati nel PTOF.

Tali criteri sono valse per gli a.s. 2018-19, 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023.

Voto in decimi - CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITÀ

- 1 – 4 Impegno e partecipazione al dialogo educativo
L’allievo quasi mai rispetta gli impegni, si distrae in classe
- Acquisizione delle conoscenze
Ha conoscenze frammentarie e superficiali anche sul piano linguistico
- Applicazione delle conoscenze
Applica le sue conoscenze commettendo gravi errori
- Analisi
Non riesce ad identificare gli elementi e le relazioni interne ad un sistema di conoscenze
- Sintesi e rielaborazione critica delle conoscenze
Non sa sintetizzare, organizzare e rielaborare criticamente le proprie conoscenze
- Autonomia di giudizio
Non sa produrre giudizi circostanziati in base a criteri interni o esterni all’oggetto
-
- 5 Impegno e partecipazione al dialogo educativo
L’allievo non rispetta sempre gli impegni, si distrae in classe
- Acquisizione delle conoscenze
Ha conoscenze non molto approfondite anche sul piano linguistico
- Applicazione delle conoscenze
Commette errori non gravi nell’applicazione delle conoscenze in compiti semplici
- Analisi
Incerto nell’identificare correttamente gli elementi e le relazioni interne ad un

sistema, di cui coglie solo parzialmente gli aspetti essenziali

Sintesi e rielaborazione critica delle conoscenze

Non riesce ad organizzare, sintetizzare e rielaborare criticamente le proprie conoscenze

Autonomia di giudizio

Non ha autonomia di giudizio

6 Impegno e partecipazione al dialogo educativo

L'allievo normalmente assolve agli impegni e partecipa alle lezioni.

Acquisizione delle conoscenze

Ha conoscenze non molto approfondite ma abbastanza corrette; possiede in modo accettabile una certa proprietà di linguaggio, anche se l'esposizione è poco fluente.

Applicazione delle conoscenze

Sa applicare le sue conoscenze, sia pure in compiti semplici.

Analisi

Riesce a cogliere, pur senza approfondimenti, gli elementi e le relazioni interne ad un sistema.

Sintesi e rielaborazione critica delle conoscenze

È impreciso nell'effettuare sintesi, riuscendo comunque a realizzare una modesta rielaborazione critica delle conoscenze.

7 Impegno e partecipazione al dialogo educativo

La partecipazione dell'allievo è attiva, fa fronte all'impegno in modo proficuo.

Acquisizione delle conoscenze

Possiede delle conoscenze abbastanza approfondite; si esprime con proprietà di linguaggio.

Applicazione delle conoscenze

Commette pochi errori anche nell'esecuzione di compiti complessi. Riesce a cogliere gli elementi e le relazioni interne ad un sistema.

Sintesi e rielaborazione critica delle conoscenze

È capace di effettuare e di rielaborare criticamente le sue conoscenze.

Autonomia di giudizio

Rivela una discreta autonomia.

8 - 10

Impegno e partecipazione al dialogo educativo

L'impegno e la partecipazione dell'allievo sono fortemente motivate e con iniziative personali.

Acquisizione delle conoscenze

Possiede conoscenze complete e approfondite; si esprime con proprietà di linguaggio.

Applicazione delle conoscenze

Sa applicare le conoscenze acquisite senza errori.

Analisi

Coglie in modo approfondito elementi e relazioni interne ad un sistema.

Sintesi e rielaborazione critica delle conoscenze

Sintetizza efficacemente ed è in grado di effettuare valutazioni personali e autonome.

Autonomia di giudizio

Buona autonomia.

I criteri di valutazione sopra esposti sono stati validi fino al 4 Marzo 2020 e dopo il Settembre 2021. All'interno di queste date, per via della situazione pandemica di COVID-19/SARS-COV 2, così come ricordato nella premessa del presente documento, il Consiglio di Classe ha approvato i nuovi criteri di valutazione, così come indicato nella nota del 17 Marzo 2020 del capo Dipartimento del Miur dott. Marco Bruschi: "La valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione, in una situazione come questa". La valutazione efficace è sempre essenzialmente un percorso che è "un dovere da parte del docente e un diritto dello studente come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune", sottolinea il documento ministeriale.

Pertanto, dalla lettura integrale della suddetta nota n. 388 del 17 Marzo 2020, dalla considerazione dello "stato di emergenza" da covid-19/Sars-Cov 2 e dall'introduzione repentina della didattica a distanza (DAD), il consiglio di classe ha determinato i seguenti otto parametri valutativi in base ai quali, successivamente, formulerà il proprio giudizio formativo:

- 1) Partecipa alle dirette, partecipa alle dirette ma ha problemi di connessione, partecipa alle dirette ma senza mai intervenire, non partecipa alle dirette;
- 2) Elabora le video lezioni, Non elabora le video lezioni;
- 3) Consegna il materiale proposto entro la data indicata;
 - in modo o maniera personale, elaborata, creativa, completa
 - in modo o maniera non personale
 - in modo o maniera non elaborata, o con minima rielaborazione
 - in modo o maniera non creativa
 - in modo o maniera non completa o stringata

La differenza la fa quasi sempre un avverbio, quindi è possibile indicare:

 - *sempre* (in maniera personale, elaborata, creativa, completa)
 - *non sempre* (in maniera personale, elaborata, creativa, completa)
 - *quasi sempre* (in maniera personale, elaborata, creativa, completa / in maniera non personale / in maniera non elaborata, o con minima rielaborazione / in maniera non creativa / in maniera non completa o stringata)
 - *spesso* (in maniera personale, elaborata, creativa, completa / in maniera non personale / in maniera non elaborata, o con minima rielaborazione / in maniera non creativa / in maniera non completa o stringata)
 - *mai* (in maniera personale / in maniera elaborata / in maniera creativa / in maniera completa)
- 4) Consegna il materiale proposto ma dopo la data indicata (con i parametri precedenti)
- 5) Non consegna il materiale proposto (si può aggiungere: *spesso, alcune volte, ecc*)
- 6) Dimostra impegno e partecipazione. Anche qui è possibile indicare:
 - *sempre* (dimostra impegno e partecipazione)

- *non sempre* (dimostra impegno e partecipazione)
- *quasi sempre* (dimostra impegno e partecipazione / non dimostra impegno e partecipazione)
- *spesso* (dimostra impegno e partecipazione / non dimostra impegno e partecipazione)
- *mai o non* (dimostra impegno e partecipazione)

7) Dimostra serietà e responsabilità nel seguire il percorso indicato. Anche qui è possibile indicare:

- *sempre* (dimostra serietà e responsabilità nel seguire il percorso indicato)
- *non sempre* (dimostra serietà e responsabilità nel seguire il percorso indicato)
- *quasi sempre* (dimostra serietà e responsabilità nel seguire il percorso indicato)
- *spesso* (dimostra serietà e responsabilità nel seguire il percorso indicato / non dimostra serietà e responsabilità nel seguire il percorso indicato)
- *mai o non* (dimostra serietà e responsabilità nel seguire il percorso indicato)

8) Dimostra impegno e interesse nel seguire il percorso indicato. Anche qui è possibile indicare:

- *sempre* (dimostra impegno e interesse nel seguire il percorso indicato)
- *non sempre* (dimostra impegno e interesse nel seguire il percorso indicato)
- *quasi sempre* (dimostra impegno e interesse nel seguire il percorso indicato)
- *spesso* (dimostra impegno e interesse nel seguire il percorso indicato / non dimostra impegno e interesse nel seguire il percorso indicato)
- *mai o non* (dimostra impegno e interesse nel seguire il percorso indicato).

Ogni professore elaborerà un giudizio formativo rispetto a questi otto parametri e concluderà questa proposta con un giudizio sintetico sul livello raggiunto, secondo la seguente tabella:

VOTO	GIUDIZIO
10	ECCELLENTE
9,5	ECCELLENTE

9	OTTIMO
8,5	QUASI OTTIMO
8	MOLTO BUONO
7,5	BUONO
7	BUONO
6,5	PIU' CHE SUFFICIENTE
6	SUFFICIENTE
5,5	QUASI SUFFICIENTE
5	INSUFFICIENTE
4,5	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE

I METODI, GLI SPAZI E I MEZZI DELLA DIDATTICA

Fino al 4 Marzo 2020 e dal Settembre 2021 gli spazi dell'insegnamento sono stati quelli dell'aula tradizionale, del laboratorio di chimica e di scienze naturali, dell'aula di informatica, della palestra e dei campi da calcio del Liceo Classico S. Maria degli Angeli. A questi luoghi si devono aggiungere tutti quelli che hanno caratterizzato le attività formative extra-curricolari, l'alternanza scuola-lavoro, le uscite didattiche e i viaggi di istruzione.

A partire dal 5 Marzo fino alla conclusione dell'anno scolastico 2020/2021 i luoghi fisici si sono trasformati in virtuali per noi è stata la piattaforma G-Suite di Google, e le applicazioni Meet e Zoom per le video-lezioni e le video-conferenze.

I metodi dell'insegnamento fino al 4 marzo sono stati diversi, relativamente alle discipline insegnate (Ad esempio, lezioni frontali, lezioni dialogate, utilizzo della LIM, slide, materiali comunicati su registro elettronico, sezione Didattica, email, allegati, compiti in classe, dissertazioni, relazioni, scrittura creativa, dibattiti). A questo proposito, si rimanda anche ai metodi indicati nei programmi didattici delle singole discipline.

Con l'utilizzo della didattica a distanza, si è cercato di mantenere più possibile una eterogeneità di metodi di insegnamento, prevalentemente con lezioni in presenza e lezioni registrate. Naturalmente gli studenti hanno prodotto elaborati e compiti inviati ai singoli docenti e sono stati interrogati nella modalità delle lezioni in presenza on-line.

ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO, INTEGRAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEL PERCORSO DI STUDI

- Sportello di lingue classiche, matematica e fisica
- Recupero in itinere di Greco e Latino
- Potenziamento di lingua inglese con lezioni rivolte in particolare alla preparazione dell'esame B2

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO

- Per l'attività di orientamento sono state segnalate le seguenti date di incontri universitari di vari ambiti, oltre ad essere stata incentivata la partecipazione agli open day delle singole facoltà di interesse dei singoli studenti:
 - Ciclo di Tutor Live *L'orientamento Unifi in diretta Instagram* a partire dal 23 marzo 2023.
 - Open day dei corsi di laurea dell'area medica e del farmaco (Scuola di Scienze della Salute Umana)- sabato 11 marzo 2023
 - Università di Firenze Seminari di FISICA *online*, Scienze matematiche, fisiche e naturali - **14, 21, 28 aprile e 5 maggio 2023**
 - Università di Firenze: Seminario *in presenza* CELEBRATING WOMEN IN MATHEMATICS - **15 maggio 2023 ore 15-18**
 - Video su youtube dell'Università di Firenze su Introduzione al Corso di Laurea in Urbanistica: Città, Ambiente, Paesaggio.

ATTIVITÀ CULTURALI ED EXTRA-SCOLASTICHE

Anno scolastico 2018/2019

Partecipazione al Festival "Raccontiamo la città" promosso da scuola Fenysia, Firenze Gennaio 2019

Partecipazione ai colloqui fiorentini, Firenze 7-9 Marzo 2019

Gita di Istruzione a Napoli, 3-5 Aprile 2019

Anno scolastico 2019/2020

Uscita didattica alla mostra "Natalia Goncharova. Una donna e le avanguardie. "Tra Gauguin, Matisse e Picasso", Palazzo Strozzi Firenze 27 Novembre 2019

Partecipazione al Convegno “ Performance d'autore: Beppe Fenoglio”, Teatro Aurora Scandicci, 6 Dicembre 2019

Incontro con Giacomo Mazzariol, autore del romanzo “Mio fratello rincorre i Dinosauri”, Auditorium Santa Maria degli Angeli Firenze, 17 Gennaio 2020

Anno scolastico 2001/2021 : nessuna uscita causa restrizioni pandemia Covid-19

Anno scolastico 2021/2022

Soggiorno studio e Percorso per le competenze Trasversali e per l'orientamento, St. Joseph Foundation London UK, 6-18 Febbraio 2022

Visita alla mostra “Donatello, il Rinascimento” allestita a Palazzo Strozzi, Firenze 10 Maggio 2022

Anno scolastico 2022/2023

Mostra “Nel tuo tempo” di Olafur Eliasson presso Palazzo Strozzi – Firenze 18 gennaio 2023

Uscita didattica a Roma con visita alla Galleria Borghese e alla Mostra di van Gogh in data 10 febbraio 2023

Mostra “Escher” allestita presso il Museo degli Innocenti – Firenze 1 marzo 2023

Gita di istruzione a Parigi 20-23 Marzo 2023

INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

In relazione all'art. 2, c. 1, del D.M. 35/2020 il curricolo di Educazione civica è stato sviluppato secondo le modalità organizzative previste e stabilite dal Collegio dei Docenti. Il Consiglio di classe ha attuato un percorso di apprendimento programmato a inizio anno scolastico, svolto mediante lezioni somministrate dai singoli docenti.

I contenuti e le attività del curricolo sono stati inseriti trasversalmente nei contenuti e nelle attività didattiche del preesistente curricolo disciplinare ed eventuali ulteriori declinazioni di quanto previsto dalla Legge 92/2020 e dalle Linee guida di attuazione nelle singole discipline sono state inserite nelle singole programmazioni disciplinari, al fine di far acquisire agli studenti le conoscenze e le competenze di base contemplate dal legislatore.

Documentazione

Tutte le attività poste in essere sono state registrate mediante relativa verbalizzazione nel registro elettronico di classe e presenti e specificate nei singoli programmi, inoltre riguardo a Cittadinanza e Costituzione sono allegate nel documento le dispense riguardanti i percorsi e/o gli argomenti trattati in classe.

Inerente all'Educazione Civica è stato anche l'argomento dell'Assemblea di Istituto che si è svolta sottoforma di forum nei giorni 20-21 Aprile 2023. Nel primo giorno è stato visionato il film "La teoria del tutto" al termine del quale è stato discusso e dibattuto di tematiche riguardanti inclusione, disabilità e resilienza. Nel secondo giorno nel forum sono stati affrontate le tematiche del volontariato e della solidarietà nella società odierna.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Il MIUR con D.M. n. 774 del 4 settembre 2019, ha adottato le nuove linee guida, che caratterizzano il PCTO. Lo scopo del PCTO è quello di dare agli studenti la possibilità di sviluppare competenze interdisciplinari, a prescindere dal tipo di esperienza, affinché essi possano imparare a conoscersi, capire qual è il ramo di lavorativo più adatto alle loro attitudini e fare così una scelta più consapevole, quando si tratterà di iniziare una carriera o scegliere l'università in cui continuare il percorso di studi.

L'esperienza del Percorso per le Competenze trasversali (PCTO) per l'anno scolastico 2020/2021 della terza Liceo Classico Europeo del Conservatorio Santa Maria degli Angeli di Firenze ha riguardato la partecipazione al Progetto EYE, programma di Educazione all'imprenditorialità e all'etica. La classe è stata suddivisa in gruppi, ogni gruppo, alla fine di un lavoro complessivo di 40 ore ha realizzato un progetto di start-

up che ha partecipato ad un contest cittadino. Uno dei gruppi è risultato vincitore di uno dei premi.

Durante l'anno scolastico 2021/2022 il Percorso è stato svolto presso il St. Joseph College di Londra, con un impegno totale di 90 ore. (In allegato la lettera relativa al percorso svolto).

Nel corso del quinto anno i ragazzi della classe hanno svolto la propria attività di PCTO all'interno del quadro di promulgazione e pubblicizzazione della propria scuola, come se fosse la propria attività imprenditoriale, organizzando l'attività all'interno degli ambienti scolastici, legando così l'attività del quinto anno a quella del terzo anno.

Nelle date del 20-21 Aprile 2023 gli studenti presenti nella classe quinta hanno organizzato l'Assemblea d'Istituto sotto forma di forum, nel quale sono stati invitati alcuni ospiti.

CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE E PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.

PROGRAMMA LINGUA E CULTURA LATINA

DOCENTE: Prof.ssa Monica Milanesi

Testo di riferimento: G. B. Conte- E. Pianezzola Lezioni di Letteratura Latina

A) ETÀ GIULIO CLAUDIA.

La successione ad Augusto. I principati di Tiberio Caligola e Claudio; Nerone e la fine della dinastia giulio-claudia. Vita culturale e attività letteraria: il rapporto fra intellettuali e potere; le nuove tendenze stilistiche.

Cultura e spettacolo nella prima età imperiale

SENECA IL VECCHIO e le declamationes

La prosa nella prima età imperiale

SENECA: biografia, la riflessione filosofica e la produzione letteraria: i *Dialogi*, i trattati, le Epistole a Lucilio. Lo stile della prosa di Seneca. Le tragedie: contenuti, caratteristiche, stile. *L'Apokolokyntosis*.

Letture antologiche in traduzione o **in lingua con traduzione, analisi, interpretazione (in grassetto)**

IL TEMPO Il tempo è il bene più prezioso (De brevitae vitae 8), **Un possesso da non perdere** (Ep.Luc.1, 1-3) **Gli aspetti positivi della vecchiaia** (Ep. Luc. 12 1-5 e da 8 a peregi), **Viviamo alla giornata**(Ep.Luc.101 1-5 fino a "incidit")

LA MORTE **La morte non è un male** (Consolatio ad Marciam 19, 4-5)

IL SUICIDIO **La via per raggiungere la libertà** (Ep.Luc. 70 14/18)

IL SAGGIO L'inviolabilità del perfetto saggio (De Constantia sapientis 5,3-5)

LA FELICITÀ **La vera felicità consiste nella virtù** (De via beata, 16)

OTIUM **Un dio abita dentro ciascuno di noi** (Ep.Luc. 41,1-4 escluso)

LA FOLLA L'immoralità della folla e la solitudine del saggio (Ep.Luc.7)

GLI SCHIAVI Anche gli schiavi sono esseri umani Ep.Luc. 47, tutta in italiano ;in latino 1/3

SENECA E LA TRAGEDIA:

MEDEA **Medea decide di uccidere i figli** (Medea, vv.926/966)

La poesia nell'età di Nerone

LUCANO: notizie biografiche. Il *Bellum civile o Pharsalia*: argomento e fonti, esigenze artistiche e ideologia (Elogio di Nerone), la nuova epica di Lucano e i suoi rapporti con l'epica virgiliana. La visione pessimistica e i personaggi. Linguaggio poetico di Lucano. La Fortuna critica di Lucano.

Lecture antologiche in traduzione: Mito e magia: l'incantesimo di Eritto (Phars.6 vv.654-718) - La profezia del soldato: la rovina di Roma (Phars.6 776/820) – Catone, ovvero la virtù: ritratto di un saggio (Phars.2 vv.380/391)

La Satira: il genere e le sue origini

PERSIO: notizie biografiche. Le Satire: contenuti e critica moralistica. La formazione stoica e la funzione terapeutica della satira. Lo stile: scrittura personalissima, lessico variegato.

GIOVENALE: Biografia. Poesia come denuncia. Le *Satirae*: l'*indignatio* e la polemica violenta. Dallo sdegno alla rassegnazione. Temi e modelli. Il ritorno al passato come solo rimedio. Stile, lessico.

Lecture antologiche in traduzione: Uomini che si comportano da donne (Sat.2 vv.65/109) -I terribili mali della vecchiaia (Sat.10 vv.188/202 227/238) Un pesce gigantesco.

PETRONIO: la 'biografia' e la questione dell'identità dell'autore. Il *Satyricon* e la questione del genere letterario: modelli, tecnica narrativa, temi e personaggi; la lingua: il realismo mimetico. La Satira Menippea. Petronio e il romanzo greco

Lecture antologiche in traduzione: **La**

matrona di

Efeso (Sat. 1 - 7)

L'ingresso di Trimalchione (Sat 31,3-33,8)

Chiacchiere fra convitati (Sat. 44-46)

B) L'ETA' DEI FLAVI

Dalle lotte per la successione alla stabilizzazione del potere. I Flavi: vita culturale e attività letteraria. La poesia epica fra classicismo e sperimentazione

Epigramma

MARZIALE: notizie biografiche e attività letteraria. La produzione poetica, gli *Epigrammata*: l'osservazione dell'umanità; modelli poetici e struttura dell'epigramma. Lo stile.

Lecture antologiche in traduzione: Bilbilis contro Roma (10,96) I valori di una vita serena (10,47) Poesia lasciva vita onesta (1,4) Medico o becchino fa lo stesso (1,47) L'umile epigramma contro i generi elevati (10,4) Libri tascabili, Il gradimento del pubblico. Beni privati, moglie pubblica (3,26.), **Alla piccola Erotion (V, 34)**

L'Epica di età flavia

Epigoni di Virgilio

STAZIO - VALERIO FLACCO – SILIO ITALICO

La prosa nella seconda metà del I secolo

QUINTILIANO: dati biografici. La produzione letteraria: *Institutiones oratoriae*. Il dovere etico-politico dell'oratore, l'interesse pedagogico. La decadenza dell'oratoria. Lo stile.

C) IL PRINCIPATO ADOTTIVO E IL RITORNO DELLA LIBERTÀ

Nerva e Traiano: la conciliazione fra principato e libertà. L'assolutismo illuminato di Adriano. Vita culturale e attività letteraria.

Oratoria ed epistolografia

PLINIO IL GIOVANE: notizie biografiche. Le *Epistulae*: un gentiluomo colto e raffinato. Il Panegirico a Traiano. Lo stile.

Biografia ed erudizione

SVETONIO: notizie biografiche e opere. Il *De viris illustribus* e il *De vita Caesarum*. Metodo narrativo, utilizzo di documenti, il punto di vista. Uno stile da burocrate.

Un esempio dal *De vita Caesarum*: L'umorismo di Vespasiano

Storiografia

TACITO: questioni biografiche, formazione culturale e carriera politica, l'attività letteraria. Il *Dialogus* e gli aspetti relativi alla sua composizione; l'*Agricola* e il suo carattere composito, la *Germania* fra etnografia e storia, le *Historiae* e la delusione del presente, gli *Annales* e il 'pessimismo' di Tacito. Lingua e stile.

Lecture antologiche in traduzione o in lingua con traduzione, analisi, interpretazione (**in grassetto**)
Agricola Origine e carriera di Agricola, 4-6; **L'invidia di Domiziano** per i successi di Agricola **39-40**; L'elogio di Agricola (Agr.44-46); **Il discorso di Calgaco (30, 6-7 in italiano il resto)**; Il discorso di Petilio Ceriale: le ragioni dei Romani in italiano; **in lingua il 73**

Germania Il valore militare dei Germani, 6; 14 – **La società germanica: schiavi e liberti (25) - L'onestà delle donne germaniche (18,1 - 19,3)**

Annales **La corruzione delle donne romane: Ponzia(13,44)**

Annales, **Il ritratto di Seiano 4,1**; Il ritratto di Tiberio I, (6-7) Il ritratto di Licinio Muciano (Historiae 1,10) Nerone fa uccidere Agrippina Annales 14,1-10 lettura intera in italiano; Morte di

D) DALL'APOGEO AL DECLINO DELL'IMPERO

L'età degli Antonini, la dinastia dei Severi e la crisi del III secolo. Cultura e letteratura tra Grecia e Roma. Il movimento arcaizzante.

APULEIO: biografia. Gli scritti filosofici e il medioplatonismo. Gli scritti di genere oratorio e la seconda sofistica. *Metamorphoseon libri (o Asinus aureus)* : Lucio e la *curiositas*, la novella di Amore e Psiche. Le fonti, lo stile.

Lecture antologiche:

In viaggio verso la Tessaglia: curiositas e magia 1,2-3; Lucio assiste alla metamorfosi di Panfila 3,21-22; La perfida moglie del mugnaio 9,14,2-16; 22,5- 23; Il lieto fine, Lucio iniziato al culto di Iside 11,2-30

La favola di Amore e Psiche: **Una nuova Venere 4,28**

Lucrezio. Il poeta dell'Epicureismo **Inno a Venere ,Il sacrificio di Ifigenia, Primo elogio a Epicuro**

Presentazione della classe

Sono stata la docente di Lingua e cultura latina nell'intero triennio di quasi tutti i membri della classe (alcuni elementi si sono aggiunti in quarta e in quinta) che nell'arco di questi anni ha mostrato una buona capacità nel creare un clima di produttiva collaborazione con l'insegnante.

La risposta del gruppo alle proposte didattiche, tranne poche eccezioni, è stata generalmente positiva, soprattutto nell'ambito delle tematiche letterarie. Quasi tutti gli alunni hanno acquisito strumenti analitici soddisfacenti, unitamente a corrette competenze trasversali.

Alcuni hanno conseguito livelli molto buoni nella conoscenza della disciplina mettendo in evidenza capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale dei contenuti e dimostrando interesse e partecipazione; per altri il profitto è risultato discreto. Alcuni elementi evidenziano una certa fragilità nella parte della traduzione scritta.

Il metodo utilizzato è stato principalmente quello della lezione frontale, ma sempre coinvolgendo e motivando i singoli ad una attiva partecipazione soprattutto per quanto riguarda l'analisi del testo. Frequenti i richiami interdisciplinari e di collegamento con la letteratura e la cultura greca

Vario il materiale didattico. Oltre ai libri di testo gli alunni si sono avvalsi di fotocopie a integrazione, letture consigliate e supporti audiovisivi.

Il programma è stato svolto interamente; sono stati raggiunti in modo adeguato gli obiettivi proposti, in particolare per quanto riguarda l'ambito storico-letterario e la consapevolezza del ruolo della cultura latina e classica in generale, nel mondo occidentale.

Sono stati perseguiti dagli studenti, pur a livelli differenziati, i seguenti obiettivi cognitivi:

- 1 conoscenza delle strutture morfosintattiche e del lessico della lingua latina
- 3 conoscenza delle linee di sviluppo della letteratura e degli elementi fondanti della mentalità e della cultura latina
- 4 conoscenza delle specificità linguistico-retoriche degli autori studiati in lingua e delle caratteristiche peculiari dei generi letterari presentati

- 5
- 6 conoscenza delle strutture metriche del testo poetico (esametro per i passi dal De rerum natura di Lucrezio)

e acquisite le seguenti competenze :

- 7 lettura espressiva dei testi in prosa e in metrica dei testi poetici
- 8 traduzione, analisi (morfosintattica, strutturale, retorica, metrica), commento, interpretazione dei testi, in prosa o versi, degli autori greci selezionati per lo studio
- 9 inquadramento degli autori e delle opere prese in esame nel contesto storico d'appartenenza esposizione con linguaggio pertinente delle tematiche culturali affrontate
- 10 individuazione di collegamenti all'interno di queste discipline e di queste con altre.

FILOSOFIA

Docente Professoressa Debora Sagrazzini

Testi adottati: Reale – Antiseri, Storia delle idee filosofiche e scientifiche, vol. 2-3

Dispensa su Hegel preparata dal docente
Materiale preparato dal docente (presentazioni)

Lecture integrali: *Così parlò Zarathustra*, Nietzsche
Un'altra opera a scelta dello studente

Strumenti didattici: Video e film. Laboratori e dibattiti interdisciplinari

UNITA' DIDATTICA I

1. Hegel e l'Idealismo assoluto
 - 1.A La vita e le opere (pag. 245-249)
 - 1.B I capisaldi del sistema hegeliano (pag. 249-257)
 - 1.C La *Fenomenologia dello Spirito* (pag. 258-264)
 - 1.D La filosofia dello Spirito (pag. 275-279)

UNITA' DIDATTICA II

Dalla destra e sinistra hegeliana a Marx

1. La destra hegeliana (materiale preparato dal docente)
2. La sinistra hegeliana: Stirner (materiale preparato dal docente)
3. Feuerbach e la riduzione della teologia ad antropologia (pag. 303-304, vol. 2)
4. Il socialismo utopistico (Materiale preparato dal docente)
5. Karl Marx (pag. 317-333, vol. 2)
6. Friedrich Engels e la fondazione del *Diamat* (pag. 334-335, vol. 2)
7. Punti critici del marxismo (pag. 336-337, vol. 2)

UNITA' DIDATTICA III

I contestatori del sistema hegeliano: Schopenhauer e Kierkegaard (pag. 351 - 392, vol. 2)

1. Contro Hegel sicario della verità
2. La vita e le opere
3. Il mondo come rappresentazione
4. Il mondo come volontà
5. Dolore, liberazione, redenzione
6. Una vita che non ha giocato al cristianesimo
7. Le opere filosofiche
8. La scoperta kierkegaardiana della categoria del Singolo
9. Cristo: irruzione dell'eterno nel tempo
10. Possibilità, angoscia, disperazione
11. Kierkegaard: la scienza e lo scientismo
12. Kierkegaard contro la teologia scientifica

UNITA' DIDATTICA IV

Il Positivismo

1. Lineamenti generali (pag. 57-58, vol. 3)
2. Auguste Comte e il positivismo sociologico (pag. 59-63, vol. 3)
3. Il positivismo evoluzionistico di Herbert Spencer (pag. 74-77. Vol. 3)
4. Darwin e l'origine della specie (pag. 173-175, Vol. 3)

UNITA' DIDATTICA V

Friedrich Wilhelm Nietzsche

1. Fedeltà alla terra e trasmutazione di tutti i valori (pag. 133 – 147, vol. 3)

UNITA' DIDATTICA VI

Esistenzialismo

1. Martin Heidegger
 - 1.A Essere e tempo (pag. 287 – 293, vol.3)
 - 1.B Il linguaggio della poesia come linguaggio dell'Essere (pag. 289 – 295, vol. 3)
2. Il pensiero esistenzialista: lineamenti generali (slide)
3. Hannah Arendt (pag. 313 – 316, vol. 3)

UNITA' DIDATTICA VII

Henri Bergson (pag. 427 – 436, vol. 3)

UNITA' DIDATTICA VIII

Sigmund Freud e la scoperta dell'inconscio (pag. 607 – 619, vol. 3)

Verifiche: Colloqui orali, dibattiti di confronto in classe, dissertazioni scritte

Competenze in uscita: Capacità di riconoscere, usare e sviluppare percorsi e nessi logici e di lavorare per concetti; uso consapevole di termini specifici, capacità di utilizzare il lessico più adatto all'argomento e al contesto; capacità di mettere in discussione,

di relativizzare, di confutare; capacità di individuare differenze e analogie, di costruire e decostruire definizioni; capacità di comprendere, dare senso e orientarsi negli universi concettuali; capacità di far comprendere concetti e dimostrare ipotesi attraverso argomentazioni, esempi e metafore; capacità di costruire mappe trasversali e multidisciplinari entro le quali confrontare varie teorie; capacità di distinguere e gerarchizzare valori, di determinare fini, di giudicare, di sospendere il giudizio; capacità di effettuare metacognizioni, di spiegare pensieri con pensieri più astratti, di riflettere su se stessi; capacità e desiderio di andare oltre il già noto, di cercare il nuovo, di riconoscerlo, di rischiare di attualizzarlo.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: Prof. Matteo Castellani

CONTENUTI

- Giochi di squadra: pallavolo – pallacanestro – palla a mano – calcetto: fondamentali e tattica
- Discipline individuali: elementi di atletica leggera, vortex – badminton
- Tecniche di allungamento muscolare: esercizi di mobilizzazione e stretching
- Tecniche di allenamento: lavoro intervallato e in circuito
- Corsa prolungata a ritmo costante con incremento della durata
- Potenziamiento muscolare e organico
- Esercizi preatletici generali
- Regolamenti dei principali giochi di squadra e arbitraggi
- Sport e società
- Sicurezza negli impianti sportivi
- Conoscenza teorica delle conseguenze della sedentarietà
- Movimento, salute e benessere

METODOLOGIA D'INSEGNAMENTO

- Insegnamento a comando, assegnazione di compiti, apprendimento collaborativi, strategie cognitive di problem solving, strategie auto istruttive
- Lezioni teoriche e spazio alle attività esperienziali, dal semplice al difficile, dal noto all'ignoto.
- Metodo globale, analitico e misto. Ogni attività proposta mira al coinvolgimento di tutti gli allievi.
- L'apprendimento motorio avviene per prove ed errori attraverso una scoperta guidata

STRUMENTI DI LAVORO

Attrezzature e materiali della palestra e degli impianti esterni. Lavagna LIM

PROGETTI

Torneo di pallavolo

Torneo di pallacanestro

Torneo di calcetto

VALUTAZIONE

- Valutazione iniziale attraverso osservazione, semplici giochi di squadra, esercizi coordinativi, esercizi pre-atletici
- Valutazione intermedia attraverso test pratici per la verifica delle unità didattiche proposte; griglie di osservazione
- Valutazione finale: rilevata dalle precedenti tenendo conto di impegno, partecipazione e comportamento

Programma di Matematica

Prof. Emilio Ignesti

Libro : Matematica.azzurro volume 5, Bergamini-Barozzi-Trifone ,II edizione con tutor.

Funzioni e loro proprietà (Capitolo 21)

Definizione di funzione. Dominio di una funzione. Zeri e segno di una funzione. (Paragrafo 1: pag 1036-1040)

Proprietà delle funzioni: funzioni iniettive, suriettive e biunivoche; funzioni crescenti, decrescenti, monotone; funzioni periodiche; funzioni pari e dispari; proprietà delle principali funzioni trascendenti. (Paragrafo 2: pag 1040-1044). Funzione inversa (Paragrafo 3 pag 1045-1046). Funzione composta (Paragrafo 4 pag 1047).

Limiti (Capitolo 22)

Insieme dei numeri reali: intervalli, intorno di un punto, punti isolati, punti di accumulazione. (Paragrafo 1 pag 1096-1100). Limiti: limite finito per punti al finito della variabile (Paragrafo 2 pag 1100-1104); Funzioni continue (Paragrafo 2 pag 1104-1105); Limite destro e sinistro (Paragrafo 2 pag 1107-1108). Limite infinito per punti al finito della variabile (Paragrafo 3: pag 1108-1112); Asintoti verticali (Paragrafo 3 pag 1112-1113). Limite finito per valori infiniti della variabile (Paragrafo 4 pag 1113-1115); Asintoti orizzontali (Paragrafo 4 pag 1115-1116). Limite infinito per valori infiniti della variabile (Paragrafo 5 pag 1116-1119).

Primi teoremi sui limiti: Teorema di unicità del limite, Teorema della permanenza del segno, Teorema del confronto (detto dei due carabinieri). (Paragrafo 6 pag 1119-1122 senza dimostrazione.)

Calcolo dei limiti e continuità delle funzioni (Capitolo 23)

Operazioni sui limiti: Limiti di funzioni elementari (Paragrafo 1 pag 1162); Limite della somma (Paragrafo 1 pag 1163-1164); Limite del prodotto (Paragrafo 1 pag 1164-1165); Limite del quoziente (Paragrafo 1 pag 1165-1166); Limite della potenza del tipo $[f(x)]^{g(x)}$ (Paragrafo 1 pag 1166-1167); Limite delle funzioni composte (Paragrafo 1 pag 1167).

Forme indeterminate: Forma indeterminata $+\infty$, $-\infty$ (Paragrafo 2 pag 1167-1169); Forma indeterminata $0 \cdot \infty$ (Paragrafo 2 pag 1169); Forma indeterminata ∞ / ∞ ; (Paragrafo 2 pag 1169-1171); Forma indeterminata $0/0$ (Paragrafo 2 pag 1171); Forme indeterminate 0^0 , ∞^0 , 1^∞ (Paragrafo 2 pag 1171-1172);

Limiti notevoli: $\lim_{x \rightarrow 0} \sin(x)/x=1$ (Paragrafo 3 pag 1172 con dimostrazione), $\lim_{x \rightarrow 0} (1-$

$\cos(x)/x=0$ (Paragrafo 3 pag 1173 senza dimostrazione), $\lim_{x \rightarrow 0} (1-\cos(x))/x^2=1/2$ (Paragrafo 3 pag 1173 senza dimostrazione), $\lim_{x \rightarrow \infty} (1+1/x)^x=e$ (Paragrafo 3 pag 1174 solo enunciato), $\lim_{x \rightarrow 0} (\ln(1+x))/x=1$ (Paragrafo 3 pag 1174 senza dimostrazione) e sua generalizzazione $\lim_{x \rightarrow 0} (\log_a(1+x))/x=\log_a e$, $\lim_{x \rightarrow 0} (e^x - 1)/x=1$ (Paragrafo 3 pag 1174 senza dimostrazione).

Infinitesimi, infiniti e loro confronto: infinitesimi (Paragrafo 4 pag 1175-1176), infiniti (Paragrafo 4 pag 1176-1177).

Funzioni continue: definizione (paragrafo 6 pag 1179-1180). Teoremi sulle funzioni continue: Teorema di Weierstrass (solo enunciato); Teorema dei valori intermedi (solo enunciato); Teorema di esistenza degli zeri (solo enunciato).

Punti di discontinuità di una funzione: Punti di discontinuità di prima specie (o di salto) (paragrafo 7 pag 1182-1183), punti di discontinuità di seconda specie (paragrafo 7 pag 1183-1184), punti di discontinuità di terza specie (o eliminabili) (paragrafo 7 pag 1184-1185).

Asintoti: Asintoti verticali (paragrafo 8 pag 1185), asintoti orizzontali (paragrafo 8 pag 1186), asintoti obliqui e loro ricerca (paragrafo 8 pag 1186-1189 senza dimostrazione).

Grafico probabile di una funzione (paragrafo 9 pag 1189).

Derivate (capitolo 24)

Derivata di una funzione: problema della tangente (paragrafo 1 pag 1240-1241), rapporto incrementale (paragrafo 1 pag 1241-1242), derivata di una funzione (paragrafo 1 pag 1242-1243), calcolo della derivata con la definizione (paragrafo 1 pag 1243-1244), derivata destra e derivata sinistra (paragrafo 1 pag 1244-1245), derivata e velocità di variazione (paragrafo 1 pag 1245-1246).

Continuità e derivabilità (paragrafo 2 pag 1246-1247).

Derivate fondamentali: derivata della funzione costante (senza dimostrazione) (paragrafo 3 pag 1247), derivata della funzione identità (senza dimostrazione) (paragrafo 3 pag 1247-1248), derivata della funzione potenza (paragrafo 3 pag 1248), derivata della funzione radice quadrata (paragrafo 3 pag 1248-1249), derivata della funzione seno (senza dimostrazione) (paragrafo 3 pag 1249), derivata della funzione coseno, derivata della funzione esponenziale (senza dimostrazione) (paragrafo 3 pag 1249-1250), derivata della funzione logaritmo (senza dimostrazione) (paragrafo 3 pag 1250).

Operazioni con le derivate: Derivata del prodotto di una costante per una funzione (senza dimostrazione) (paragrafo 4 pag 1250-1251); derivata della somma di funzioni (senza dimostrazione) (paragrafo 4 pag 1251); derivata del prodotto di funzioni (solo enunciato) (paragrafo 4 pag 1251-1252); derivata del reciproco di una funzione (solo enunciato) (paragrafo 4 pag 1252-1253); derivata del quoziente di due funzioni (solo enunciato) (paragrafo 4 pag 1253).

Derivata di una funzione composta (solo enunciato) (paragrafo 5 pag 1254-1255).

Derivate di ordine superiore al primo (solo accenni al paragrafo 7 pag 1257).

Retta tangente e punti di non derivabilità: retta tangente (paragrafo 8 pag 1257-1258); punti stazionari (paragrafo 8 pag 1258); punti di non derivabilità: flessi a tangente verticale (paragrafo 8 pag 1258-1259), cuspidi (paragrafo 8 pag 1259), punti angolosi (paragrafo 8 pag 1259-1260), criterio di derivabilità (paragrafo 8 pag 1260-1261).

Differenziale di una funzione (paragrafo 10 pag 1264-1266).

Teoremi del calcolo differenziale, massimi, minimi e flessi (capitolo 25)

Teoremi del calcolo differenziale: teorema di Lagrange (solo enunciato no dimostrazione) (paragrafo 1 pag 1314-1315); teorema di Rolle (solo enunciato, no dimostrazione) (paragrafo 1 pag 1314-1315); teorema di Cauchy (solo enunciato) (paragrafo 1 pag 1317); teorema di De

L'Hospital (solo enunciato no dimostrazione).

Funzioni crescenti e decrescenti e derivate (paragrafo 2 pag 1320-1321)

Massimi, minimi e flessi: Massimi e minimi assoluti (paragrafo 3 pag 1321-1322), massimi e minimi relativi (paragrafo 3 pag 1322-1323), flessi (paragrafo 3 pag 1324-1325), individuazione dei flessi tramite la sola derivata prima.

Massimi , minimi , flessi orizzontali e derivata prima: Definizione di punto stazionario (paragrafo 4 pag 1325); Teorema di Fermat (solo enunciato)(paragrafo 4 pag 1325-1326); ricerca dei massimi e minimi relativi con la derivata prima (solo enunciato del teorema, con osservazioni presenti sul libro) (paragrafo 4 pag 1326-1328).

Studio delle funzioni (capitolo 26)

Studio di una funzione: schema generale ed applicazione a funzioni polinomiali e razionali fratte. (paragrafo 1 pag 1385-1389, escluso riquadro dal titolo "matematica e fisica").

Integrali indefiniti (capitolo 27)

Accenni ai paragrafi indicati di seguito

Integrale Indefinito: Primitive: Teorema 1 e teorema 2 solo enunciato (paragrafo 1 pag 1432), interpretazione geometrica (paragrafo 1 pag 1433), integrale indefinito (paragrafo 1 pag 1433-1434), proprietà dell'integrale indefinito: prima e seconda proprietà di linearità (paragrafo 1 pag 1434-1435).

Integrali indefiniti immediati: integrale di una potenza di x , con x appartenente ai numeri reali (paragrafo 2 pag 1435-1436); integrale della funzione esponenziale (paragrafo 2 pag 1436-1437); integrale delle funzioni goniometriche (solo integrale di $\sin x$ e $\cos x$) (paragrafo 2 pag 1437). Integrale delle funzioni la cui primitiva è una funzione composta (caso di potenza di funzione composta e primi 5 casi delle 9 formule presenti nell'elenco di pag 1438 ovvero integrali riconducibili a $\ln f(x)$, e^x , $\sin x$, $\cos x$) (paragrafo 2 pag 1438-1439). Integrazione per sostituzione (paragrafo 3 pag 1439-1440 esempi di semplici applicazioni). Integrazione per parti (paragrafo 4 pag 1439-1440 esempi di semplici applicazioni).

Programma di Fisica classe V

Prof. Emilio Ignesti

Libro: Ugo Amaldi- Le traiettorie della fisica volume 3 – seconda edizione- Scienze Zanichelli

La carica elettrica e la legge di Coulomb (capitolo 24)

La natura elusiva dell'elettricità (paragrafo 1 pag 750-751); Elettrizzazione per strofinio (paragrafo 2 pag 751-754); Conduttori ed isolanti (paragrafo 3 pag 754-756); La definizione operativa della carica elettrica (paragrafo 4 pag 756-758); La legge di Coulomb e confronto con la legge di gravitazione universale (paragrafo 5 pag 758-760); Problema modello 1 : forza fra due cariche puntiformi (pag 761); Esperimento di Coulomb (solo descrizione qualitativa) e suoi risultati (paragrafo 6 pag 762-763); Forza di Coulomb nella materia, costante dielettrica relativa e costante dielettrica assoluta (paragrafo 7 pag 763-764); Elettrizzazione per induzione (no elettroforo di Volt, si tabella sui metodi di elettrizzazione)(paragrafo 8 pag 766-767); La Polarizzazione degli isolanti (paragrafo 9 pag 768).

Il campo elettrico e il potenziale (capitolo 25)

Le origini del campo elettrico, azione a distanza e azione di contatto, Faraday e le linee di forza (paragrafo 1 pag 780-781); Il vettore campo elettrico, l'idea di campo elettrico, la definizione del vettore campo elettrico, dal campo alla forza (paragrafo 2 pag 781-784); Il campo elettrico di una carica puntiforme, il campo in un mezzo isolante, il campo elettrico di più cariche puntiformi (paragrafo 3 pag 784-786); Problema modello 1 : campo generato da una carica puntiforme negativa (pag 787); Le linee del campo elettrico, costruzione delle linee del campo, il campo di una carica puntiforme, il campo di due cariche puntiformi (paragrafo 4 pag 788-790). Il flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie: la portata attraverso una superficie, il vettore superficie, la portata come flusso della velocità (paragrafo 5 pag 790-792). Il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss: il flusso del campo elettrico attraverso una superficie curva (solo descrizione qualitativa); il teorema di Gauss per il campo elettrico; dimostrazione del teorema di Gauss; Flusso del campo elettrico e linee di campo (paragrafo 6 pag 793-796). L'energia potenziale elettrica : l'energia potenziale associata alla forza di Coulomb ,il caso di più cariche puntiformi (paragrafo 7 pag 796-799). Problema modello 3: Energia potenziale elettrica di un sistema di cariche (pag 799-800). Il Potenziale elettrico e la differenza di potenziale: il potenziale elettrico di una carica puntiforme; potenziale elettrico e lavoro, la differenza di potenziale elettrico , l'unità di misura del potenziale elettrico, il potenziale elettrico di un sistema di cariche puntiformi , il moto spontaneo delle cariche elettriche (paragrafo 8 pag 801-804). Le superfici equipotenziali: dimostrazione della perpendicolarità tra linee di campo e superfici equipotenziali (paragrafo 9 pag 804-806). La deduzione del campo elettrico dal potenziale (paragrafo 10 pag 807-808). La circuitazione del campo elettrico: come si calcola la circuitazione del campo elettrico, circuitazione e campo elettrostatico (paragrafo 11 pag 808-810).

Fenomeni di elettrostatica (capitolo 26)

Conduttori in equilibrio elettrostatico: la distribuzione della carica; Nei conduttori la carica si dispone in superficie; la densità superficiale di una carica su un conduttore (paragrafo 1 pag 824-826). Conduttori in equilibrio elettrostatico: il campo elettrico e il potenziale; Il campo elettrico all'interno del conduttore; Il campo elettrico sulla superficie; Il potenziale elettrico del conduttore; un'applicazione del teorema di Gauss (paragrafo 2 pag 826-828). Il problema generale dell'elettrostatica: il teorema di Coulomb , le convenzioni per lo zero del potenziale (paragrafo 3 pag 828-829). La capacità di un conduttore: quanta carica può contenere un conduttore? La definizione di capacità; Calcolo della capacità di una sfera conduttrice isolata (paragrafo 4 pag 830-831) (no problema modello 2). Il condensatore: il condensatore piano e l'induzione elettrostatica tra le armature; la capacità di un condensatore; il campo elettrico di un condensatore piano; la capacità di un condensatore piano; il ruolo dell'isolante in un condensatore (paragrafo 5 pag 833-837). Verso le equazioni di Maxwell (tabella inclusa) (paragrafo 6 pag 839).

La corrente elettrica continua (capitolo 27)

L'intensità della corrente elettrica: il verso della corrente; la corrente continua (paragrafo 2 pag 850-852) (problema modello 1 : cariche in movimento). I generatori di tensione e i circuiti elettrici: il ruolo del generatore; i circuiti elettrici; collegamento in serie e in parallelo (paragrafo 3 pag 852-855). La prima legge di Ohm: l'enunciato della legge e la resistenza elettrica; i resistori (pag 855-857). Problema modello 2 : un semplice circuito (pag 857-858). Resistori in serie e in parallelo: resistori in serie; resistori in parallelo; la risoluzione di un circuito (paragrafo 5 pag 858-860). Problema modello 3: Circuito con resistenze in serie e

parallelo (pag 860-862).

L'effetto Joule: trasformazione di energia elettrica in energia interna, potenza dissipata per effetto Joule, dimostrazione della formula della potenza dissipata, la potenza di un generatore ideale (paragrafo 7 pag 862-866 in alto). La forza elettromotrice e la resistenza interna di un generatore di tensione: la definizione di forza elettromotrice, il generatore reale di tensione (paragrafo 8 pag 867-869). Problema modello 4: Dall'ideale al reale (pag 869)

La corrente nei metalli e nei semiconduttori (capitolo 28)

I conduttori metallici: la spiegazione microscopica dell'effetto Joule, la velocità di deriva degli elettroni (paragrafo 1 pag 880-881). La seconda legge di Ohm e la resistività (paragrafo 2 pag 881-882). La dipendenza della resistività dalla temperatura: il coefficiente di temperatura (paragrafo 3 pag 884-885), i superconduttori (paragrafo 3 pag 885-886).

Fenomeni magnetici fondamentali (capitolo 30)

Una scienza di origini medioevali: le origini della bussola, il magnete terra (paragrafo 1 pag 928-929). La forza magnetica e le linee del campo magnetico: le forze tra poli magnetici, i poli magnetici terrestri, il campo magnetico, la direzione e il verso del campo magnetico, le linee di campo, confronto tra interazione magnetica e interazione elettrica (paragrafo 2 pag 929-933). Forze tra magneti e correnti: l'esperienza di Oersted, le linee del campo magnetico di un filo percorso da corrente, l'esperienza di Faraday (paragrafo 3 pag 933-935). Forza tra correnti: la definizione dell'ampere (paragrafo 4 pag 935-936). Intensità del campo magnetico: l'unità di misura del campo magnetico (paragrafo 5 pag 936-937). La forza magnetica su un filo percorso da corrente (paragrafo 6 pag 938). Il campo magnetico di un filo percorso da corrente: legge di Biot-Savart, deduzione della legge di Biot-Savart (paragrafo 7 pag 939-941). Problema modello 2: campo magnetico tra fili (pag 941). Il campo magnetico di una spira e di un solenoide: la spira circolare, il solenoide (paragrafo 8 pag 942-944). Problema modello 3: il campo magnetico di un solenoide.

Il campo magnetico (capitolo 31)

La forza di Lorentz. La forza di Lorentz: la forza magnetica su una carica in movimento (paragrafo 1 pag 958-960). Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme: moto con velocità perpendicolare a un campo magnetico uniforme, il raggio della traiettoria circolare (paragrafo 2 pag 961-963). Problema modello 2 (pag 963). Il flusso del campo magnetico: flusso attraverso una superficie piana, flusso attraverso una superficie qualunque, il teorema di Gauss per il magnetismo, dimostrazione del teorema di Gauss per il magnetismo (paragrafo 3 pag 964-966). La circuitazione del campo magnetico: il teorema di Ampere, dimostrazione del teorema di Ampere (paragrafo 4 pag 967-969). Le proprietà magnetiche dei materiali: solo la permeabilità magnetica relativa (molto maggiore di 1 per sostanze ferromagnetiche, di poco minore di 1 per sostanze diamagnetiche, di poco maggiore di 1 per sostanze paramagnetiche) (paragrafo 5 pag 972). Verso le equazioni di Maxwell (paragrafo 7 pag 976 e tabella riassuntiva).

L'induzione elettromagnetica (capitolo 32)

La corrente indotta: Un campo magnetico che varia genera corrente, Il ruolo del flusso del campo magnetico (paragrafo 1 pag 986-989). La legge di Faraday-Neumann: espressione della legge di Faraday-Neumann, dimostrazione della legge, La forza elettromotrice indotta istantanea (paragrafo 2 pag 990-994). La legge di Lenz: verso della corrente indotta e conservazione dell'energia (paragrafo 3 pag 995-997 no correnti di Foucault).

L'autoinduzione e la mutua induzione: Autoinduzione: la corrente indotta che ha origine interna, l'induttanza di un circuito (paragrafo 4 pag 998-fino a figura 14 pag 999), Mutua induzione: la corrente indotta che ha origine esterna (paragrafo 4 pag 1000- fino pag 1001 solo primo capoverso.)

Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche (capitolo 33)

L'unificazione dei concetti di campo elettrico e magnetico: alla ricerca di un modello meccanico, l'inattesa previsione delle onde (paragrafo 1 pag 1018-1019). Il campo elettrico indotto: la circuitazione del campo elettrico indotto, calcolo della circuitazione del campo elettrico (paragrafo 2 pag 1019-1021). Il termine mancante: corrente di spostamento, il campo magnetico indotto (paragrafo 3 pag 1022-1023). Le equazioni di Maxwell e il campo elettromagnetico: le equazioni di Maxwell, il campo elettromagnetico (paragrafo 4 pag 1024-1025). Le onde elettromagnetiche: le equazioni di Maxwell prevedono l'esistenza delle onde elettromagnetiche, le onde elettromagnetiche si propagano alla velocità della luce (paragrafo 5 pag 1026-1027). Le onde elettromagnetiche piane: un'onda magnetica a un istante fissato: il profilo spaziale, l'onda in un punto fissato: l'oscillazione nel tempo (paragrafo 6 pag 1028-1029). Lo spettro elettromagnetico (paragrafo 7 pag 1030). Le parti dello spettro (paragrafo 8 pag 1032-1035).

La relatività del tempo e dello spazio

Questo capitolo è stato trattato per lo più a livello descrittivo, richiedendo agli studenti una conoscenza esclusivamente qualitativa dei fenomeni trattati.

Velocità della luce e sistemi di riferimento (paragrafo 2 pag 1049-1050). Esperimento di Michelson -Morley (paragrafo 3 pag 1050-1052 descrizione qualitativa). Assiomi della teoria della relatività ristretta (paragrafo 4 pag 1052-1053). La simultaneità (paragrafo 5 pag 1053-1055 descrizione qualitativa). La dilatazione dei tempi (paragrafo 6 pag 1055-1059 descrizione qualitativa). La contrazione delle lunghezze (paragrafo 7 pag 1060-1062 descrizione qualitativa).

Finalità

Far acquisire conoscenze e competenze dell'analisi funzionale, delle operazioni di limite, derivazione ed integrazione.

Far ampliare la padronanza del linguaggio scientifico e tecnico nei nuovi ambiti toccati dal programma ovvero nell'analisi funzionale e nell'elettromagnetismo.

Far acquisire la consapevolezza che i fenomeni fisici di origine elettromagnetica sono descrivibili attraverso modelli matematici ed operazioni matematiche studiate in ambito del programma di matematica.

Far comprendere le connessioni logiche fra i vari concetti matematici affrontati.

Far comprendere le connessioni logiche fra i vari fenomeni fisici studiati.

Obiettivi formativi

Formare e sviluppare le capacità di analisi delle formule matematiche e fisiche per rendere possibile la completa esplicazione dei nessi logici e dei contenuti in esse presenti.

Potenziare l'interesse e la curiosità nei confronti degli argomenti svolti.

Sviluppare la capacità di saper trasferire ciò che si è appreso in un campo all'altro e di interconnettere i vari argomenti interdisciplinari.

Sviluppare capacità di descrivere qualitativamente e quantitativamente i fenomeni studiati.

RELIGIONE CATTOLICA

Docente: Manuel Russo

Durante l'a.s. 2022/2023 la classe è stata interessata, ad inizio ottobre, del cambio del docente incaricato all'insegnamento della Religione, indi per cui vengono riportate nel seguente documento la differenziazione delle lezioni svolte dai singoli docenti:

Dal 16/09/2022 al 30/09/2022, le lezioni sono state svolte dal docente, Nicola Materi, e hanno avuto come oggetto i seguenti argomenti:

- Presentazione dell'ora di Religione e della persona del prete;
- L'esigenza umana del raccontare, del comunicare, riferimento al canto XXXIII del Paradiso e lettura del prologo del Vangelo di Giovanni in greco;
- Partendo dal n. 84 di "Laudato si" di papa Francesco, tema scritto in classe;

Dal 07/10/2023 le lezioni sono state svolte dal docente Manuel Russo, le cui lezioni possono essere raggruppate in aree tematiche:

- Filosofico/Religioso:

1. La Vocazione Cristiana e la vocazione alla vita religiosa, l'importanza del discernimento e di un cammino di accettazione di se e di felicità.
2. Vocazione dell'uomo alla Felicità, discussione sulla sua attuazione nella nostra società.
3. Lettura e Commento di alcuni brani del libro "La fine della cristianità e il ritorno del paganesimo" della filosofa francese Chantal Delsol.
4. Il lascito spirituale e dottrinale di papa Benedetto: la sua interpretazione del rapporto Fede e Ragione.

- Storico/Religioso:

1. A partire dalla Battaglia di Lepanto, 7 ottobre 1571, e dal suo significato religioso, discussione sulla possibilità dell'intervento divino nella storia, ed in modo particolare nelle guerre e nei fatti delittuosi del nostro contemporaneo, come la guerra in Ucraina.
2. Il 5 novembre del 2022 sono stati 45 anni dalla morte del ven. Sindaco di Firenze Giorgio La Pira, lettura di un suo discorso sulla vocazione della città di Firenze.
3. L'azione dei domenicani fiorentini per la protezione degli ebrei durante la seconda guerra mondiale e il riconoscimento ufficiale da parte dello stato d'Israele con il conferimento del "Giusto fra le nazioni" e del segno dell'albero presso il parco dello Yad Vashem.
4. Lettura della lettera della preside del "Leonardo da Vinci" e discussione sul pericolo del ritorno delle ideologie in Italia.
5. Il dramma dell'Olocausto e l'importanza del non dimenticare, la visione di alcuni film ci ha permesso di analizzare il dramma di quel fenomeno e le giustificazioni che venivano

addotte per continuare a perpetuare tali crimini: impossibilità di critica di quanto stabilito dallo stato, presunte motivazioni di superiorità di razza, inconsiderazione della dignità dell'uomo.

- Artistico/Letterario:

1. Il gesto dell'imbrattamento dei "Girasoli" di Van Gogh ci interroca sul valore dell'arte e dei nostri gesti in relazione ad essi. Lettura di alcuni brani del testo "Tommaso d'Aquino e la bellezza" di Angela Monachese.

2. Il Natale attraverso gli occhi del romanziere inglese Charles Dickens nella sua opera "A Christmas Carol".

3. Pirandello è stato uno dei maggiori descrittori dell'animo umano, analisi del suo metodo di osservazione del reale e dell'umano e della sua capacità di descrizione dei personaggi.

- Attualità/Disagio esistenziale/Educazione Civica:

1. Amore Reale e Amore Virtuale, la pericolosità della vita sentimentale vissuta online e non nella realtà. Visione di una inchiesta giornalistica riguardante il suicidio di un giovane.

2. La Chiesa ha istituito la giornata di preghiera per le vittime di abusi. Visione di una inchiesta giornalistica sugli abusi nella Chiesa.

3. Il fenomeno della Mafia e delle vicende politiche italiane nella Sicilia degli anni delle stragi: il metodo sarcastico del film "La Mafia uccide solo d'Estate".

4. L'incognita del futuro e le scelte di vita post-liceo, discussione sul futuro degli alunni.

Tale programma è stato svolto grazie al supporto e allo stimolo derivante dalla visione di alcuni film:

- Schindler List;
- Il Processo di Norimberga;
- La Mafia uccide solo d'estate;
- La Stranezza.

STORIA

DOCENTE: Prof. SIMONE FAGIOLI

LIBRO DI TESTO: A. Giardina, G. Sabbatucci, V. Vidotto, *I mondi della storia. Vol. 3. Guerre mondiali, decolonizzazione, globalizzazione*, Laterza 2015.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Modulo I - L'incendio dell'Europa

Guerra e rivoluzione, pp. 7-41;

Un difficile dopoguerra, pp. 44-63;

L'Italia: dopoguerra e fascismo, pp. 67-85;

Modulo II – Dalla grande crisi al conflitto mondiale

Una crisi planetaria pp. 116-135;

Europa degli anni '30: democrazie e dittature, pp. 139-169;

Il fascismo in Italia, pp. 172-191;

Oltre l'Europa, pp. 194-209;

Guerra mondiale, guerra totale, pp. 214-247.

Modulo III – Il mondo diviso

La guerra fredda (1945-73), pp. 276-309;

La civiltà dei consumi, pp. 346-371.

Documenti e video in allegato all'interno del registro elettronico

La classe, seguita dallo scrivente fin dal terzo anno, ha acquisito le seguenti competenze (obiettivi specifici di apprendimento):

- Saper utilizzare correttamente il lessico specifico della disciplina storica;

- saper scegliere e realizzare lo strumento comunicativo più idoneo a una specifica; spiegazione: cartine, documenti, testi storiografici;
- saper individuare e decifrare la comunicazione che viene loro proposta.
- Saper individuare i periodi significativi nelle ricostruzioni storiche;
- Saper riconoscere la funzione della localizzazione dei fatti storici ai fini della comprensione del loro svolgimento;
- sappiano distinguere la natura di un fatto storico;
- sappiano individuare le cause che hanno determinato un fatto storico.
- Saper ricostruire un fatto storico in relazione e con le conoscenze dei contesti sociali, istituzionali, ambientali entro i quali si svolsero;
- saper collocare un fatto o fenomeno storico in una prospettiva diacronica e sincronica;
- saper cogliere, a grandi linee, analogie e differenze tra gli eventi, e individuarne i fondamentali percorsi di causazione e di sviluppo che li hanno originati;
- saper produrre una sintetica comparazione tra passato e presente.
- Saper usare in modo autonomo e consapevole delle competenze
- saper creare/inventare soluzioni pertinenti a problemi di percorso.

Programma di storia – appendice Cittadinanza e Costituzione (in allegato)

- Caratteristiche e strutture della Costituzione Italiana;
- L'ordinamento della Repubblica Italiana;
- Nascita dell'Unione Europea;
- I Trattati dell'UE e le sue istituzioni.

Lingua e letteratura greca:

Docente: Prof.ssa Ginevra Serra

Testi di riferimento:

- M. Pintacuda e M. Venuto, *il nuovo Grecità 3 da Platone al tardo antico*, G.B. Palumbo editore & C. Editore S.p.a., 2019.
- A. Ronconi, *Conosci te stesso. L'esperienza del dolore nell'Edipo di Sofocle*, C. Signorelli Editore, 2004.
- M. Anziani e M. Motta, *Limen. Versioni greche per il triennio.*, Le Monnier, 2018.

La Filosofia

Platone: notizie biografiche, opere (primo, secondo e terzo periodo), mondo concettuale (realtà sensibile e realtà intelligibile, teoria della reminiscenza), lingua e stile.

Lettura in lingua originale dei seguenti testi (su fotocopia): *Fedro* 274 c-e ("L'invenzione della scrittura"); *Menone* 81 b-e ("La reminiscenza"), *Simposio* 179 b-d ("L'eroismo di Alceste").
Lettura in traduzione dei seguenti testi: T12 Il mito della caverna, T13 Il mito di Atlantide.

Aristotele: notizie biografiche, opere (esoteriche ed essoteriche), mondo concettuale (scienze teoretiche, scienze pratiche, scienze poetiche), lingua e stile.

Lettura in lingua originale dei seguenti testi (su fotocopia): *Politica* 1253 b 23-33 ("Lo schiavo"), *Etica Nicomachea* 1160 a 31-b 19 ("Le forme di governo"), *Politica* 1253 a ("L'uomo è un animale politico"), *Etica Nicomachea* 1155 a 1-16 ("L'amicizia").
Lettura in traduzione dei seguenti testi: T3 "Le forme di governo", T4 "La migliore costituzione".

Il Teatro

Sofocle, *Edipo re*: "la tragedia del sapere", le due forme di conoscenza, il dolore come mancanza di conoscenza, la fortuna dell'opera nel mondo antico.

Lettura del seguente articolo condiviso sulla piattaforma Classroom "Presentimento e coscienza dell'incesto nei rifacimenti dell'*Edipo re* sofocleo" (Quaderns d'Italia 22, 2017; 153-174) con riferimento alle differenze con l'*Oedipus* di Seneca.

Lettura in lingua originale dei seguenti vv: 1-72, 711-768, 774-833, 1121-1185.
Lettura in traduzione dei seguenti vv: 863-910, 964-1085.

Edipo a Colono: la catarsi.

Lettura in lingua originale dei seguenti vv.: 254-291, 1626-1669.
Lettura in traduzione dei seguenti vv: 1-29.

Caratteristiche della **commedia di mezzo** e della **commedia nuova**

Menandro: notizie biografiche, la produzione, innovazioni strutturali, i personaggi.

-Visione della messa in scena del *Dyskolos* per la regia di R. Bernardi e analisi delle caratteristiche socio-culturali dell'opera (il ruolo della sorte, le caratteristiche dell'uomo menandro, la differenza tra il mondo della campagna ed il mondo della città), la fortuna.

-Riflessione sul ruolo del servo attraverso un confronto con i seguenti passi aristotelici: *Politica* 1253 b 23-33 (letto in lingua originale) e *Economico* I V, 1-6, 1344 b (in traduzione, passo condiviso sulla piattaforma Classroom); confronto con il ruolo del servo tratteggiato da Seneca nell'Ep. 47 ad Lucilium.

Lettura in traduzione dei seguenti testi: T1 Il misantropo e il *servus currens*, T2 La "conversione" di Cnemone, T3 L'arbitrato: Davo contro Sirisco, T5 Il riconoscimento.
Lettura integrale del *Dyskolos* in traduzione.

Callimaco: notizie biografiche, le opere e la poetica (i *Pinakes*, gli *Aitia*, i *Giambi*, l'*Ecale*, gli *Inni*, gli *Epigrammi*)

Lettura in lingua originale dei seguenti testi: *Aitia* fr.75 Pfeiffer v.1-6 (T1 Il prologo contro i Telchini), *Epigrammi* A.P. V 23 (T7 Παράκλαυσίθρον a Conopio), A.P. XII 43 (T9 Odio il poema ciclico).

Lettura in traduzione dei seguenti testi: T1 Il prologo contro i Telchini vv.6-38, T2 Aconzio e Cidippe, T3 Artemide bambina con approfondimento sulla figura del *trickster*.

Apollonio Rodio: notizie biografiche, la presunta polemica con Callimaco, le *Argonautiche*

(struttura dell'opera, trama), rapporto con Omero, fortuna, lingua e stile.

-Approfondimento sulla figura di Medea in Euripide, Apollonio Rodio, Valerio Flacco, Seneca: riflessione sull'immagine di Medea come donna abbandonata e/o madre sanguinaria in preda al *furor* (lettura dell'articolo "Medea nella letteratura" condiviso sulla piattaforma Classroom).

- Confronto tra i personaggi di Admeto/Giasone, Alceste/Medea, focus sul rapporto tra Amore e Morte da cui un approfondimento sulle sfaccettature dell'amore nella cultura greca attraverso i termini a disposizione nel lessico greco.

Lettura in lingua originale dei seguenti testi: *Argonautiche I* vv.1-4 (T1 Il proemio delle Argonautiche)

Lettura in traduzione dei seguenti testi: T1 Il proemio delle Argonautiche vv.5-22, T2 Il rapimento di Ila (con approfondimento sul ratto di Ila come ribaltamento dei consueti rapporti di forza tra i sessi), T4 Afrodite ed Eros, T5 La notte insonne di Medea (con analisi di G. Paduano p.305), T6 Incontro tra Medea e Giasone.

La poesia bucolica: la definizione, le origini, l'iniziatore, la fortuna.

Teocrito: notizie biografiche ed opere, gli *Idilli*, mondo concettuale, lingua e stile.

Lettura in traduzione dei seguenti testi: T1 L'incantatrice, T2 Simichida e Licida, T3 I mietitori, T5 Ila.

Accenni su **Mosco e Bione**.

L'epigramma ellenistico: dalle origini all'ellenismo, la prima raccolta, le scuole.

- Scuola dorico-peloponnesiaca: datazione, temi, dialetto. Notizie biografiche su **Leonida**.

Lettura in traduzione dei seguenti testi: T1 La λιτότης, T2 La vecchia Maronide, T4 Autoepitafio.

- Scuola ionico-alessandrina: datazione, temi, dialetto. Notizie biografiche, temi, stile di **Asclepiade di Samo**.

Lettura in traduzione dei seguenti testi: T1 Ritrosia e volubilità, T2 Ritratti femminili: Nicarete, Didima, Archeanassa.

- Scuola fenicia: datazione, temi, stile. Notizie biografiche, temi, lingua e stile di **Meleagro di Gadara**.

Lettura in traduzione dei seguenti testi: T1 Passione e razionalità, T2 Ad Eliodora, T3 a Zenofila, T4 Autoepitafio.

La storiografia

La storiografia ellenistica: gli storici di Alessandro (Callistene, Clitarco, Aristobulo, Tolomeo), gli storici dell'età dei diadocchi (Filarco di Naucrati), la storiografia locale (Marmor Parium, Timeo di Tauromenio)

Polibio: notizie biografiche, le *Storie*, il metodo storiografico (l'autopsia e la verosimiglianza, la storia pragmatica, apodittica, universale; distinzione fra cause occasionali e reali), il mondo concettuale (la teoria delle costituzioni, la costituzione mista), l'uso della religione da parte dei Romani, lingua e stile.

Lettura dei seguenti testi in lingua originale: *Storie* VI 4, 6-10 (T4 La teoria delle costituzioni)

Lettura dei seguenti testi in traduzione: T1 Il proemio, T2 Annibale attraversa le Alpi, T3 La battaglia di Canne, T4 La teoria delle costituzioni, T5 La costituzione romana, T6 Ogni cosa è destinata a finire, T7 Polibio e Scipione.

L'età imperiale: limiti cronologici

La retorica: asianesimo, atticismo, stile rodiese. Apollodori e Teodori.

Dionigi di Alicarnasso: cenni biografici, *Antichità Romane*.

Lettura dei seguenti testi in traduzione: T1 Il proemio delle *Antichità Romane*

L'Anonimo Sul Sublime: l'opera, le fonti, l'audacia del genio, la decadenza dell'eloquenza, lo stile.

Lettura dei seguenti testi in traduzione: T2 Le fonti del sublime, T3 Confronto tra Iliade ed Odissea, T4 Il genio poetico.

Seconda Sofistica: limiti cronologici, tematiche, modelli stilistici. Accenni sui neosofisti.

Luciano: notizie biografiche, opere, lingua e stile.

Lettura dei seguenti testi in lingua originale (su fotocopia): *Non bisogna credere alla calunnia* par.1

Lettura dei seguenti testi in traduzione: T7 Istruzioni per lo storico, T8 Una storia che non ha niente di vero, T11 Soluzione alla questione omerica, T12 Elogio della mosca.

La biografia: la nascita del termine, la questione nel mondo antico, i due modelli.

Plutarco: notizie biografiche, le *Vite Parallele*, I *Moralia*, mondo concettuale, lingua e stile.

Lettura dei seguenti testi in traduzione: T1 Storia e biografia, T3 La morte di Cesare, passo p.678 sul suicidio di Demostene (*Vite Parallele*) a confronto col passo sul suicidio di Petronio (Tacito *Annales* XVI 19) con riferimenti interdisciplinari sul tema del suicidio in Seneca, Leopardi e Schopenhauer.

Cassio Dione: notizie biografiche, la *Storia di Roma*.

La letteratura giudaico-ellenistica e cristiana: accenni

Il romanzo greco: caratteristiche, Caritone, Senofonte Efesio, Achille Tazio, Longo Sofista, Eliodoro.

Lettura dei seguenti testi in traduzione: T1 Colpo di fulmine tra Cherea e Calliroe, T5 Primi sintomi d'amore per Dafni e Cloe, T7 Inizio in medias res.

Presentazione della classe

Sono stata la docente di Lingua e Letteratura greca dal IV anno di quasi tutti i membri della classe (due studenti si sono aggiunti quest'anno).

La risposta della classe è stata generalmente positiva e collaborativa, soprattutto nei percorsi tematici della letteratura che sono stati spesso accompagnati da riferimenti interdisciplinari con la lingua e la letteratura latina.

Il metodo utilizzato è stato quello della lezione frontale, supportata da un'attiva e costante partecipazione degli alunni.

La classe ha conseguito un buon livello nella conoscenza della letteratura, alcuni studenti mostrano una fragilità nella traduzione scritta.

Sono stati perseguiti, anche se a livelli differenti, i seguenti obiettivi:

- conoscenza delle strutture morfosintattiche e del lessico della lingua greca
- conoscenza delle linee di sviluppo della letteratura greca
- conoscenza delle specificità linguistico-retoriche degli autori presi in esame

e sono state raggiunte le seguenti competenze:

- traduzione, analisi e commento dei testi in prosa o in versi
- inquadramento storico degli autori e delle opere prese in esame
- individuazione di percorsi interdisciplinari

LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Docente: Prof.essa Viviana Simoni Ferri

La classe si compone di 24 studenti che possono essere suddivisi in 3 livelli linguistici:

-livello B1+

-Livello B2

-Livello C1/C2

La classe si presenta come un gruppo coeso, vivace e ben disposto alle attività didattiche in lingua inglese. In questi ultimi anni la classe ha avuto l'opportunità di potenziare l'espressione orale grazie alla presenza di un'insegnante madrelingua. Tutte le attività proposte hanno avuto un riscontro positivo a livello di partecipazione e miglioramento della lingua.

Abilità e competenze sviluppate durante l'anno:

-analizzare testi in prosa, poetici e teatrali;

-saper fare collegamenti all'interno del canone letterario;

-saper presentare in maniera concisa i diversi autori e le loro specificità;

-comprendere l'evoluzione del modernismo come genere di sperimentazione letteraria e la centralità di Woolf e Joyce all'interno della cultura britannica;

-saper comporre testi argomentativi;

-saper sostenere una conversazione di difficoltà medio-alta;

Dal libro **Time Machines 1** (Cideb, 2017) sono state affrontate le seguenti sezioni:

-Percy Bysshe Shelley: Ozymandias – England in 1819 pp. 272-274, 276-277

-John Keats: La Belle Dame Sans Merci – Ode on a Grecian Urn pp. 282-285, 288-289

-Mary Shelley: Frankenstein 'What was I?' pp. 306-310

Dal libro **Time Machines 2** (Cideb, 2017) sono state affrontate le seguenti sezioni:

-The Victorian Age pp. 14-15, 17

-The Late Victorian Period p. 20

-Charles Dickens: Oliver Twist 'I want some more' (fotocopia) – Hard Times 'A man of realities'

'Coketown' pp. 30-31, 36-41

-Charlotte Brontë: 'Jane Eyre' pp. 44-45, 48-49

- Jean Rhys: Wide Sargasso Sea pp. 50-51
- Emily Brontë: Wuthering Heights 'I am Heathcliff' pp. 52-55
- Robert Louis Stevenson: The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde 'Dr Jekyll's first experiment' pp. 64-67
- Arthur Conan Doyle: A Study in Scarlet 'The science of deduction' pp. 70-75
- Oscar Wilde: Aphorisms – The Picture of Dorian Gray 'I would give my soul for that' – The Importance of Being Earnest 'The shallow mask of manners' pp. 76-81, 136-139
- Edgar Allan Poe: The Oval Portrait pp. 84-85, 88-91
- Alfred Tennyson: Ulysses pp. 114-117
- Walt Whitman: I celebrate myself pp. 124-127
- The 20th Century pp. 152-154, 156-158
- Modernism pp. 162-163
- E. M. Forster: A passage to India 'Echoing walls' pp. 176-177, 179-180
- James Joyce: Dubliners 'The Dead' – Ulysses 'I was thinking of so many things' pp. 182-189
- Virginia Woolf: Mrs Dalloway 'She would not say' – To the Lighthouse 'The Window' pp. 192-195, 199-201
- George Orwell: Nineteen Eighty-Four 'Big Brother is watching you' pp. 208-211
- Samuel Beckett: Waiting for Godot 'All the dead voices' pp. 394, 396-399

Educazione Civica: visione e analisi 'The Swimmers'. Approfondimento tema immigrazione attraverso discussioni e saggio breve.

Ogni studente ha completato entro il mese di giugno la lettura di un testo integrale in lingua inglese concordato con la docente. Durante l'anno, grazie alla presenza dell'insegnante madrelingua, sono stati affrontati argomenti di attualità e cultura generale con l'utilizzo di materiale interattivo. La classe ha svolto prove scritte e/o orali su tutto il programma. Si allega griglia di valutazione.

STORIA DELL'ARTE

Docente: Prof.essa Francesca Astorri

Libro di testo adottato: M. Tavola, G. Mezzalama, Arte//Bene comune, Pearson, Milano-

Torino, 2018, 3° volume.

Seguo questa classe dalla terza liceo. Durante il triennio hanno fatto un percorso che li ha portati ad approfondire la consapevolezza del loro sguardo, almeno per alcune opere d'arte, e spero che questo li abbia resi più critici nella relazione con le moltissime immagini in cui si imbattono ogni giorno.

L'approccio alla disciplina è stato sempre proposto attraverso le foto delle opere così che nella continua descrizione di ciò che vedevano si affinasse la capacità di analisi, confronto e giudizio. Nella fase di approfondimento si è cercato di:

- 1) individuare le coordinate storico-culturali entro le quali si forma e si esprime l'opera d'arte e coglierne gli aspetti morfologico-compositivi;
- 2) individuare i significati e i messaggi complessivi mettendo a fuoco:
 - l'apporto individuale, le poetiche e la cultura dell'artista;
 - il contesto socio-culturale entro il quale le opere si sono formate e gli eventuali rapporti con la committenza;
- 3) possedere un adeguato lessico tecnico e critico nelle sue definizioni e formulazioni generali e specifiche.

Secondo le occasioni si è cercato di offrire provocazioni e "incursioni" nell'arte contemporanea perché avvertissero l'importanza di paragonarsi con i linguaggi a loro vicini. All'inizio dell'anno hanno riflettuto sul premio artistico vinto dall'intelligenza artificiale

(Theatre d'Opera Spatial dell'artista Jason Allen), si è seguito la visita di Bansky in Ucraina e abbiamo brevemente presentato la mostra "Reaching for the stars" di Palazzo Strozzi che ognuno poteva andare a visitare in forma autonoma.

Il programma è stato svolto in ordine cronologico.

Quando è stato possibile abbiamo portato i ragazzi a vedere le opere dal vero.

Durante questo anno abbiamo visto:

- Mostra a Palazzo Strozzi "Nel tuo tempo" Olafur Eliasson
- Mostra al Museo degli Innocenti "ESCHER"
- Mostra su Van Gogh a Roma
- Villa Borghese Roma
- Estasi di Santa Teresa Gian Lorenzo Bernini Chiesa S.Maria della Vittoria Roma
- Centre Pompidou Parigi
- Museo dell'Orangerie Parigi
- Museo d'Orsay Parigi

- Quartiere di Montmartre e Sacro Cuore

Finalità generali della disciplina:

- 1) fornire le competenze necessarie a comprendere i valori storici, culturali ed estetici Dell'opera d'arte;
- 2) educare alla conoscenza e al rispetto del patrimonio storico-artistico nelle sue diverse manifestazioni, cogliendo la molteplicità di rapporti che lega dialetticamente la cultura attuale con quelle del passato;
- 3) sviluppare la dimensione estetica come esperienza critica e risorsa per migliorare la qualità della vita e per meglio leggere gli stimoli visivi che la società contemporanea ci offre;
- 4) abituare a cogliere le relazioni esistenti tra espressioni artistiche di diverse civiltà e aree culturali enucleando analogie, differenze, interdipendenze.

Educazione civica:

Articolo: "Duemila anni di arte rubata" <https://www.didatticarte.it/Blog/?p=21350>
di Emanuela Pulvirenti

NEOCLASSICISMO

Antonio Canova

- Amore e Psiche
- Paolina Borghese come Venere vincitrice
- Monumento funebre per Maria Cristina d'Austria
- Le Grazie

Jacques-Louis David

- Belisario chiede l'elemosina
- Il giuramento degli Orazi
- Morte di Marat
- Ritratto di Madame Recamier
- Bonaparte valica il Gran San Bernardo

ROMANTICISMO

Francisco Goya

- Famiglia di Carlo IV
- Maja desnuda/Maja vestida
- 3 maggio 1808: Fucilazione alla montagna del Principe Pio
- Saturno che divora uno dei suoi figli

Caspar David Friedrich

- Abbazia nel querceto

- Monaco in riva al mare
- Mare di ghiaccio
- Viandante sul mare di nebbia

Constable

- Il mulino di Flatford

Joseph Mallord William Turner

- Luce e colore (teoria di Goethe)
- Bufera di neve: Annibale e il suo esercito attraversano le Alpi

Gericault

- Alienata con monomania dell'invidia
- Alienato con monomania del furto e dell'assassinio
- La zattera della Medusa

Eugene Delacroix

- La Libertà che guida il popolo
- Donne di Algeri nelle loro stanze
- Lotta di Giacobbe con l'angelo

Ingres

- Ritratto di Mademoiselle Riviere
- La grande odalisca
- La bagnante di Valpincon

Hayez

- Il bacio

REALISMO

Scuola di Barbizon

Jean-Baptiste-Camille Corot

- Il ponte di Narni

Jean-Francois Millet

- Le spigolatrici
- L'Angelus
- Primi passi

Gustave Courbet

- Un funerale a Ornans
- L'atelier del pittore

I macchiaioli e il caffè Michelangelo.

Giovanni Fattori

- La rotonda dei Bagni Palmieri
- Lancieri a cavallo
- Bovi al carro

Silvestro Lega

- Il pergolato
- Telemaco Signorini**
- La sala delle agitate al San Bonifacio

IMPRESSIONISMO

Manet

- Olympia
- La colazione sull'erba
- Ritratto di Emile Zola
- Il Bar delle Folies- Bergere
- Monet che dipinge sulla barca

Monet

- Impressione: levar del sole
- Le ninfee
- La Grenouillere

Renoir

- La Grenouillere
- La colazione dei canottieri
- Ballo al Moulin de la Gallette

Degas

- Classe di danza
- L'etoile
- L'assenzio

Auguste Rodin

- Il pensatore

Medardo Rosso

- L'età dell'oro

IL POSTIMPRESSIONISMO

George Seurat

- Una domenica pomeriggio alla Grande-Jatte

Henri de Toulouse-Lautrec

- Addestramento delle nuove arrivate da parte di Valentin-le-Desossè

DIVISIONISMO IN ITALIA

Giovanni Segantini

- Le due madri

Gaetano Previati

- Maternità

Angelo Morbelli

- Per ottanta centesimi

Giovanni Pelizza da Volpedo

- Il quarto stato

Il Simbolismo (Moreau, Redon e Bocklin) cenni

Paul Cezanne

- La casa dell'impiccato
- Tavolo da cucina
- Donna con caffettiera
- Le grandi bagnanti
- La montagna di Sainte- Victoire

Paul Gauguin

- La visione dopo il sermone
- la orana Maria
- Da dove veniamo? Che siamo? Dove andiamo?

Vincent Van Gogh

- I mangiatori di patate
- Autoritratto con cappello di feltro
- Ritratto di père Tanguy
- Due girasoli recisi
- Vaso con girasoli
- La notte stellata
- Notte stellata sul Rodano
- Campo di grano con corvi

LE SECESSIONI

SECESSIONE VIENNESE

- Josef Hoffmann – Palazzo Stoclet

Gustav Klimt

- Fregio di Beethoven
- L'albero della vita
- Giuditta I e II
- Il bacio

Edvard Munch

- L'urlo
- Sera sulla via Karl Johan
- Amore e dolore (Vampiro)

James Ensor (non nel libro. Scheda da Pulvirenti Vol 3 Artelogia)

- Autoritratto con maschere
- L'entrata di Cristo a Bruxelles

LE AVANGUARDIE ARTISTICHE

ESPRESSIONISMO

I Fauves e Matisse

- La gioia di vivere
- La danza
- La musica
- La stanza rossa
- Ultimo periodo della sua vita e Cappella di Vance

Ernst Ludwig Kirchner

- Marcella
- Nollendorf Platz
- Cinque donne nella strada
- Potsdamer Platz

Egon Schiele

- Autoritratto con vaso nero e dita aperte
- Autoritratto nudo
- Ritratto di Arthur Roessler
- La morte e la fanciulla

SCUOLA DI PARIGI

Marc Chagall

- Autoritratto con sette dita
- La passeggiata

Amedeo Modigliani

- Ritratto di Paul Guillaume
- Nudo sdraiato a bracci aperte

Constantin Brancusi

- Il bacio
- Colonna senza fine

CUBISMO

Picasso

- Poveri in riva al mare
- I saltimbanchi
- Ritratto di Gertrude Stein
- Les Demoiselles d'Avignon
- Case in collina a Horta de Hebro
- Ritratto di Ambroise Vollard
- Bottiglia di Bass, clarinetto, chitarra, violino, giornale, asso di fiori
- Natura morta con sedia impagliata
- Il pittore Jacinto Salvado in veste di Arlecchino
- Guernica

- Il pittore e la modella

Georges Braque

- Case all'Estaque
- Il portoghese
- Aria di Bach

IL FUTURISMO

Umberto Boccioni

- Forme uniche della continuità nello spazio
- La città che sale
- Materia
- Gli stati d'animo: gli addii
- Gli stati d'animo: quelli che restano
- Gli stati d'animo : quelli che vanno

Giacomo Balla

- Bambina che corre sul balcone
- Dinamismo di un cane al guinzaglio

Luigi Russolo

- Dinamismo di un'automobile

Fortunato Depero

- Se la pioggia fosse Bitter Campari
- Bottiglietta del Campari

ASTRATTISMO

Vasilij Kandinskij

- Tratti neri
- Coppia a cavallo
- Primo acquerello astratto
- Su bianco II
- Ammasso regolato

Paul Klee

- Case rosse e gialle a Tunisi
- Padiglione delle donne
- Ad Parnassum
- Insula dulcamara
- Strada principale e strade secondarie

Piet Mondrian

- Albero rosso
- Albero grigio
- Molo e oceano
- Composizione con rosso, giallo, blu, nero

- Composizione con rosso, giallo e blu
- Composizione con Bianco, rosso e blu
- Broadway Boogie-Woogie

Kazimir Malevic

- L'arrotino
- Quadrato nero su sfondo bianco
- Quadrato bianco su fondo bianco
- Uomo che corre

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: Prof.essa Giulia Gelli

Presentazione della classe:

La classe è formata da 24 alunni, che si dimostrano generalmente educati e rispettosi, con una buona disponibilità all'ascolto; la partecipazione è attiva, ma eterogenea. Le relazioni tra compagni e con la docente sono corrette, è positivo e aperto il dialogo e ottima la disponibilità reciproca all'ascolto.

Contenuti:

- **Romanticismo italiano ed europeo**
 - Società e cultura, ruolo dell'intellettuale, generi e forme della produzione letteraria, elementi di storia della lingua.
 - Aspetti generali del Romanticismo europeo.
 - Aspetti del Romanticismo italiano nel contesto delle società risorgimentale.
 - Gli intellettuali: fisionomia e ruolo sociale, il pubblico.
 - La questione della lingua.
 - La concezione dell'arte e della letteratura nel Romanticismo europeo.

- **Alessandro Manzoni**

- Vita, opere, poetica.

Lettura, interpretazione e analisi stilistico-formale e contenutistica di:

- *In morte di Carlo Imbonati*, vv. 132-215.
- *Inni sacri, La Pentecoste*, vv. 1-48.
- *Adelchi*, III, coro; IV, coro; V, scena VIII, vv. 338-364.
- *Odi civili, Il cinque maggio*.
- *I promessi sposi*: genesi, edizioni, struttura e temi dell'opera.
- *Storia della colonna infame*: genesi, struttura, temi.

- **Giacomo Leopardi**

- Vita, opere, poetica

- *Canti*: genesi, struttura, temi. Lettura, interpretazione e analisi stilistico-formale e contenutistica di: *Ultimo canto di Saffo, L'infinito, A Silvia, La quiete dopo la tempesta, Il sabato del villaggio, Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, A se stesso, La ginestra*.
- *Operette morali*: genesi, struttura, temi. Lettura, interpretazione e analisi stilistico-formale e contenutistica di: *Dialogo della Natura e di un Islandese, Dialogo di Tristano e di un amico*.

- *Zibaldone di pensieri*: genesi, struttura, temi. Lettura dei pensieri 165-67, 1900-1, 4418, 4426.

• **La cultura del Positivismo**

Scapigliatura: caratteri generali.

Lettura, interpretazione e analisi stilistico-formale e contenutistica di:

- Emilio Praga, *Penombre, Preludio*.
- Iginio Ugo Tarchetti, *Fosca*, cap. XV.

Naturalismo e Verismo: caratteri generali.

Lettura, interpretazione e analisi stilistico-formale e contenutistica di:

- Edmond e Jules de Goncourt, *Germinie Lacertaux, Prefazione* (vol. 3A, p. 159)
- Émile Zola, *Le roman expérimental; Germinal*, parte VII, cap. III (vol. 3A, p. 160)

• **Giovanni Verga**

- Vita, opere, poetica
- *Vita dei campi*: struttura, contenuti, temi e stile dell'opera. Lettura, interpretazione e analisi stilistico-formale e contenutistica dell'introduzione a *L'amante di Gramigna; Rosso Malpelo; Cavalleria rusticana*.
- *Novelle rusticane*: struttura, contenuti, temi e stile dell'opera. Lettura, interpretazione e analisi stilistico-formale e contenutistica di *La roba*.
- *Il ciclo dei Vinti*: genesi, struttura, temi.
- *I Malavoglia*: Prefazione; cap. III La morte di Bastianazzo.
- *Mastro don Gesualdo*: parte I, cap. IV; parte IV, cap. V.

• **Decadentismo e Simbolismo**

- Il contesto: società e cultura.
- La visione del mondo decadente.
- La poetica del Decadentismo.
- Il ruolo e la posizione dell'artista.
- Confronto tra Decadentismo e Romanticismo.

• **Charles Baudelaire**

- Vita, opere e poetica
- Lettura, interpretazione e analisi stilistico-formale e contenutistica di:
 - *Petits poèmes en prose: Perdita d'aureola*.
 - *Les fleurs du mal: L'albatro, Corrispondenze*.

• **Arthur Rimbaud**

- Vita, opere, poetica
- *Poésies*: lettura, interpretazione e analisi stilistico-formale e contenutistica di *Vocali*.

• **Giovanni Pascoli**

- Vita, opere, poetica
- *Il fanciullino, Guardare le solite cose con occhio nuovi*.
- *Mirycae*: struttura, contenuti, temi e stile dell'opera; lettura e analisi stilistico formale e contenutistica di *Lavandare, X Agosto, L'Assiuolo, Novembre, Il lampo, Il tuono*.
- *I canti di Castelvecchio*: struttura, contenuti, temi e stile dell'opera; lettura e analisi stilistico formale e contenutistica de *Il gelsomino notturno*.

- *Poemetti e Poemi conviviali*: cenni ai contenuti, temi e stile delle opere

- **Gabriele d'Annunzio**

- Vita, opere, poetica

- *Primo vere, Canto novo, Terra vergine, Poema paradisiaco*: cenni ai contenuti, temi e stile delle opere.

- *Il piacere*: struttura, contenuti, temi e stile dell'opera; lettura integrale.

- *Laudi*: genesi, struttura, contenuti, temi e stile dell'opera; lettura e analisi stilistico formale e contenutistica di *La sera fiesolana, La pioggia nel pineto, Nella belletta, I pastori*.

- **La stagione delle Avanguardie**

Crepuscolarismo: caratteri generali

Lettura, interpretazione e analisi stilistico-formale e contenutistica di:

- Guido Gozzano, *La via del rifugio, La via del rifugio* (scheda allegata al programma)

Futurismo: caratteri generali

Lettura, interpretazione e analisi stilistico-formale e contenutistica di:

- Filippo Tommaso Marinetti, *Manifesto di fondazione; Manifesto tecnico della letteratura futurista*.

- **Italo Svevo**

- Vita, opere e poetica

- *La coscienza di Zeno*: struttura, contenuti, temi e stile dell'opera; lettura integrale.

- *Una vita*: cenni struttura, contenuti, temi e stile dell'opera.

- *Senilità*: cenni struttura, contenuti, temi e stile dell'opera.

- **Luigi Pirandello**

- Vita, opere e poetica

- *L'umorismo, Il sentimento del contrario*.

- *Il fu Mattia Pascal*: struttura, contenuti, temi e stile dell'opera; lettura, interpretazione e analisi stilistico-formale e contenutistica dei capp. VII, XII, XVIII.

- *Novelle per un anno*: struttura, contenuti, temi e stile dell'opera; lettura, interpretazione e analisi stilistico-formale e contenutistica di *La carriola*.

- *Uno, nessuno, centomila*: struttura, contenuti, temi e stile dell'opera; lettura, interpretazione e analisi stilistico-formale e contenutistica di libro I, capp. I-II.

- *Sei personaggi in cerca d'autore*: struttura, contenuti, temi e stile dell'opera; lettura, interpretazione e analisi stilistico-formale e contenutistica della parte seconda.

- **Giuseppe Ungaretti**

- Vita, opere e poetica

- *L'allegria*: genesi, struttura, contenuti, temi e stile dell'opera; lettura, interpretazione e analisi stilistico-formale e contenutistica di *In memoria, Il porto sepolto, Veglia, Silenzio, Fratelli, Sono una creatura, I fiumi, San Martino del Carso, Natale, Mattina, Dormire, Soldati*.

- *Il sentimento del tempo*: genesi, struttura, contenuti, temi e stile dell'opera; lettura, interpretazione e analisi stilistico-formale e contenutistica di *La Madre*.

- *Il dolore*: genesi, struttura, contenuti, temi e stile dell'opera; lettura, interpretazione e analisi stilistico-formale e contenutistica di *Non gridate più*.

- **Eugenio Montale**

- Vita, opere e poetica
- *Ossi di seppia*: genesi, struttura, contenuti, temi e stile dell'opera; lettura, interpretazione e analisi stilistico-formale e contenutistica di *I limoni*, *Non chiederci la parola*, *Meriggiare pallido e assorto*, *Spesso il male di vivere ho incontrato*, *Forse un mattino andando in un'aria di vetro*.
- *Le occasioni*: genesi, struttura, contenuti, temi e stile dell'opera; lettura, interpretazione e analisi stilistico-formale e contenutistica di *Ti libero la fronte dai ghiaccioli*; *Non recidere, forbice, quel volto*; *La casa dei doganieri*.
- *La bufera e altro*: genesi, struttura, contenuti, temi e stile dell'opera; lettura, interpretazione e analisi stilistico-formale e contenutistica di *La primavera hitleriana*.
- *Satura*: genesi, struttura, contenuti, temi e stile dell'opera; lettura, interpretazione e analisi stilistico-formale e contenutistica di *Avevamo studiato per l'aldilà*; *Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale*.

- **Neorealismo**: caratteri generali; visione di:

- *Ladri di biciclette*, Vittorio De Sica
- *La ciociara*, Vittorio De Sica
- *Roma città aperta*, Roberto Rossellini
- *Mamma Roma*, Pier Paolo Pasolini

- **Dante**

Paradiso:

I, II (vv. 1-21), III, VI, XVII, XXXIII

Lettura integrale di:

- *La coscienza di Zeno*, Italo Svevo
- *Memorie dal sottosuolo*, Fëdor Dostoevskij

Metodi, tecniche e strumenti di lavoro:

- Lezione frontale e partecipata
- Discussioni guidate o libere
- Lettura personale, in orario extrascolastico, di testi narrativi
- Audiovisivi e/o mezzi informatici (LIM)

Strumenti di verifica:

- Interrogazioni individuali
- Questionari
- Prove scritte di varia tipologia (parafrasi, analisi del testo poetico e in prosa, testo argomentativo, saggio breve)

Criteri di valutazione finale:

La valutazione finale tiene conto dei livelli di partenza, della partecipazione al dialogo educativo, della progressione di ciascun alunno e dell'impegno dimostrato nel corso dell'anno scolastico.

EDUCAZIONE CIVICA relativo a Letteratura italiana

Contenuti:

Fiorentino, esule cittadino del mondo: la parabola politica di Dante Alighieri

- Visione del documentario sulla parabola politica dantesca di Riccardo Brusagli (<https://educazionecivica.zanichelli.it/fiorentino-esule-cittadino-del-mondo-la-parabola-politica-di-dante-alighieri>)

- **Commedia:**

- **Paradiso: VI, VII**

- Cenni alle cantiche Inferno e Purgatorio

Metodi, tecniche e strumenti di lavoro:

- Lezione frontale e partecipata
- Discussioni guidate o libere
- Visione del documentario indicato.
- Audiovisivi e/o mezzi informatici (LIM)

Verifiche:

- Questionario
- Compito di realtà

Criteri di valutazione:

La valutazione finale terrà conto dei livelli di partenza, della partecipazione al dialogo educativo e della progressione di ciascun alunno.

SCIENZE NATURALI

DOCENTE: Prof.essa Francesca Loglio

LIBRI DI TESTO:

SADAVA HILLIS HELLER HACKER POSCA ROSSI RIGACCI, *Il carbonio, gli Enzimi, il DNA* Chimica Organica, Biochimica e Biotecnologie, Zanichelli, Bologna 2021.

LUPIA PALMIERI, PAROTTO, # *Terra*. Edizione azzurra. *La geodinamica endogena, interazione tra geosfere e cambiamenti climatici - con risorse digitali*, Zanichelli, Bologna 2014.

CONTENUTI DISCIPLINARI

CHIMICA ORGANICA

I composti del Carbonio

Classificazione, proprietà dell'atomo di Carbonio, Isomeria di struttura, stereoisomeria, nomenclatura. C2-C12.

Gli idrocarburi alifatici, alcani, alcheni, alchini, cicloalcani, idrocarburi aromatici.

Ibridazione del carbonio, gruppi funzionali. (c28 a c35. c39 a c40 da c42 a c48 da c51 a c52)

Schema pag 342 Valitutti, Tifi Gentile *Esploriamo la chimica verde plus*, Zanichelli ed.

BIOCHIMICA

Le basi della biochimica

Generalità sulle biomolecole

Monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi (Libro di Biochimica Pagg. B2-B8, B10-B14.

Slides in didattica)

Lipidi semplici e saponificazione, lipidi insaponificabili. Vitamine liposolubili. (Pagg. B15-B26. Slides in didattica)

Amminoacidi, struttura zwitterionica, AA essenziali Legame peptidico (ammidico), classificazione delle proteine. (Pagg. B27-B37 Slides in didattica)

Enzimi

L'energia e il metabolismo, reazioni anaboliche e cataboliche.

Il ruolo dell'ATP, la velocità di reazione. Interazione enzima-substrato. (Pag.B38-B45.)

Il metabolismo energetico

Il catabolismo del glucosio: glicolisi, respirazione cellulare e fermentazione. I trasportatori di elettroni NAD/NADH, NADP/NADPH, FAD/FADH₂.

La trasformazione del piruvato in condizioni aerobiche. Decarbossilazione, Il ciclo di Krebs e la Fosforilazione ossidativa. La funzione dell'ATP sintasi

Schemi e Slides su piattaforma google classroom.

Materiale video: <https://www.youtube.com/watch?v=4Eo7JtRA7lg> ;

https://www.youtube.com/watch?v=YbdkbCU20_M;

<https://www.youtube.com/watch?v=kXpzp4RDGJI>;

<https://www.youtube.com/watch?v=vkYEEYjintqU>

La Fotosintesi

Caratteri generali della fotosintesi, le reazioni della fase luminosa

Il ciclo di Calvin e la sintesi degli zuccheri (pag. B94-B104)

Materiale video in lingua inglese:

<https://www.youtube.com/watch?v=CMiPYHNNg28>

<https://www.youtube.com/watch?v=lkJNCBzbptU>

DNA E INGEGNERIA GENETICA

I nucleotidi e gli acidi nucleici

Struttura del DNA, replicazione, trascrizione in RNA

La genetica dei virus

Virus a DNA e a RNA, cicli litico e lisogeno

I geni che si spostano

Plasmidi

DNA ricombinante

PCR, il sequenziamento del DNA (metodo Sanger)

Questa parte è stata fatta basandosi SOLO SULLE DISPENSE IN DIDATTICA

SCIENZE DELLA TERRA

I materiali della terra solida

I minerali, silicati, ossidi, carbonati, solfuri e solfati, elementi nativi, alogenuri.

Rocce magmatiche e loro classificazione, sedimentarie e loro classificazione, metamorfiche e loro classificazione. Il ciclo litogenetico. Libro di scienze della Terra Pag 4-18 (Cap 1 nuova ediz. Pag 210-226)

I fenomeni vulcanici (unità 11)

Edifici vulcanici e tipi di eruzione. Prodotti vulcanici. Vulcanismo effusivo ed esplosivo.

Distribuzione geografica dei vulcani. pag 50-60 (Cap 2 nuova ediz. Pag 270-283)

I fenomeni sismici (unità 12)

Terremoti: definizioni e cause. Onde sismiche P,S,R,L. Determinazione dell'epicentro del sisma. Scale di intensità e di magnitudo, significato e utilità.

Monitoraggio dell'attività sismica, valutazione del rischio. Pag 72-79, 82. (Cap 3 nuova ediz. Pag 296-307)

Lezione in lingua inglese: Effects of Earthquakes

La Tettonica delle placche (unità 13)

La struttura della Terra, margini di placca: convergenti, divergenti e trasformati.

Prove a sostegno alla teoria della tettonica: il paleomagnetismo.

Cause di movimento delle placche, modelli di convezione del mantello. Pag 94-106 (Cap 4 nuova ediz. Pag 320-335)

Approfondimenti

. I giacimenti di idrocarburi (pag 230-231)

ALLEGATO A : GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA ORALE

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C = IT
O = MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

ALLEGATO B : GRIGLIE PER STUDENTI DSA O BES PER PRIMA E SECONDA PROVA ESAME DI STATO

Criteri per gli alunni tutelati dalla legge 104, alunni appartenenti alle categorie dei D.S.A. O B.E.S. Per gli alunni con D.S.A. (cinque) o con B.E.S.(due), si fa riferimento a quanto espresso nei PDP stilati per il corrente anno scolastico in materia relativa allo svolgimento dell'esame di stato in particolare a tali alunni è consentito l'uso del vocabolario digitale per lo svolgimento della seconda prova e l'impiego di strumenti compensativi. Per quanto riguarda la I Prova scritta gli studenti potranno utilizzare mappe concettuali; per la II Prova scritta gli studenti potranno utilizzare schemi di morfo-sintassi ed usufruire dell'ausilio di mappa concettuali. Per quanto riguarda le griglie di correzione di seguito quelle utilizzate specificatamente per la correzione della prima prova. Nel caso di un singolo alunno i programmi effettivamente svolti nelle varie materie differiscono da quelli dell'intera classe. Si rimanda al singolo fascicolo per una più ampia presentazione della particolare situazione e per la visione puntuale dei programmi.

D.S.A. Prima prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano efficaci e puntuali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano nel complesso efficaci e puntuali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano parzialmente efficaci e poco accurate	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano spesso confuse e non accurate	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano del tutto confuse e non accurate
Coesione e coerenza testuale	Il testo rispetta in maniera precisa la logica (rapporti causa-effetto), la successione temporale (prima-dopo) e la situazione comunicativa; l'idea centrale è ben riconoscibile e identificabile; vi è coerenza lessicale, stilistica e dei registri. Il testo è compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico.	Il testo rispetta in maniera quasi sempre adeguata la logica (rapporti causa-effetto), la successione temporale (prima-dopo) e la situazione comunicativa; l'idea centrale è quasi sempre ben riconoscibile e identificabile; vi è un buona coerenza lessicale, stilistica e dei registri. Il testo è adeguatamente compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico.	Il testo rispetta in maniera non sempre adeguata la logica (rapporti causa-effetto), la successione temporale (prima-dopo) e la situazione comunicativa; l'idea centrale non è sempre ben riconoscibile e identificabile; vi è un sufficiente coerenza lessicale, stilistica e dei registri. Il testo è sufficientemente compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico.	Il testo rispetta scarsamente la logica (rapporti causa-effetto), la successione temporale (prima-dopo) e la situazione comunicativa; l'idea centrale è scarsamente riconoscibile e identificabile; vi è un'insufficiente coerenza lessicale, stilistica e dei registri. Il testo non è sufficientemente compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico.	Il testo è gravemente insufficiente dal punto di vista della coerenza logica (rapporti causa-effetto), della successione temporale (prima-dopo) e della situazione comunicativa; l'idea centrale non è riconoscibile e identificabile; la coerenza lessicale, stilistica e dei registri è gravemente insufficiente. Il test non è per niente compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico
Ricchezza e padronanza lessicale	Il lessico risulta vario, coerente alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.	Il lessico risulta adeguatamente vario, adeguatamente coerente alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.	Il lessico risulta sufficientemente vario, quasi sempre coerente alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.	Il lessico utilizzato è elementare e non sempre corretto, spesso poco coerente alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.	Il lessico utilizzato è elementare e non sempre corretto, spesso incoerente rispetto alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.
Correttezza grammaticale (morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Struttura sintattica e morfologica ottima. Efficace utilizzo della punteggiatura.	Struttura sintattica e morfologica buona. Buono l' utilizzo della punteggiatura.	Struttura sintattica e morfologica con alcune imprecisioni. L'utilizzo della punteggiatura non è sempre corretto	Struttura sintattica e morfologica scarsa con alcuni errori gravi. Molto scorretto l'utilizzo della punteggiatura.	Struttura sintattica e morfologica gravemente insufficiente. Totalmente scorretto l'utilizzo della punteggiatura.
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi e precisi	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono adeguatamente ampi e precisi	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono parzialmente ampi e precisi	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono scarsi e poco motivati	Le conoscenze e i riferimenti sono insufficienti e per niente approfondite e motivate
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Sono presenti e bene esposti, approfonditi e motivati giudizi critici e valutazioni personali.	Sono presenti e giudizi critici e valutazioni personali.	Sono presenti giudizi critici e valutazioni personali poco approfonditi e motivati	I giudizi critici e le valutazioni personali sono scarsi e non sono ben motivati.	Giudizi critici e valutazioni personali sono quasi o del tutto assenti. Le motivazioni non sono adeguate.
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima	La consegna è rispettata pienamente in	La consegna è adeguatamente rispettata con	La consegna è rispettata in maniera parziale o	La consegna è scarsamente rispettata	La consegna non è per niente rispettata

circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	ogni sua parte.	qualche lieve inesattezza o imprecisione	incompleta		
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	L'alunno dimostra un'ottima capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	L'alunno dimostra un'adeguata capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	L'alunno dimostra una non sempre sufficiente capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	L'alunno dimostra un'insufficiente capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	L'alunno non dimostra di aver compreso il testo né nel suo senso complessivo, né nei suoi snodi tematici e stilistici
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	L'analisi lessicale, stilistica, sintattica e retorica è puntuale e ottimamente argomentata	L'analisi lessicale, stilistica, sintattica e retorica è discreta e ben argomentata	L'analisi lessicale, stilistica, sintattica e retorica è parziale e non sempre motivata	L'analisi lessicale, stilistica, sintattica e retorica non è adeguata e non sempre motivata	L'analisi lessicale, stilistica, sintattica e retorica è gravemente insufficiente e non è in nessun modo motivata
Interpretazione corretta e articolata del testo	Il testo viene interpretato in maniera corretta e articolata	Il testo viene interpretato in maniera adeguatamente corretta e articolata	Il testo viene interpretato in maniera parzialmente corretta e articolata	Il testo viene interpretato in maniera scarsamente corretta e articolata	Il testo viene interpretato in maniera gravemente insufficiente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano efficaci e puntuali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano nel complesso efficaci e puntuali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano parzialmente efficaci e poco accurate	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano spesso confuse e non accurate	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano del tutto confuse e non accurate
Coesione e coerenza testuale	Il testo rispetta in maniera precisa la logica (rapporti causa-effetto), la successione temporale (prima-dopo) e la situazione comunicativa; l'idea centrale è ben riconoscibile e identificabile; vi è coerenza lessicale, stilistica e dei registri. Il testo è compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico.	Il testo rispetta in maniera quasi sempre adeguata la logica (rapporti causa-effetto), la successione temporale (prima-dopo) e la situazione comunicativa; l'idea centrale è quasi sempre ben riconoscibile e identificabile; vi è un buona coerenza lessicale, stilistica e dei registri. Il testo è adeguatamente compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico.	Il testo rispetta in maniera non sempre adeguata la logica (rapporti causa-effetto), la successione temporale (prima-dopo) e la situazione comunicativa; l'idea centrale non è sempre ben riconoscibile e identificabile; vi è un sufficiente coerenza lessicale, stilistica e dei registri. Il testo è sufficientemente compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico.	Il testo rispetta scarsamente la logica (rapporti causa-effetto), la successione temporale (prima-dopo) e la situazione comunicativa; l'idea centrale è scarsamente riconoscibile e identificabile; vi è un'insufficiente coerenza lessicale, stilistica e dei registri. Il testo non è sufficientemente compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico.	Il testo è gravemente insufficiente dal punto di vista della coerenza logica (rapporti causa-effetto), della successione temporale (prima-dopo) e della situazione comunicativa; l'idea centrale non è riconoscibile e identificabile; la coerenza lessicale, stilistica e dei registri è gravemente insufficiente. Il testo non è per niente compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico
Ricchezza e padronanza lessicale	Il lessico risulta vario, coerente alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.	Il lessico risulta adeguatamente vario, adeguatamente coerente alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.	Il lessico risulta sufficientemente vario, quasi sempre coerente alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.	Il lessico utilizzato è elementare e non sempre corretto, spesso poco coerente alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.	Il lessico utilizzato è elementare e non sempre corretto, spesso incoerente rispetto alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.
Correttezza grammaticale (morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Struttura sintattica e morfologica ottima. Efficace utilizzo della punteggiatura.	Struttura sintattica e morfologica buona. Buono l' utilizzo della punteggiatura.	Struttura sintattica e morfologica con alcune imprecisioni. L'utilizzo della punteggiatura non è sempre corretto	Struttura sintattica e morfologica scarsa con alcuni errori gravi. Molto scorretto l'utilizzo della punteggiatura.	Struttura sintattica e morfologica gravemente insufficiente. Sono presenti notevoli errori di ortografia. Totalmente scorretto l'utilizzo della punteggiatura.
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi e precisi	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono adeguatamente ampi e precisi	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono parzialmente ampi e precisi	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono scarsi e poco motivati	Le conoscenze e i riferimenti sono insufficienti e per niente approfondite e motivate
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Sono presenti e bene esposti, approfonditi e motivati giudizi critici e valutazioni personali.	Sono presenti e giudizi critici e valutazioni personali.	Sono presenti giudizi critici e valutazioni personali poco approfonditi e motivati	I giudizi critici e le valutazioni personali sono scarsi e non sono ben motivati personali.	Giudizi critici e valutazioni personali sono quasi o del tutto assenti. Le motivazioni non sono adeguate.
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Pertinenza del testo	Il testo è pertinente alla	Il testo è adeguatamente	Il testo è pertinente alla traccia data in	Il testo è scarsamente	Il testo non è pertinente alla

rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	traccia data. L'eventuale parafrasi è coerente con la struttura del testo	pertinente alla traccia data. L'eventuale parafrasi è adeguatamente coerente con la struttura del testo.	maniera parziale. L'eventuale parafrasi non è del tutto coerente con la struttura del testo.	pertinente alla traccia data. L'eventuale parafrasi non è coerente con la struttura del testo.	traccia data. L'eventuale parafrasi non è coerente con la struttura del testo.
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	L'alunno dimostra un'ottima capacità di individuare tesi e argomentazioni	L'alunno dimostra un'adeguata capacità di individuare tesi e argomentazioni	L'alunno dimostra una non sempre sufficiente capacità di individuare tesi e argomentazioni	L'alunno dimostra un'insufficiente capacità di individuare tesi e argomentazioni	L'alunno non dimostra di aver compreso tesi e argomentazioni
Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.	L'alunno dimostra un'ottima capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti	L'alunno dimostra un'adeguata capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.	L'alunno dimostra una non sempre sufficiente capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.	L'alunno dimostra un'insufficiente capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.	L'alunno non dimostra di saper sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	I riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione sono corretti e congruenti	I riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione sono adeguatamente corretti e congruenti	I riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione sono parzialmente corretti e congruenti	I riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione non sono presenti o non sono sufficientemente corretti e congruenti	I riferimenti culturali non sono corretti o non sono presenti a sostegno dell'argomentazione

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano efficaci e puntuali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano nel complesso efficaci e puntuali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano parzialmente efficaci e poco accurate	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano spesso confuse e non accurate	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano del tutto confuse e non accurate
Coesione e coerenza testuale	Il testo rispetta in maniera precisa la logica (rapporti causa-effetto), la successione temporale (prima-dopo) e la situazione comunicativa; l'idea centrale è ben riconoscibile e identificabile; vi è coerenza lessicale, stilistica e dei registri. Il testo è compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico.	Il testo rispetta in maniera quasi sempre adeguata la logica (rapporti causa-effetto), la successione temporale (prima-dopo) e la situazione comunicativa; l'idea centrale è quasi sempre ben riconoscibile e identificabile; vi è un buona coerenza lessicale, stilistica e dei registri. Il testo è adeguatamente compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico.	Il testo rispetta in maniera non sempre adeguata la logica (rapporti causa-effetto), la successione temporale (prima-dopo) e la situazione comunicativa; l'idea centrale non è sempre ben riconoscibile e identificabile; vi è un sufficiente coerenza lessicale, stilistica e dei registri. Il testo è sufficientemente compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico.	Il testo rispetta scarsamente la logica (rapporti causa-effetto), la successione temporale (prima-dopo) e la situazione comunicativa; l'idea centrale è scarsamente riconoscibile e identificabile; vi è un'insufficiente coerenza lessicale, stilistica e dei registri. Il testo non è sufficientemente compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico.	Il testo è gravemente insufficiente dal punto di vista della coerenza logica (rapporti causa-effetto), della successione temporale (prima-dopo) e della situazione comunicativa; l'idea centrale non è riconoscibile e identificabile; la coerenza lessicale, stilistica e dei registri è gravemente insufficiente. Il testo non è per niente compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico
Ricchezza e padronanza lessicale	Il lessico risulta vario, coerente alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.	Il lessico risulta adeguatamente vario, adeguatamente coerente alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.	Il lessico risulta sufficientemente vario, quasi sempre coerente alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.	Il lessico utilizzato è elementare e non sempre corretto, spesso poco coerente alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.	Il lessico utilizzato è elementare e non sempre corretto, spesso incoerente rispetto alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Struttura sintattica e morfologica ottima. Efficace utilizzo della punteggiatura.	Struttura sintattica e morfologica buona. Buono l' utilizzo della punteggiatura.	Struttura sintattica e morfologica con alcune imprecisioni. L'utilizzo della punteggiatura non è sempre corretto	Struttura sintattica e morfologica scarsa con alcuni errori gravi. Molto scorretto l'utilizzo della punteggiatura.	Struttura sintattica e morfologica gravemente insufficiente. Totalmente scorretto l'utilizzo della punteggiatura.
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi e precisi	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono adeguatamente ampi e precisi	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono parzialmente ampi e precisi	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono scarsi e poco motivati	Le conoscenze e i riferimenti sono insufficienti e per niente approfondite e motivate
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Sono presenti e bene esposti, approfonditi e motivati giudizi critici e valutazioni personali.	Sono presenti e giudizi critici e valutazioni personali.	Sono presenti giudizi critici e valutazioni personali poco approfonditi e motivati	I giudizi critici e le valutazioni personali sono scarsi e non sono ben motivati. personali.	Giudizi critici e valutazioni personali sono quasi o del tutto assenti. Le motivazioni non sono adeguate.
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e	Il testo è pertinente alla traccia data. L'eventuale paragrafazione è	Il testo è adeguatamente pertinente alla traccia data. L'eventuale	Il testo è pertinente alla traccia data in maniera parziale. L'eventuale paragrafazione non è	Il testo è scarsamente pertinente alla traccia data. L'eventuale	Il testo non è pertinente alla traccia data. L'eventuale paragrafazione

dell'eventuale paragrafazione.	coerente con la struttura del testo	paragrafazione è adeguatamente coerente con la struttura del testo.	del tutto coerente con la struttura del testo.	paragrafazione non è coerente con la struttura del testo.	non è coerente con la struttura del testo.
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Il testo è sviluppato in maniera lineare e ordinata	Il testo è sviluppato in maniera adeguatamente lineare e ordinata	Il testo è sviluppato non sempre in maniera lineare e ordinata	Il testo è sviluppato in maniera scarsamente lineare e ordinata	Il testo non è sviluppato in maniera lineare e ordinata
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	L'alunno dimostra un'ottima capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	L'alunno dimostra un'adeguata capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	L'alunno dimostra una non sempre sufficiente capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	L'alunno dimostra un'insufficiente capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	L'alunno non dimostra di saper sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali e le conoscenze utilizzati per sostenere l'argomentazione sono corretti e articolati	I riferimenti culturali e le conoscenze utilizzati per sostenere l'argomentazione sono adeguatamente corretti e articolati	I riferimenti culturali e le conoscenze utilizzati per sostenere l'argomentazione sono parzialmente corretti e articolati	I riferimenti culturali e le conoscenze utilizzati per sostenere l'argomentazione non sono presenti o non sono sufficientemente corretti e articolati	I riferimenti culturali e le conoscenze non sono corretti o non sono presenti a sostegno dell'argomentazione

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Queste griglie di valutazione sono state utilizzate dalla docente di Lingua e Letteratura Italiana per la valutazione degli studenti BES-DSA durante tutto l'anno scolastico riportando la valutazione in decimi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE GRECO E LATINO IN VENTESIMI PER STUDENTI DSA

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO E PUNTEGGI					
	Insuff.	Med.	Suff.	Discr.	Buono	Ott./Eccell.
Comprensione globale e puntuale del testo	0-3	3,25	3,75	4	5	6
Individuazione delle strutture morfo-sintattiche	0-1,5	2	2,5	3	3,25	4
Comprensione del lessico specifico	Da non valutare	1,5	1,75	2	2,25	3
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo	Da non valutare	1,5	1,75	2	2,25	3
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	0-1,5	1,75	2,25	3	3,25	4
TOTALE						20

Queste griglie di valutazione sono state utilizzate dai docenti di Lingua e Letteratura Latina e Greca per la valutazione degli studenti BES-DSA durante tutto l'anno scolastico riportando la valutazione in decimi.

ALLEGATO B2: GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano efficaci e puntuali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano nel complesso efficaci e puntuali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano parzialmente efficaci e poco accurate	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano spesso confuse e non accurate	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano del tutto confuse e non accurate
Coesione e coerenza testuale	Il testo rispetta in maniera precisa la logica (rapporti causa-effetto), la successione temporale (prima-dopo) e la situazione comunicativa; l'idea centrale è ben riconoscibile e identificabile; vi è coerenza lessicale, stilistica e dei registri. Il testo è compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico.	Il testo rispetta in maniera quasi sempre adeguata la logica (rapporti causa-effetto), la successione temporale (prima-dopo) e la situazione comunicativa; l'idea centrale è quasi sempre ben riconoscibile e identificabile; vi è un buona coerenza lessicale, stilistica e dei registri. Il testo è adeguatamente compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico.	Il testo rispetta in maniera non sempre adeguata la logica (rapporti causa-effetto), la successione temporale (prima-dopo) e la situazione comunicativa; l'idea centrale non è sempre ben riconoscibile e identificabile; vi è un sufficiente coerenza lessicale, stilistica e dei registri. Il testo è sufficientemente compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico.	Il testo rispetta scarsamente la logica (rapporti causa-effetto), la successione temporale (prima-dopo) e la situazione comunicativa; l'idea centrale è scarsamente riconoscibile e identificabile; vi è un'insufficiente coerenza lessicale, stilistica e dei registri. Il testo non è sufficientemente compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico.	Il testo è gravemente insufficiente dal punto di vista della coerenza logica (rapporti causa-effetto), della successione temporale (prima-dopo) e della situazione comunicativa; l'idea centrale non è riconoscibile e identificabile; la coerenza lessicale, stilistica e dei registri è gravemente insufficiente. Il test non è per niente compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico
Ricchezza e padronanza lessicale	Il lessico risulta vario, coerente alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.	Il lessico risulta adeguatamente vario, adeguatamente coerente alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.	Il lessico risulta sufficientemente vario, quasi sempre coerente alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.	Il lessico utilizzato è elementare e non sempre corretto, spesso poco coerente alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.	Il lessico utilizzato è elementare e non sempre corretto, spesso incoerente rispetto alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Struttura sintattica e morfologica ottima. Assenti gli errori di ortografia. Efficace utilizzo della punteggiatura.	Struttura sintattica e morfologica buona. Quasi del tutto assenti gli errori di ortografia. Buono l'uso della punteggiatura.	Struttura sintattica e morfologica con alcune imprecisioni. Sono presenti alcuni errori di ortografia. L'utilizzo della punteggiatura non è sempre corretto	Struttura sintattica e morfologica scarsa con alcuni errori gravi. Sono presenti notevoli errori di ortografia. Molto scorretto l'utilizzo della punteggiatura.	Struttura sintattica e morfologica gravemente insufficiente. Sono presenti notevoli errori di ortografia. Totalmente scorretto l'utilizzo della punteggiatura.
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi e precisi	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono adeguatamente ampi e precisi	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono parzialmente ampi e precisi	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono scarsi e poco motivati	Le conoscenze e i riferimenti sono insufficienti e per niente approfondite e motivate
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Sono presenti e bene esposti, approfonditi e motivati giudizi critici e valutazioni personali.	Sono presenti e giudizi critici e valutazioni personali.	Sono presenti giudizi critici e valutazioni personali poco approfonditi e motivati	I giudizi critici e le valutazioni personali sono scarsi e non sono ben motivati personali.	Giudizi critici e valutazioni personali sono quasi o del tutto assenti. Le motivazioni non sono adeguate.
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio,	La consegna è rispettata	La consegna è adeguatamente	La consegna è rispettata in maniera	La consegna è scarsamente	La consegna non è per niente

indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	pienamente in ogni sua parte.	rispettata con qualche lieve inesattezza o imprecisione	parziale o incompleta	rispettata	rispettata
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	L'alunno dimostra un'ottima capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	L'alunno dimostra un'adeguata capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	L'alunno dimostra una non sempre sufficiente capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	L'alunno dimostra un'insufficiente capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	L'alunno non dimostra di aver compreso il testo né nel suo senso complessivo, né nei suoi snodi tematici e stilistici
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	L'analisi lessicale, stilistica, sintattica e retorica è puntuale e ottimamente argomentata	L'analisi lessicale, stilistica, sintattica e retorica è discreta e ben argomentata	L'analisi lessicale, stilistica, sintattica e retorica è parziale e non sempre motivata	L'analisi lessicale, stilistica, sintattica e retorica non è adeguata e non sempre motivata	L'analisi lessicale, stilistica, sintattica e retorica è gravemente insufficiente e non è in nessun modo motivata
Interpretazione corretta e articolata del testo	Il testo viene interpretato in maniera corretta e articolata	Il testo viene interpretato in maniera adeguatamente corretta e articolata	Il testo viene interpretato in maniera parzialmente corretta e articolata	Il testo viene interpretato in maniera scarsamente corretta e articolata	Il testo viene interpretato in maniera gravemente insufficiente

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano efficaci e puntuali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano nel complesso efficaci e puntuali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano parzialmente efficaci e poco accurate	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano spesso confuse e non accurate	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano del tutto confuse e non accurate
Coesione e coerenza testuale	Il testo rispetta in maniera precisa la logica (rapporti causa-effetto), la successione temporale (prima-dopo) e la situazione comunicativa; l'idea centrale è ben riconoscibile e identificabile; vi è coerenza lessicale, stilistica e dei registri. Il testo è compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico.	Il testo rispetta in maniera quasi sempre adeguata la logica (rapporti causa-effetto), la successione temporale (prima-dopo) e la situazione comunicativa; l'idea centrale è quasi sempre ben riconoscibile e identificabile; vi è un buona coerenza lessicale, stilistica e dei registri. Il testo è adeguatamente compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico.	Il testo rispetta in maniera non sempre adeguata la logica (rapporti causa-effetto), la successione temporale (prima-dopo) e la situazione comunicativa; l'idea centrale non è sempre ben riconoscibile e identificabile; vi è un sufficiente coerenza lessicale, stilistica e dei registri. Il testo è sufficientemente compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico.	Il testo rispetta scarsamente la logica (rapporti causa-effetto), la successione temporale (prima-dopo) e la situazione comunicativa; l'idea centrale è scarsamente riconoscibile e identificabile; vi è un'insufficiente coerenza lessicale, stilistica e dei registri. Il testo non è sufficientemente compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico.	Il testo è gravemente insufficiente dal punto di vista della coerenza logica (rapporti causa-effetto), della successione temporale (prima-dopo) e della situazione comunicativa; l'idea centrale non è riconoscibile e identificabile; la coerenza lessicale, stilistica e dei registri è gravemente insufficiente. Il testo non è per niente compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico.
Ricchezza e padronanza lessicale	Il lessico risulta vario, coerente alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.	Il lessico risulta adeguatamente vario, adeguatamente coerente alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.	Il lessico risulta sufficientemente vario, quasi sempre coerente alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.	Il lessico utilizzato è elementare e non sempre corretto, spesso poco coerente alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.	Il lessico utilizzato è elementare e non sempre corretto, spesso incoerente rispetto alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Struttura sintattica e morfologica ottima. Assenti gli errori di ortografia. Efficace utilizzo della punteggiatura.	Struttura sintattica e morfologica buona. Quasi del tutto assenti gli errori di ortografia. Buono l'utilizzo della punteggiatura.	Struttura sintattica e morfologica con alcune imprecisioni. Sono presenti alcuni errori di ortografia. L'utilizzo della punteggiatura non è sempre corretto	Struttura sintattica e morfologica scarsa con alcuni errori gravi. Sono presenti notevoli errori di ortografia. Molto scorretto l'utilizzo della punteggiatura.	Struttura sintattica e morfologica gravemente insufficiente. Sono presenti notevoli errori di ortografia. Totalmente scorretto l'utilizzo della punteggiatura.
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi e precisi	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono adeguatamente ampi e precisi	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono parzialmente ampi e precisi	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono scarsi e poco motivati	Le conoscenze e i riferimenti sono insufficienti e per niente approfondite e motivate
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Sono presenti e bene esposti, approfonditi e motivati giudizi critici e valutazioni personali	Sono presenti e giudizi critici e valutazioni personali.	Sono presenti giudizi critici e valutazioni personali poco approfonditi e motivati	I giudizi critici e le valutazioni personali sono scarsi e non sono ben motivati, personali.	Giudizi critici e valutazioni personali sono quasi o del tutto assenti. Le motivazioni non sono adeguate.
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Pertinenza del testo	Il testo è pertinente alla	Il testo è adeguatamente	Il testo è pertinente alla traccia data in	Il testo è scarsamente	Il testo non è pertinente alla

rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	traccia data. L'eventuale parafrasi è coerente con la struttura del testo	pertinente alla traccia data. L'eventuale parafrasi è adeguatamente coerente con la struttura del testo.	maniera parziale. L'eventuale parafrasi non è del tutto coerente con la struttura del testo.	pertinente alla traccia data. L'eventuale parafrasi non è coerente con la struttura del testo.	traccia data. L'eventuale parafrasi non è coerente con la struttura del testo.
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	L'alunno dimostra un'ottima capacità di individuare tesi e argomentazioni	L'alunno dimostra un'adeguata capacità di individuare tesi e argomentazioni	L'alunno dimostra una non sempre sufficiente capacità di individuare tesi e argomentazioni	L'alunno dimostra un'insufficiente capacità di individuare tesi e argomentazioni	L'alunno non dimostra di aver compreso tesi e argomentazioni
Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.	L'alunno dimostra un'ottima capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.	L'alunno dimostra un'adeguata capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.	L'alunno dimostra una non sempre sufficiente capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.	L'alunno dimostra un'insufficiente capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.	L'alunno non dimostra di saper sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	I riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione sono corretti e congruenti	I riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione sono adeguatamente corretti e congruenti	I riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione sono parzialmente corretti e congruenti	I riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione non sono presenti o non sono sufficientemente corretti e congruenti	I riferimenti culturali non sono corretti o non sono presenti a sostegno dell'argomentazione

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano efficaci e puntuali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano nel complesso efficaci e puntuali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano parzialmente efficaci e poco accurate	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano spesso confuse e non accurate	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano del tutto confuse e non accurate
Coesione e coerenza testuale	Il testo rispetta in maniera precisa la logica (rapporti causa-effetto), la successione temporale (prima-dopo) e la situazione comunicativa; l'idea centrale è ben riconoscibile e identificabile; vi è coerenza lessicale, stilistica e dei registri. Il testo è compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico.	Il testo rispetta in maniera quasi sempre adeguata la logica (rapporti causa-effetto), la successione temporale (prima-dopo) e la situazione comunicativa; l'idea centrale è quasi sempre ben riconoscibile e identificabile; vi è una buona coerenza lessicale, stilistica e dei registri. Il testo è adeguatamente compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico.	Il testo rispetta in maniera non sempre adeguata la logica (rapporti causa-effetto), la successione temporale (prima-dopo) e la situazione comunicativa; l'idea centrale non è sempre ben riconoscibile e identificabile; vi è un sufficiente coerenza lessicale, stilistica e dei registri. Il testo è sufficientemente compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico.	Il testo rispetta scarsamente la logica (rapporti causa-effetto), la successione temporale (prima-dopo) e la situazione comunicativa; l'idea centrale è scarsamente riconoscibile e identificabile; vi è un'insufficiente coerenza lessicale, stilistica e dei registri. Il testo non è sufficientemente compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico.	Il testo è gravemente insufficiente dal punto di vista della coerenza logica (rapporti causa-effetto), della successione temporale (prima-dopo) e della situazione comunicativa; l'idea centrale non è riconoscibile e identificabile; la coerenza lessicale, stilistica e dei registri è gravemente insufficiente. Il testo non è per niente compatto sul piano della forma dal punto di vista grammaticale, lessicale e sintattico.
Ricchezza e padronanza lessicale	Il lessico risulta vario, coerente alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.	Il lessico risulta adeguatamente vario, adeguatamente coerente alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.	Il lessico risulta sufficientemente vario, quasi sempre coerente alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.	Il lessico utilizzato è elementare e non sempre corretto, spesso poco coerente alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.	Il lessico utilizzato è elementare e non sempre corretto, spesso incoerente rispetto alla tipologia testuale, alla situazione comunicativa.
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Struttura sintattica e morfologica ottima. Assenti gli errori di ortografia. Efficace utilizzo della punteggiatura.	Struttura sintattica e morfologica buona. Quasi del tutto assenti gli errori di ortografia. Buono l'utilizzo della punteggiatura.	Struttura sintattica e morfologica con alcune imprecisioni. Sono presenti alcuni errori di ortografia. L'utilizzo della punteggiatura non è sempre corretto	Struttura sintattica e morfologica scarsa con alcuni errori gravi. Sono presenti notevoli errori di ortografia. Molto scorretto l'utilizzo della punteggiatura.	Struttura sintattica e morfologica gravemente insufficiente. Sono presenti notevoli errori di ortografia. Totalmente scorretto l'utilizzo della punteggiatura.
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi e precisi	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono adeguatamente ampi e precisi	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono parzialmente ampi e precisi	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono scarsi e poco motivati	Le conoscenze e i riferimenti sono insufficienti e per niente approfondite e motivate
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Sono presenti e bene esposti, approfonditi e motivati giudizi critici e valutazioni personali.	Sono presenti e giudizi critici e valutazioni personali.	Sono presenti giudizi critici e valutazioni personali poco approfonditi e motivati	I giudizi critici e le valutazioni personali sono scarsi e non sono ben motivati personali.	Giudizi critici e valutazioni personali sono quasi o del tutto assenti. Le motivazioni non sono adeguate.
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10-9	8-7	6-5	4-3	2-1
Pertinenza del testo	Il testo è pertinente alla	Il testo è adeguatamente	Il testo è pertinente alla traccia data in	Il testo è scarsamente	Il testo non è pertinente alla

rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	traccia data. L'eventuale parafrasi è coerente con la struttura del testo	pertinente alla traccia data. L'eventuale parafrasi è adeguatamente coerente con la struttura del testo.	maniera parziale. L'eventuale parafrasi non è del tutto coerente con la struttura del testo.	pertinente alla traccia data. L'eventuale parafrasi non è coerente con la struttura del testo.	traccia data. L'eventuale parafrasi non è coerente con la struttura del testo.
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Il testo è sviluppato in maniera lineare e ordinata	Il testo è sviluppato in maniera adeguatamente lineare e ordinata	Il testo è sviluppato non sempre in maniera lineare e ordinata	Il testo è sviluppato in maniera scarsamente lineare e ordinata	Il testo non è sviluppato in maniera lineare e ordinata
Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.	L'alunno dimostra un'ottima capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.	L'alunno dimostra un'adeguata capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.	L'alunno dimostra una non sempre sufficiente capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.	L'alunno dimostra un'insufficiente capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.	L'alunno non dimostra di saper sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali e le conoscenze utilizzati per sostenere l'argomentazione sono corretti e articolati	I riferimenti culturali e le conoscenze utilizzati per sostenere l'argomentazione sono adeguatamente corretti e articolati	I riferimenti culturali e le conoscenze utilizzati per sostenere l'argomentazione sono parzialmente corretti e articolati	I riferimenti culturali e le conoscenze utilizzati per sostenere l'argomentazione non sono presenti o non sono sufficientemente corretti e articolati	I riferimenti culturali e le conoscenze non sono corretti o non sono presenti a sostegno dell'argomentazione

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Queste griglie di valutazione sono state utilizzate dalla docente di Lingua e Letteratura Italiana per la valutazione degli studenti durante tutto l'anno scolastico riportando la valutazione in decimi.

ALLEGATO B3: GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO

TRADUZIONE DAL GRECO E DAL LATINO

Indicatori	Descrittori	Punti (in 20simi)
Comprensione del significato globale e puntuale del testo	Assente	1
	Gravemente insufficiente	2
	insufficiente	3
	Sufficiente	4
	Buono	5
	Ottimo	6
Individuazione delle strutture morfosintattiche	Insufficiente	1
	Sufficiente	2
	Buono	3
	Ottimo	4
Comprensione del lessico specifico	Insufficiente	1
	Sufficiente	2
	Buono	3
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo	Insufficiente	1
	Sufficiente	2
	Buono	3
Pertinenza delle risposte in apparato	Insufficiente	1
	Sufficiente	2
	Buona	3
	Ottima	4

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO E PUNTEGGI					
	Insuff.	Med.	Suff.	Discr.	Buono	Ott./Eccell.
Comprensione globale e puntuale del testo	0-3	3,25	3,75	4	5	6
Individuazione delle strutture morfo-sintattiche	0-1,5	2	2,5	3	3,25	4
Comprensione del lessico specifico	Da non valutare	1,5	1,75	2	2,25	3
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo	Da non valutare	1,5	1,75	2	2,25	3
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	0-1,5	1,75	2,25	3	3,25	4
TOTALE						20

ALLEGATO B4

In allegato altre griglie di valutazione in decimi utilizzate durante l'anno scolastico:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER TRADUZIONI DAL GRECO E DAL LATINO

Indicatori	Descrittori	Punti (in decimi)
Comprensione del significato globale e puntuale del testo	Assente	0,5
	Gravemente Insufficiente	1
	insufficiente	1,5
	Sufficiente	2
	Buono	2,5
Ottimo	3	
Individuazione delle strutture morfosintattiche	Insufficiente	0,5
	Sufficiente	1
	Buono	1,5
	Ottimo	2
Comprensione del lessico specifico	Insufficiente	0,5
	Sufficiente	1
	Buono	1,5
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo	Insufficiente	0,5
	Sufficiente	1
	Buono	1,5
Pertinenza delle risposte in apparato	Insufficiente	0,5
	Sufficiente	1
	Buona	1,5
	Ottima	2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LINGUA E LETTERATURA INGLESE

VOTO	COMPRESIONE/ PRODUZIONE	CONTENUTO	LESSICO	FLUENCY
1-2	Inesistente	Inesistente	Inesistente	Inesistente
3	Gravi difficoltà	Scarsissimo	Scarsissimo	Problematica
4	Frammentaria e carente	Frammentario e inadeguato	Gravi errori	Difficoltosa e con errori
5	Incompleta e parziale	Lacunoso e modesto	Incerto	Poco scorrevole e a tratti difficoltosa
6	Essenziale ma accettabile	Adeguate ma non approfondite	Semplice	Semplice e con qualche errore
7	Abbastanza completa	Appropriato	Corretto	Sicura ma con qualche inesattezza
8	Completa	Sicuro	Sicuro e preciso	Fluente e chiara
9	Completa e precisa	Approfondito	Ampio	Sicura e personale
10	Notevole	Approfondito, ampio e personale	Estremamente appropriato	Fluente, articolata e con eventuali imprecisioni irrilevanti

ALLEGATO D1: TESTO SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO



Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento io l'ho vissuto un'altra volta in un'epoca fonda fuori di me	Ma Dio cos'è? E la creatura atterrita sbarra gli occhi e accoglie goccioline di stelle e la pianura muta
Sono lontano colla mia memoria dietro a quelle vite perse	E si sente riavere
Mi desto in un bagno di care cose consuete sorpreso e raddolcito	
Rincorro le nuvole che si sciolgono dolcemente cogli occhi attenti e mi rammento di qualche amico morto	

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca***P000 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Luigi Pirandello, *Uno, nessuno e centomila* (1926) Edizione di riferimento: Oscar Mondadori, Milano 1992

«Io non potevo vedermi vivere.

Potei averne la prova nell'impressione dalla quale fui per così dire assaltato, allorché, alcuni giorni dopo, camminando e parlando col mio amico Stefano Firbo, mi accadde di sorprendermi all'improvviso in uno specchio per via, di cui non m'ero prima accorto. Non poté durare più d'un attimo quell'impressione, ché subito seguì quel tale arresto e finì la spontaneità e cominciò lo studio. Non riconobbi in prima me stesso. Ebbi l'impressione d'un estraneo che passasse per via conversando. [...]

Era proprio la mia quell'immagine intravista in un lampo? Sono proprio così, io, di fuori, quando - vivendo - non mi penso? Dunque per gli altri sono quell'estraneo sorpreso nello specchio: quello, e non già io quale mi conosco: quell'uno lì che io stesso in prima, scorgendolo, non ho riconosciuto. Sono quell'estraneo che non posso veder vivere se non così, in un attimo impensato. Un estraneo che possono vedere e conoscere solamente gli altri, e io no.

E mi fissai d'allora in poi in questo proposito disperato: d'andare inseguendo quell'estraneo ch'era in me e che mi sfuggiva; che non potevo fermare davanti a uno specchio perché subito diventava me quale io mi conoscevo; quell'uno che viveva per gli altri e che io non potevo conoscere; che gli altri vedevano vivere e io no. Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e lo conoscevano.

Ripeto, credevo ancora che fosse uno solo questo estraneo: uno solo per tutti, come uno solo credevo d'esser io per me. Ma presto l'atroce mio dramma si complicò: con la scoperta dei centomila Moscarda, ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me, tutti con questo solo nome di Moscarda, brutto fino alla crudeltà, tutti dentro questo mio povero corpo ch'era uno anch'esso, uno e nessuno ahimè, se me lo mettevo davanti allo specchio e me lo guardavo fisso e immobile negli occhi, abolendo in esso ogni sentimento e ogni volontà.

Quando così il mio dramma si complicò, cominciarono le mie incredibili pazzie.»

Luigi Pirandello, (Agrigento 1867 - Roma 1936), tra i più grandi autori della letteratura del Novecento, compose numerose opere narrative (*Il Fu Mattia Pascal*, *Uno nessuno e centomila*, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, *Novelle per un anno*) e rivoluzionò il teatro italiano (*Sei personaggi in cerca d'autore*, *Questa sera si recita a soggetto*, *Enrico IV* etc.). In tutta la sua produzione si delinea la visione relativistica del mondo e della vita.

1. Comprensione del testo

Riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Analizza l'aspetto formale (linguistico, lessicale, sintattico) del testo proposto.

2.2 "Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e lo conoscevano" (righe 14-15). Soffermati sul significato di tale affermazione del protagonista.

2.3 Che cosa intende Moscarda con "la scoperta dei centomila Moscarda, ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me"?

2.4 Analizza la conclusione del brano, soffermandoti sulla valenza che i due termini "dramma" e "pazzia" assumono nel brano e nel romanzo in questione.

2.5 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo, ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di Pirandello e/o di altri autori conosciuti.

**TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da Oliver Sacks, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "ha alcuna relazione con il mondo reale"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. E come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da Luigi Ferrajoli, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da Vera Gheno e Bruno Mastroianni, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

La prova è stata valutata dalla docente utilizzando le griglie allegate in precedenza per la prima prova dell'esame di stato e riportando il voto in decimi.

Parte 1

Traduci il testo seguente.

Lucilio progredisce nella strada della virtù

Seneca si compiace dei progressi del suo discepolo Lucilio e ne elogia la perseveranza e la forza di volontà.

SENECA LUCILIO SUO SALUTEM

- Cresco et exulto et discussa senectute recalesco quotiens ex iis quae agis ac scribis intellego quantum te ipse – nam turbam olim reliqueras – superieceris. Si agricolam arbor ad fructum perducta delectat, si pastor ex fetu gregis sui capit voluptatem, si alumnum suum nemo aliter intuetur quam ut adulescentiam illius suam iudicet, quid evenire credis iis qui ingenia
- 5 educaverunt et quae tenera formaverunt adulta subito vident? Adsero te mihi; meum opus es. Ego cum vidissem indolem tuam, inieci manum, exhortatus sum, addidi stimulos nec lente ire passus sum sed subinde incitavi; et nunc idem facio, sed iam currentem hortor et invicem hortantem. «Quid illud?» inquis «adhuc volo». In hoc plurimum est, non sic quomodo principia totius operis dimidium occupare dicuntur. Ista res animo constat; itaque pars magna bonitatis est velle fieri
- 10 bonum. Scis quem bonum dicam? perfectum, absolutum, quem malum facere nulla vis, nulla necessitas possit. Hunc te prospicio, si perseveraveris et incubueris et id egeris ut omnia facta dictaque tua inter se congruant ac respondeant sibi et una forma percussa sint. Non est huius animus in recto cuius acta discordant. Vale.

(Seneca, Epistulae ad Lucilium, 34)

Parte 2

Rispondi ai quesiti seguenti (max 10 righe per ogni risposta).

1. Rintraccia nel testo le principali caratteristiche stilistiche che contrassegnano la prosa filosofica senecana.
2. Il verbo *adsero*, adoperato nella frase *Adsero te mihi* (r. 5), in generale viene usato con un significato più tecnico, legato alla sfera giuridica. Con quale significato e a quale scopo Seneca lo impiega qui?
3. Partendo da questo brano, delinea il rapporto tra Seneca e Lucilio quale emerge in generale dall'epistolario; quindi spiega brevemente qual è l'ideale di vita che Seneca suggerisce al suo allievo e quali indicazioni gli dà perché Lucilio possa raggiungerlo.

La prova è stata valutata dalla docente utilizzando le griglie allegate in precedenza per la seconda prova dell'esame di stato e riportando il voto in decimi.

ALLEGATO E
MATERIALE DIDATTICO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Caratteristiche e struttura della Costituzione Italiana

1

1 Aspetti fondamentali

Monarchia o Repubblica?

Terminata la Seconda Guerra Mondiale e sconfitta la dittatura fascista, il 2 giugno 1946 i cittadini italiani (e per la prima volta anche le donne) vennero chiamati alle urne per un duplice scopo: scegliere, tramite un *referendum*, quale forma istituzionale, tra Monarchia e Repubblica, avrebbe avuto l'Italia, ed eleggere i rappresentanti dei vari partiti, che erano tornati alla legalità dopo la dittatura fascista, i quali avrebbero fatto parte dell'Assemblea Costituente (che aveva il compito, appunto, di stilare la nuova Costituzione). Il referendum fu vinto dalla Repubblica: l'Italia cessava così d'essere una Monarchia e iniziava un cammino istituzionale del tutto nuovo. Per questo motivo il 2 giugno è la festa della Repubblica.

Gli uomini dell'Assemblea Costituente conclusero il loro lavoro alla fine del 1947. Il 1° gennaio 1948 entrò in vigore la nuova Costituzione repubblicana, in sostituzione del vecchio Statuto Albertino (concesso da Carlo Alberto) durato cent'anni.

Le caratteristiche principali della Costituzione

La Costituzione è un insieme di regole fondamentali che tutelano i diritti e specificano i doveri dei cittadini e fissano l'ordinamento dello Stato. Per questo essa può essere definita "Legge suprema e fondamentale dello Stato", poiché tutte le altre leggi non possono contrastarla (in Italia, in caso di dubbio, la Corte Costituzionale è chiamata a verificare se una legge è o non è anticostituzionale).

Vediamo le sue principali caratteristiche.

- > È lunga, poiché con i suoi 139 articoli si occupa di tutti i tipi di diritti, ossia diritti politici, civili e sociali; si tratta quindi di una Costituzione estremamente completa.
- > È rigida: eventuali modifiche o parziali abrogazioni o aggiunte devono essere approvate da entrambe le Camere parlamentari in due diverse sedute, distanziate fra loro almeno tre mesi e a **maggioranza assoluta** di ciascuna Camera nella seconda votazione. Tutto questo per tutelarla da facili e improvvisate modifiche che potrebbero in qualche modo snaturarla. In ogni caso, non possono essere oggetto di revisione (neanche con la maggioranza assoluta delle due Camere) la forma repubblicana dello Stato, la libertà individuale, la sovranità popolare, il suffragio universale e la pluralità dei partiti.

SARIO

ranza assoluta
nza che si ottiene con
gimento del 50% + 1
a maggioranza relativa,
ottiene ricorrendo
enze rispetto alle
azioni, senza però
re il 50% + 1.

one straordinaria
'Gazzetta Ufficiale'
venne pubblicato
prima volta
o della Costituzione.



È composita: come abbiamo detto, entrarono a far parte dell'Assemblea Costituente i candidati eletti dei vari partiti, per cui si trattava di persone appartenenti a ideologie molto diverse fra loro: comunisti, socialisti, cattolici, liberali. All'interno della Costituzione sono evidenti gli apporti di queste diverse ideologie: la componente liberale, per esempio, è evidente nel riconoscimento delle libertà fondamentali dei cittadini e nell'affermazione del diritto di proprietà privata (anche se essa non deve essere contraria all'utilità sociale) e, ancora, nella separazione e nell'equilibrio dei tre poteri dello Stato. L'apporto ideologico socialista e comunista è invece evidente nel riconoscimento dei "diritti sociali", garantiti e resi possibili dall'intervento dello Stato (per esempio, il diritto al lavoro, all'istruzione, alla tutela della salute, la libertà di associazione sindacale, di sciopero, ecc.). L'influenza dell'ideologia cattolica è infine presente in quegli articoli in cui si parla di tutela della famiglia e in cui ad essa viene dato il riconoscimento di "società naturale fondata sul matrimonio".

- > È **deliberata**, ovvero stilata da un'Assemblea Costituente eletta dal popolo, e non concessa (ottriata) da un sovrano (come lo erano, per esempio, quelle ottocentesche).

2 I principi fondamentali della Costituzione

Una struttura tripartita

La nostra Costituzione, formata, come abbiamo detto, di 139 Articoli (più 18 Disposizioni transitorie e finali) è fondamentalmente divisa in tre parti:

- > nella prima (Articoli 1-12) sono enunciati i **principi fondamentali dello Stato**;
- > nella seconda (Articoli 13-54) sono descritti i **diritti e i doveri dei cittadini**;
- > nella terza (Articoli 55-139) compaiono tutto l'**ordinamento della Repubblica** e i **compiti dei singoli organi istituzionali** (Parlamento, Governo, Magistratura, Presidente della Repubblica, ecc.).

L'art. 1 della nostra Costituzione sta ed enuncia solennemente il risultato del referendum del 2 giugno 1946: l'Italia è una Repubblica

I valori su cui si fonda il nostro Stato

I **principi fondamentali** (la maggioranza dei quali viene riesaminata e ampliata nella parte successiva) sono i valori su cui si basano Stato e società. Diamo uno sguardo globale a questi primi dodici articoli.

L'Art. 1: "L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione" chiarisce subito la forma istituzionale del nostro Paese e sottolinea l'importanza fondante conferita al lavoro, base dell'intera società. Il tema del lavoro è d'altra parte ripreso quasi subito, nell'Articolo 4, in cui il lavoro stesso è definito un diritto riconosciuto dalla Repubblica ai singoli, ma anche un dovere dei cittadini, i quali concorrono in questo modo al progresso dell'intera società.





La Costituzione stabilisce che l'adesione a una confessione religiosa non può essere un ostacolo per il cittadino di esercitare il proprio culto, sempre che il culto non contrasti con l'ordine pubblico e con il diritto giuridico italiano.

ARTICOLO

Art. 7

Lo Stato riconosce e protegge entro i confini della legalità accordata a un Paese straniero l'attività religiosa, dove manca la tutela dello Stato, e di opinione, e di azione per motivi politici.

Art. 8

Lo Stato consegna a uno Stato straniero una persona condannata per reati politici, se il Paese di destinazione non ha emesso nello stesso tempo un provvedimento di espulsione.



L'Art. 2 "riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo" (ripresi nella parte successiva), mentre l'Art. 3 sottolinea l'eguaglianza di tutti i cittadini "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali". Affinché tale eguaglianza sia reale e non solo teorica, l'articolo prosegue dicendo che "È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana": questo articolo riconosce che la libertà dell'uomo è anche libertà dal bisogno; se infatti l'uomo si trova in serie difficoltà economiche e sociali, non è realmente libero di agire e non ha pari dignità sociale degli altri uomini.

L'Art. 5 sostiene che l'Italia "è una e indivisibile, ma riconosce e promuove le autonomie locali" (Regioni, Province, Comuni): nella Costituzione è stata cioè ribadita la scelta dello Stato centralizzato (quindi non federale), già operata all'indomani dell'unificazione del 1861, pur nel rispetto delle differenti tradizioni, costumi, realtà socio-economiche delle varie regioni. La Repubblica, inoltre, "Tutela con apposite norme le minoranze linguistiche" (Art. 6).

I rapporti tra Stato e Chiesa cattolica e le altre confessioni religiose sono regolamentati negli Articoli 7 e 8; in modo particolare l'Art. 7 chiarisce che "Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani": ciascuno, cioè, deve essere indipendente dall'altro e occuparsi delle proprie competenze. Prosegue l'articolo: "I loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi" (sanciti nel 1929). Viene tuttavia specificato che eventuali modifiche a tali Patti (come è accaduto nel 1984) "non richiedono un procedimento di revisione costituzionale". L'Art. 8 sancisce poi che "Tutte le confessioni religiose sono ugualmente libere davanti alla legge" e che quelle diverse dalla Cattolica "hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti".

L'Art. 9 sancisce che "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione": si tratta di un articolo contenuto e poco sviluppato; occorre però osservare che nel 1947, quando la Costituzione venne stilata, il nostro Paese era uscito da poco da una lunga dittatura e da una guerra disastrosa, per cui altri erano i problemi più urgenti da affrontare. L'Art. 10 chiarisce che l'Italia offre **asilo politico** agli stranieri fuggiti dal proprio Paese in cui non possano godere dei diritti democratici; inoltre non concede l'**estradizione** agli stranieri accusati di reati politici.



Nella Costituzione è sancito il **diritto d'asilo** nel territorio della Repubblica secondo le condizioni stabilite dalle leggi.

È composta: come abbiamo detto, entrarono a far parte dell'Assemblea Costituente i candidati eletti dei vari partiti, per cui si trattava di persone appartenenti a ideologie molto diverse fra loro: comunisti, socialisti, cattolici, liberali. All'interno della Costituzione sono evidenti gli apporti di queste diverse ideologie: la componente liberale, per esempio, è evidente nel riconoscimento delle libertà fondamentali dei cittadini e nell'affermazione del diritto di proprietà privata (anche se essa non deve essere contraria all'utilità sociale) e, ancora, nella separazione e nell'equilibrio dei tre poteri dello Stato. L'apporto ideologico socialista e comunista è invece evidente nel riconoscimento dei "diritti sociali", garantiti e resi possibili dall'intervento dello Stato (per esempio, il diritto al lavoro, all'istruzione, alla tutela della salute, la libertà di associazione sindacale, di sciopero, ecc.). L'influenza dell'ideologia cattolica è infine presente in quegli articoli in cui si parla di tutela della famiglia e in cui ad essa viene dato il riconoscimento di "società naturale fondata sul matrimonio".

È deliberata, ovvero stilata da un'Assemblea Costituente eletta dal popolo, e non concessa (ottrita) da un sovrano (come lo erano, per esempio, quelle ottocentesche).

principi fondamentali della Costituzione

Una struttura tripartita

La nostra Costituzione, formata, come abbiamo detto, di 139 Articoli (più 8 Disposizioni transitorie e finali) è fondamentalmente divisa in tre parti: nella prima (Articoli 1-12) sono enunciati i principi fondamentali dello Stato;

nella seconda (Articoli 13-54) sono descritti i diritti e i doveri dei cittadini; nella terza (Articoli 55-139) compaiono tutto l'ordinamento della Repubblica e i compiti dei singoli organi istituzionali (Parlamento, Governo, Magistratura, Presidente della Repubblica, ecc.).

valori su cui si fonda il nostro Stato

I principi fondamentali (la maggioranza dei quali viene rismantata e ampliata nella parte successiva) sono i valori su cui si basano Stato e società. Diamo uno sguardo globale a questi primi dodici articoli.

Art. 1: "L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione" chiarisce subito la forma istituzionale del nostro Paese e sottolinea l'importanza fondamentale conferita al lavoro, base dell'intera società. Il tema del lavoro è d'altra parte ripreso quasi subito, nell'Articolo 4, in cui il lavoro stesso è definito un diritto riconosciuto dalla Repubblica ai singoli, ma anche un dovere dei cittadini, i quali concorrono in questo modo al progresso dell'intera società.

L'art. 1 della nostra Costituzione stabilisce ed enuncia solennemente il risultato del referendum del 2 giugno 1946: l'Italia è una Repubblica.



L'ordinamento della Repubblica

2

La seconda parte della Costituzione si occupa dell'Ordinamento della Repubblica. In essa sono descritti la struttura e il funzionamento degli organi dello Stato italiano, detti **organi costituzionali**, che sono: il Parlamento, il Governo, la Magistratura, il Presidente della Repubblica, la Corte Costituzionale.

1 Il Parlamento

Come si compone il Parlamento

Esercita il potere legislativo, ha cioè il compito di stilare e approvare le leggi che entreranno in vigore nel nostro Paese. Esso è composto da due Camere (è cioè bicamerale), ciascuna delle quali ha un proprio presidente: la Camera dei deputati, con sede a Palazzo Montecitorio, e il Senato della

Repubblica, con sede a Palazzo Madama (di recente è stata avanzata la proposta di sostituire il Senato con una Camera costituita dai rappresentanti delle amministrazioni decentrate, ridisegnandone i compiti). La Camera dei deputati è composta da 630 membri: per avere il diritto di partecipare all'elezione dei deputati occorre aver compiuto 18 anni; per divenire deputato occorre avere compiuto 25 anni. Il Senato è formato da 315 senatori eletti, da 5 senatori a vita nominati dal Presidente della Repubblica per particolari meriti nel campo delle scienze, della cultura, dell'arte, della società, e da tutti coloro che sono stati in passato Presidenti della Repubblica; per divenire senatore occorre avere almeno 40 anni e per eleggere il Senato bisogna avere compiuto 25 anni. Le Camere rimangono di norma in carica 5 anni (questo periodo è detto **legislatura**), salvo i casi in cui, come vedremo tra poco, una crisi politica induca il Presidente della Repubblica al loro scioglimento anticipato e a indire nuove elezioni.

Il Parlamento è l'unico organo eletto dai cittadini: ogni partito o coalizione di partiti ha diritto a un numero di seggi proporzionale ai voti ottenuti. Si ha così una **maggioranza** (rappresentata dalle forze politiche che hanno vinto le elezioni) e una **minoranza**, che costituisce l'**opposizione**. Il confronto e il dibattito tra maggioranza e opposizione sono essenziali per la vita democratica del Paese.

Palazzo di Montecitorio
ospita la Camera
dei deputati della
Repubblica italiana.



Il Senato della Repubblica Italiana.

L'approvazione delle leggi

Per giungere all'approvazione di una legge, occorre seguire una procedura, detta iter (ovvero percorso) legislativo; vediamo le tappe:

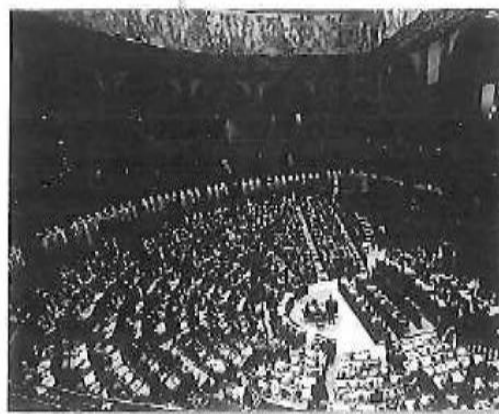
1. **Presentazione:** le leggi possono essere presentate da uno o più parlamentari, dal Governo, dai Consigli regionali, dai Comuni o dai cittadini (ma in questo caso la proposta deve essere accompagnata da 50.000 firme di elettori).
2. **Esame e discussione:** la proposta di legge viene esaminata di norma da una commissione parlamentare, composta da un gruppo di Parlamentari competenti in materia e rappresentanti di tutti i partiti. Dopodiché viene discussa dalla Camera e dal Senato, che possono anche apportare delle modifiche (emendamenti).
3. **Approvazione:** dopo che un ramo del Parlamento (Camera dei deputati o Senato) ha approvato a maggioranza la legge, essa passa all'altro ramo: se in questa sede subisce modifiche, torna indietro alla Camera di partenza, per una nuova approvazione. Tale passaggio (navetta) può anche essere ripetuto più volte, fino a quando entrambi i rami del Parlamento hanno approvato a maggioranza il testo legislativo.
4. **Promulgazione:** a questo punto la legge passa al Presidente della Repubblica, che ha il compito di firmarla. Egli, però, nel caso si accorgesse che il contenuto della legge è in qualche modo in contrasto con le norme costituzionali, può rimandarla indietro alle Camere, chiedendone il riesame con un messaggio motivato. Nell'eventualità però in cui le Camere l'approvassero nuovamente, il Presidente della Repubblica è tenuto a firmarla. In questo modo la legge viene promulgata (ovvero emessa).
5. **Pubblicazione:** la legge viene quindi pubblicata sulla "Gazzetta Ufficiale" (ovvero sulla pubblicazione ufficiale che riporta le nuove leggi) e dopo 15 giorni entra in vigore; da quel momento tutti i cittadini sono obbligati a osservarla.

Le funzioni del Parlamento e gli strumenti per attuarle

Oltre al potere legislativo, il Parlamento ha altre importanti funzioni, tra cui:

1. **funzione politica:** controllo dell'attività politica del Governo al quale, come vedremo, può concedere o revocare la fiducia;
2. **approvazione del bilancio preventivo** (ovvero la previsione delle entrate e delle uscite economiche) e di **quello consuntivo dello Stato** (il resoconto delle effettive uscite ed entrate), presentati ogni anno dal Governo;
3. **ratifica dei trattati internazionali;**
4. **elezione, a Camere riunite, del Presidente della Repubblica;**
5. **elezione di un terzo dei componenti del Consiglio Superiore della Magistratura** (cfr. pag. 89) e di un terzo dei giudici della Corte Costituzionale (cfr. pag. 92).

Il Parlamento della Repubblica Italiana è bicamerale, ossia composto dalla Camera dei Deputati e dal Senato della Repubblica. Esso è l'organo costituzionale investito della funzione legislativa e del controllo politico sul governo.



Per espletare i suoi compiti, il Parlamento dispone di alcuni strumenti specifici.

1. **L'interrogazione:** si tratta di una domanda, rivolta da uno o più parlamentari, a un ministro o al Capo del governo, allo scopo di chiarire un evento, una situazione particolarmente rilevante accaduta a livello nazionale o internazionale.
2. **L'interpellanza:** si tratta sempre di una domanda rivolta da uno o più parlamentari al Governo, il cui scopo, però, consiste nel fare chiarezza non sui fatti accaduti, ma sull'orientamento e sulle scelte del Governo in relazione a quegli eventi.
3. **La mozione:** è la richiesta, avanzata da uno o più membri del Parlamento, di una discussione e di un voto su un determinato argomento. Particolare importanza hanno la mozione di fiducia, con cui il Parlamento concede l'approvazione al programma politico del Governo, e quella di sfiducia, attraverso cui il Parlamento nega l'appoggio al Governo, determinandone la caduta (cfr. pag. 89).
4. **Commissioni d'inchiesta:** sono commissioni, formate dai rappresentanti di un'unica Camera (monocamerale) o di entrambe le Camere (bicamerale), che hanno il compito di indagare su questioni particolarmente delicate (servizi segreti, terrorismo, ecc.).

2 Il Governo

Il ruolo e le funzioni del Governo

Il Governo esercita il **potere esecutivo**, che consiste nel guidare, cioè governare, il Paese, mettendo in pratica le leggi approvate dal Parlamento. Esso ha sede a Palazzo Chigi ed è formato dal Presidente del Consiglio (detto anche Primo Ministro) e dagli altri ministri, ciascuno dei quali si occupa di un settore della Pubblica amministrazione (Sanità, Istruzione, Affari Esteri, Interni, Ambiente, Comunicazioni, Finanze, Grazia e Giustizia, Beni e attività culturali, ecc.).

I compiti del Primo Ministro

Il **Primo Ministro** viene nominato dal Presidente della Repubblica (dopo che questi ha fatto una serie di consultazioni, cioè di incontri, con gli esponenti delle varie forze politiche) ed è di norma il leader del partito o della coalizione dei partiti che hanno vinto le elezioni; il Primo Ministro propone poi al Capo dello Stato la nomina degli altri ministri che, nella maggior parte dei casi, fanno parte della formazione politica uscita vincente dalla consultazione elettorale: quindi i cittadini non eleggono direttamente il Governo, ma, con il loro voto finalizzato all'elezione del Parlamento, indicano da quali forze politiche dovrà essere composto il nuovo Governo. Una volta formato, questo deve presentarsi al Parlamento per esporre il proprio programma e ottenere la fiducia.

Palazzo Chigi, a Roma, è la sede del Governo italiano dal 1961.



do "cade" il Governo?

Il Governo rimane in carica per tutta la legislatura; se, come abbiamo detto, la maggioranza parlamentare a un certo punto gli nega la fiducia, e quindi scade, il Governo deve dimettersi (si ha cioè una crisi di Governo). A questo punto il Presidente della Repubblica avvia nuovamente le consultazioni e, nel caso fosse possibile formare un nuovo Governo, scioglie le Camere e indice le elezioni anticipate (che quindi avvengono alla fine naturale della legislatura).



Le leggi e i decreti legislativi

Al potere esecutivo, il Governo può, in determinate circostanze, anziché approvare, soprattutto nei casi in cui la legge da approvare rivesta carattere di urgenza (e pertanto è preferibile non aspettare i tempi necessari per un'approvazione parlamentare). A questo scopo il Governo ha due strumenti: i decreti legge e i decreti legislativi.

I decreti legge vengono emanati solo in caso di estrema necessità ed entrano immediatamente in vigore. Si tratta però di leggi provvisorie, poiché non possono essere subito presentati alle Camere, che devono convertirli in legge entro 60 giorni (in caso contrario essi decadono).

In casi particolari, il Parlamento delega al Governo la funzione legislativa, ma nel farlo stabilisce però i criteri direttivi e i principi che devono essere rispettati: è il caso dei decreti legislativi (detti anche leggi delegate), che sono leggi proprie.

Il Governo, infine, può servirsi di circolari e di ordinanze ministeriali, con cui impartisce disposizioni, agli uffici di sua competenza, finalizzate alla corretta applicazione di una legge o di un provvedimento.

↑
Ottenuta la nomina, il Governo, composto dal Presidente del Consiglio e dai ministri, giura nelle mani del Presidente della Repubblica. Nell'immagine il sessantaduesimo governo della Repubblica Italiana nominato il 28 aprile 2013.

Magistratura

Funzione del potere giudiziario

La magistratura ha il potere giudiziario (o giurisdizionale) ed è composta da magistrati, cioè da giudici, che hanno il compito di giudicare e punire chi è stato riconosciuto colpevole d'aver infranto le leggi. In un regime democratico è essenziale che la Magistratura sia autonoma, che sia cioè indipendente da ogni altro potere dello Stato e che, amministrando la giustizia in nome del popolo, sia soggetta soltanto alla legge.

I giudici non sono eletti, ma vengono nominati dopo aver superato un apposito concorso pubblico. All'interno della Magistratura non esistono gerarchie, non ci sono giudici più o meno importanti; essi si differenziano solo per le funzioni che svolgono. Hanno inoltre un organo di autogoverno, detto Consiglio Superiore della Magistratura (CSM), presieduto dal Presidente dello Stato e composto da 33 membri (20 nominati dai magistrati, 10 nominati dal Parlamento in seduta comune, più il Presidente della Repubblica,

d'ufficio ("patrocinio gratuito"). Il primo grado del processo penale si svolge in Tribunale, davanti a un giudice o, se la legge lo richiede, a un giudice principale, detto "Presidente", e altri due giudici (detti "a latere", che stanno, cioè, ai lati). In caso di reati particolarmente gravi (omicidio, sequestro di persona, ecc), l'organo giudicante è la Corte d'Assise, composta da due giudici appartenenti alla Magistratura, e da sei giudici cosiddetti "popolari" (estratti a sorte tra i cittadini incensurati, che abbiano almeno il diploma di terza media e che siano in un'età compresa fra i 30 e i 65 anni).

Come abbiamo accennato, se l'imputato non ritiene giusta la prima sentenza di colpevolezza, ha la possibilità di **ricorrere in appello**, chiedendo in questo modo una revisione del processo. Esiste inoltre un ulteriore grado di giudizio, rappresentato dalla **Corte di Cassazione** (o Corte Suprema): la sua sentenza, e quindi l'eventuale condanna, è però definitiva. Sia nel secondo sia nel terzo grado di giudizio la sentenza del grado precedente può essere confermata o modificata.

Nel caso di **processo civile**, gli organi competenti sono: il **Giudice di Pace** (operativo dal 1995), che si occupa di controversie di modesta entità; il **Tribunale**, che può essere costituito da uno o più giudici, la cui decisione costituisce la sentenza di primo grado; la **Corte d'Appello**, a cui ci si rivolge per chiedere un eventuale riesame della questione; la **Corte di Cassazione**, che anche in questo caso costituisce il terzo e ultimo grado di giudizio.

Organi competenti del **processo amministrativo** sono invece: i **Tribunali Amministrativi**, detti **TAR** (Tribunale Amministrativo Regionale, poiché ciascuna Regione ne ha uno); quindi, per il secondo e il terzo grado di giudizio, il **Consiglio di Stato** e la **Corte di Cassazione** (a cui ci si può però rivolgere solo in casi particolari).

PER APPROFONDIRE



il Presidente e il Procuratore della Corte di Cassazione). Spettano al CSM le nuove assunzioni, le assegnazioni di sede, i trasferimenti, le eventuali sanzioni disciplinari, le promozioni.

I magistrati applicano l'insieme delle leggi (il cosiddetto "diritto") e delle norme vigenti sul territorio dello Stato: uno Stato è infatti detto di diritto allorché basa la propria esistenza su leggi precise che tutti, governanti e governanti, sono tenuti a rispettare.

I tre tipi di giurisdizione

Nell'organizzazione giudiziaria si distinguono tre settori o, meglio, tre tipi di giurisdizione: la giustizia civile, penale o amministrativa.



nza in Corte d'Assise:
i togati si affianca
la popolare composta
dini, distinti dalla fascia
2.

> La **giustizia civile** si riferisce alle controversie sorte tra i cittadini (in seguito a eredità, contratti, divorzio, contrasti di vario tipo, ecc.); i giudici che se ne occupano si basano sul Codice civile (che è la raccolta delle leggi specifiche).

> La **giustizia penale** è disciplinata dal Codice penale e si occupa di reati quali furti, rapine, omicidi, ma anche guida senza patente, violazione di leggi antinfortunistiche e così via, che la legge punisce con pene detentive (arresto, reclusione in carcere), pecuniarie (multe) o con altre pene alternative.

> La **giustizia amministrativa**, infine, si occupa delle controversie sorte tra i cittadini e la Pubblica Amministrazione, nell'ipotesi in cui i primi ritengano che un loro diritto sia stato leso da un atto della seconda (per esempio, un cittadino può ricorrere contro la sua non ammissione a un concorso pubblico, per motivi che egli ritiene infondati) o delle controversie fra due diverse amministrazioni (si è per esempio già verificato il caso di due Comuni in lotta tra loro per lo sfruttamento di un corso d'acqua).

Secondo la nostra Costituzione, ogni cittadino:

1. non è considerato colpevole fino a quando la sua colpevolezza non è riconosciuta in via definitiva; se infatti egli ritiene ingiusta la propria condanna può ricorrere in appello, come vedremo tra poco;
2. non può essere punito se ha infranto una legge entrata in vigore dopo il fatto commesso (la legge, cioè, non ha valore retroattivo);
3. viene giudicato dal giudice competente sul territorio in cui è stato commesso il reato.

I gradi del processo

Si arriva a determinare la colpevolezza o meno di un imputato attraverso uno o più gradi di processo.

Nel processo penale sono presenti: il giudice, la difesa, l'accusa. La Procura, ovvero l'ufficio del Pubblico Ministero (PM), detto anche "procuratore", inizia l'azione penale contro l'imputato, cioè contro chi è accusato di aver commesso il reato. Quest'ultimo non può difendersi da solo, ma deve ricorrere a un avvocato; se non è in grado di sostenerne le spese, lo Stato gli procura un difensore

La Corte Costituzionale

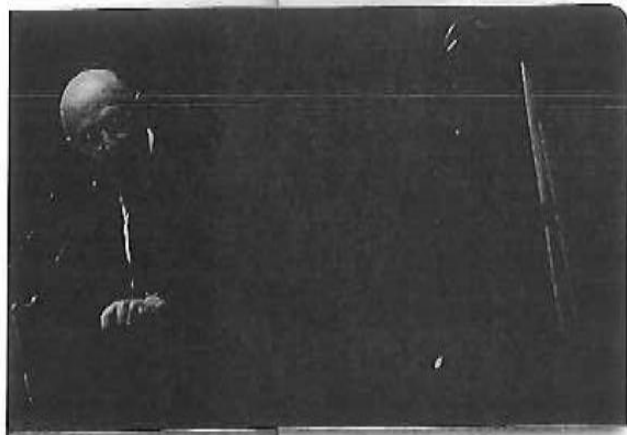
Altro organo composto da giudici è la Corte Costituzionale, che ha un compito importantissimo: nel caso in cui sorgesse il dubbio che una legge sia anticostituzionale (che contrasti cioè con la Costituzione), essa esamina il testo legislativo ed emette una sentenza: se viene riconosciuta l'incostituzionalità della legge, questa decade. La Corte decide inoltre sulla legittimità della richiesta di un referendum da parte dei cittadini, si esprime sul comportamento degli altri organi dello Stato qualora entrassero in conflitto tra loro (per esempio, Stato e Regioni) e giudica in relazione alle accuse avanzate dal Parlamento contro il Presidente della Repubblica (per esempio, per i reati di alto tradimento) o contro un membro del Governo. È composta da 15 giudici (nominati un terzo dal Presidente della Repubblica, un terzo dal Parlamento in seduta comune, un terzo da Corte di Cassazione, Consiglio di Stato e Corte dei Conti), che restano in carica per 9 anni. Essi eleggono un proprio Presidente, il cui mandato dura 3 anni.

4 Il Presidente della Repubblica

Il simbolo

Secondo l'art. 87 della nostra Costituzione "Il Presidente della Repubblica è il Capo dello Stato e rappresenta l'unità nazionale". In Italia egli è eletto dal Parlamento in seduta comune (le due Camere, cioè, si riuniscono appositamente), a cui si aggiungono tre delegati per ogni regione. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto ed è richiesta la maggioranza dei due terzi dell'assemblea. Nel caso non si arrivasse all'elezione, si procede con altre votazioni: dopo il terzo scrutinio è sufficiente la maggioranza assoluta. È eleggibile alla presidenza dello Stato qualsiasi cittadino che goda dei diritti civili e politici e abbia compiuto il cinquantesimo anno di età; egli dura in carica 7 anni, dopodiché può essere rieletto. In caso di impedimento (come la malattia), le sue funzioni sono svolte dal Presidente del Senato.

Presidente della Repubblica
orgio Napolitano durante
manifestazioni per celebrare
50 anni dell'Unità d'Italia.



Le funzioni del Presidente della Repubblica

Il Presidente della Repubblica svolge molteplici funzioni nei vari ambiti.

In ambito legislativo:

1. indice le elezioni delle nuove Camere;
2. autorizza la presentazione alle Camere di disegni di legge di iniziativa del Governo;
3. promulga le leggi approvate dal Parlamento;

4. con un "messaggio motivato" rimette un disegno di legge alle Camere per la revisione del testo;
5. indice i referendum popolari;
6. scioglie le Camere (o una sola di esse), tranne che nell'ultimo semestre (detto "semestre bianco") del suo mandato;
7. può nominare 5 senatori a vita.

In ambito esecutivo:

1. nomina il Presidente del Consiglio dei Ministri;
2. nomina i funzionari di Stato;
3. accredita e riceve rappresentanti diplomatici e rappresenta lo Stato all'estero;
4. ratifica i trattati internazionali;
5. ha il comando delle forze armate, presiede il Consiglio Supremo di Difesa e dichiara lo stato di guerra deliberato dalle Camere;
6. conferisce le onorificenze della Repubblica.

In ambito giudiziario:

1. presiede il Consiglio Superiore della Magistratura;
2. può concedere la grazia e commutare le pene;
3. nomina 5 giudici della Corte Costituzionale.

PER APPROFONDIRE

I presidenti della Repubblica italiana



Enrico De Nicola
1948



Luigi Einaudi
1948-1955



Giovanni Gronchi
1955-1962



Antonio Segni
1962-1964



Giuseppe Saragat
1964-1971



Giovanni Leone
1971-1978



Sandro Pertini
1978-1985



Francesco Cossiga
1985-1992



Oscar Luigi Scalfaro
1992-1999



Carlo Azeglio Ciampi
1999-2006



Giorgio Napolitano
2006-2013, primo mandato.
Nel 2013 inizia il secondo mandato.

L'Unione Europea

1

1 La lunga strada dell'Unione Europea

Nel Seicento la prima proposta di Europa unita

Le prime idee di un'Europa federata nacquero già nel Seicento, allorché la classe borghese, sempre più dinamica e forte, avvertì il bisogno di abbattere ogni barriera doganale, allo scopo di favorire i commerci e le attività economiche in genere. In modo particolare l'inglese William Penn propose la fondazione degli Stati Uniti d'Europa e del Parlamento europeo, con l'obiettivo di tutelare la pace tra gli Stati membri: un'idea incredibilmente attuale, ma decisamente troppo rivoluzionaria per l'epoca.

Il bisogno di unificare l'Europa dopo la Seconda Guerra Mondiale

Si ritornò infatti a parlare di unificazione europea solo durante la Seconda Guerra Mondiale: tra il 1941 e il 1942 il politico e scrittore antifascista Altiero Spinelli, condannato al confino a Ventotene, scrisse, con un gruppo di altri oppositori al regime, il **Manifesto per un'Europa libera ed unita**, considerato il testo-base del federalismo europeo.

A guerra terminata, il bisogno di avviare un processo di unificazione si fece particolarmente impellente: USA e URSS, le due superpotenze, si erano spartite il controllo dell'Europa e di vaste aree del Pianeta; in questa situazione si iniziò a ritenere che l'Europa unita avrebbe potuto costituire un terzo polo, sottraendosi all'influenza delle superpotenze e contribuendo a creare un maggiore equilibrio politico mondiale.

Le tappe verso l'Unione

La strada si preannunciava lunga e difficile: le distruzioni causate dalla guerra e le differenze anche notevoli tra le condizioni economico-sociali dei singoli Paesi, le diversità culturali e storiche, suggerirono di procedere cautamente a singole tappe, iniziando da alcuni accordi economici, che diventarono via via anche politici.

- > Nel 1951 viene creata la **Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio (CECA)**, con lo scopo di coordinare lo sfruttamento di tali risorse, abolendo i dazi doganali. Vi aderiscono Italia, Belgio, Francia, Repubblica Federale Tedesca (Germania Ovest), Paesi Bassi, Lussemburgo.
- > Nel 1957 nasce la **Comunità Economica Europea (CEE)**, con l'obiettivo di creare un mercato comune per tutti gli Stati del continente, caratterizzato dalla libera circolazione di persone, merci, capitali. Nello stesso anno nasce la **Comunità Europea dell'Energia Atomica (EURATOM)**, con lo scopo di elaborare una politica comune tesa all'utilizzo pacifico dell'energia nucleare.

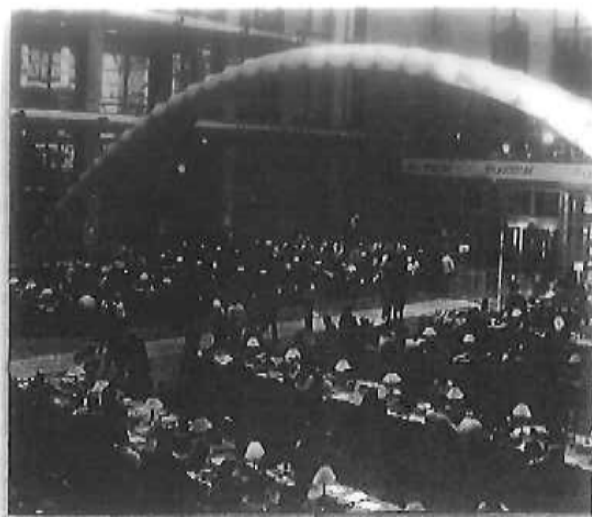
Spinelli (1907-1986), intellettuale italiano, fu un padre fondatore dell'Europa moderna.



Spinelli partecipò alla conferenza plenaria del Parlamento europeo nel 1979, e fu eletto nelle prime elezioni dirette del Parlamento europeo nel 1983, con 10 deputati in 9 Paesi.

Nel 1979 si svolgono le prime elezioni del Parlamento Europeo, a suffragio universale.

- > Nel 1992 a Maastricht, in Olanda, viene firmato un trattato che sancisce la nascita dell'Unione Europea (UE), con diversi obiettivi: adottare una moneta unica e stringere accordi comuni per la sicurezza, la cooperazione fra le forze di polizia e fra le autorità giudiziarie, la difesa dell'ambiente e contro la disoccupazione. Ne fanno parte 12 Stati (Italia, Belgio, Francia, Germania, Paesi Bassi, Lussemburgo, Gran Bretagna, Irlanda, Danimarca, Grecia, Spagna e Portogallo), ai quali nel 1995 se ne aggiungono altri tre (Austria, Finlandia e Svezia).
- > Nel 1994 nasce il Consiglio europeo, organo supremo dell'UE.
- > Nel 1995 entrano in vigore gli **Accordi di Schengen** (località del Lussemburgo), che permettono la libera circolazione delle persone all'interno dei Paesi aderenti (senza cioè la necessità di esibire i documenti identificativi alle frontiere).
- > Nel 1997 il **Trattato di Amsterdam** consolida la collaborazione nella lotta contro la criminalità e sull'immigrazione.
- > Al vertice di Nizza del febbraio 2001 viene approvata la **Carta dei diritti fondamentali dell'UE**: si tratta di un testo di fondamentale importanza, che raccoglie i diritti civili, sociali, politici ed economici dei cittadini europei e che costituisce la prima pietra della futura Costituzione Europea.
- > Il 1° gennaio 2002 entra in vigore la moneta unica, l'euro, in sostituzione di quelle nazionali: tra i Paesi membri dell'Unione non aderiscono al cambio la Svezia, la Danimarca e il Regno Unito.
- > Il 1° maggio 2004 dieci dei dodici Paesi candidati entrano a far parte dell'Unione europea, che arriva così a comprendere 25 Stati. Il 1° gennaio 2007 seguono la Bulgaria e la Romania.



↑
Sala stampa del Consiglio europeo, Bruxelles.

Gli attuali Paesi membri e le caratteristiche necessarie per far parte dell'Unione Europea

Attualmente i Paesi membri dell'Unione Europea sono quindi 27, mentre si sono candidati altri Paesi, tra cui la Croazia, la Macedonia e la Turchia. Per essere ammessi all'Unione occorre il consenso unanime di tutti gli Stati membri e possedere:

- > istituzioni stabili che garantiscano la democrazia, lo stato di diritto, i diritti umani, il rispetto delle minoranze e la loro protezione;
- > un'economia di mercato funzionante e la capacità di far fronte alle pressioni della concorrenza e alle forze di mercato all'interno dell'Unione;
- > la capacità di soddisfare gli obblighi derivanti dall'adesione, contribuendo a perseguire gli obiettivi dell'Unione.

2 La Costituzione europea

Il Trattato di Roma

Il 18 giugno del 2004 è stato firmato, da parte dei Capi di Stato e di Governo degli allora 25 Paesi membri, il Trattato istitutivo della Costituzione europea e il successivo 29 ottobre si è svolta a Roma la cerimonia della firma del Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa. Si tratta di un documento di eccezionale rilevanza: per giungere infatti a un'unione effettiva, è di fondamentale importanza avvicinare le legislazioni dei singoli Paesi e costruire ideali comuni in campo etico, civile, giuridico. La Costituzione consta di 448 articoli ed è suddivisa in quattro parti: *Istituzioni*, *Competenze* e loro esercizio da parte delle istituzioni, *Politiche*, *Revisione*. Accoglie integralmente il testo della Carta dei diritti fondamentali sottoscritta a Nizza, che raggruppa in sei capitoli (dignità, libertà, uguaglianza, solidarietà, cittadinanza, giustizia) i diritti di tutte le persone che vivono nel territorio dell'UE (anche, quindi, di quelle provenienti da Paesi non compresi nell'Unione). Affinché possa entrare in vigore, è però necessario che essa venga ratificata da ciascun Paese firmatario; ogni Stato, a questo proposito, può decidere se procedere con un voto parlamentare (come ha fatto l'Italia) o con un referendum popolare. Attualmente sono 15 i Paesi che hanno ratificato il Trattato; un referendum tenutosi in Francia e Olanda nel 2005 ha però dato esito negativo, determinando di fatto una battuta d'arresto e imponendo una riflessione politica comune su come proseguire il cammino.

Il Trattato di Lisbona

A tale scopo il **Trattato di Lisbona**, firmato il 13 dicembre 2007, ha semplificato il testo della Costituzione e ha cercato di rilanciare il processo di approvazione. Recentemente tale Trattato è stato ratificato anche dall'Irlanda. I motivi del "no" dei cittadini di questi Stati sono molteplici e variegati: da una parte ci sono gli "euroscettici", che reputano l'UE poco efficace nel risolvere i problemi reali dei cittadini; altri hanno criticato l'eccessiva importanza data ai temi economici e capitalistici, l'assenza di riferimenti al ripudio della guerra e il fatto che gli eserciti europei ora possano intervenire in più occasioni, le troppo scarse garanzie in difesa dei lavoratori, degli immigrati, del Welfare State. Alcuni ambienti religiosi, inoltre, hanno lamentato l'assenza di riferimenti alle radici cristiane della coscienza europea: gli Stati che valorizzano la laicità dello Stato, come la Francia, si sono opposti duramente a un esplicito riferimento religioso nella Costituzione, al contrario di altri Stati a maggioranza cattolica e ortodossa (come l'Italia, la Polonia e la Grecia). Altre persone, infine, temono che la Costituzione possa in qualche modo svuotare di significato e di autorità i singoli Stati, penalizzando le differenze culturali nazionali in nome di un'unione indifferenziata.

Il Trattato di Lisbona del 2007 ha modificato ed esteso il trattato di Maastricht sull'Unione europea provvedendo a un riassetto delle competenze tra l'Unione e gli Stati membri, rafforzando il principio di democrazia e la tutela dei diritti fondamentali.



3 Le istituzioni dell'Unione Europea

Il "triangolo istituzionale"

L'Unione Europea, per esplicare le proprie competenze, si avvale di istituzioni e organi specifici, che si occupano della definizione delle regole della vita comunitaria e di come farle rispettare da tutti. Inoltre hanno il compito di garantire il delicato equilibrio tra gli interessi comuni e quelli dei singoli Stati.

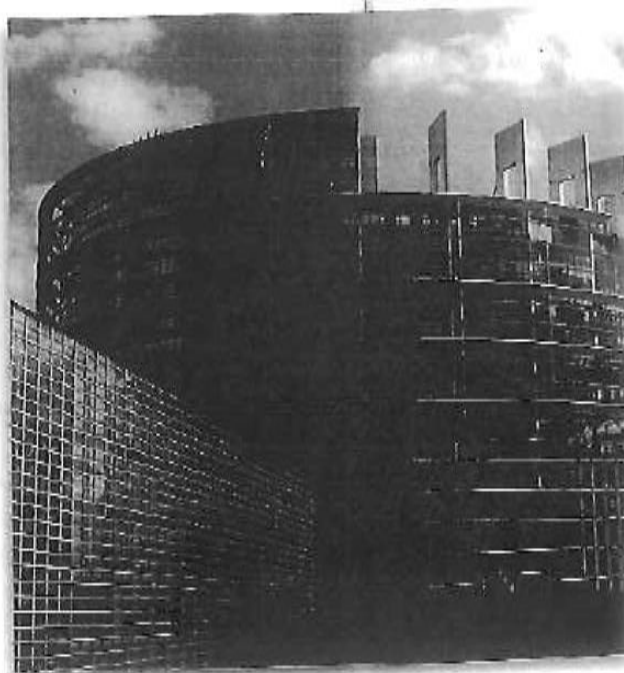
Le politiche della UE si traducono poi in atti legislativi riuniti in trattati; sono il frutto delle decisioni prese dai tre principali organi comunitari, detti "triangolo istituzionale": il **Consiglio dell'Unione Europea**, che rappresenta i Governi nazionali, il **Parlamento Europeo**, che rappresenta i popoli, e la **Commissione Europea**, indipendente dai governi e garante dell'interesse comune.

> Il **Consiglio dell'Unione Europea** ha sede a Bruxelles, ed è l'organo decisionale più importante dell'UE; è formato dai ministri dei Paesi membri, che si riuniscono in base ai settori di competenza. La presidenza del Consiglio è assunta dagli Stati membri a turno ogni sei mesi. Il Consiglio coordina le politiche economiche generali degli Stati membri, prende decisioni in merito alla politica estera e alla sicurezza ed esercita il potere legislativo insieme al Parlamento.

> Il **Parlamento Europeo** ha sede a Strasburgo e viene eletto a suffragio universale negli Stati membri ogni 5 anni. Ogni Stato elegge un numero di rappresentanti proporzionale alla sua popolazione. Gli Eurodeputati sono suddivisi in gruppi parlamentari che esprimono le principali tendenze politiche degli elettori. Il Parlamento svolge la funzione legislativa e il controllo sul bilancio insieme al Consiglio, e svolge un ruolo di controllo democratico sull'attività dell'Unione; ha la facoltà di approvare o respingere il candidato alla Presidenza della Commissione Europea e può anche chiedere le dimissioni della Commissione stessa.

> La **Commissione Europea** ha sede a Bruxelles e rappresenta il governo dell'Unione; essa garantisce l'esecuzione delle leggi europee e dispone di ampi poteri nella gestione delle politiche comuni all'interno della UE, di cui amministra il bilancio. Inoltre propone le nuove leggi al Parlamento e al Consiglio e rappresenta la UE a livello internazionale, nei negoziati con altri Stati. È costituita da un Commissario per ogni Stato membro, scelto dal singolo governo, che rimane in carica per cinque anni. Opera in piena indipendenza dai governi nazionali.

La sede del Parlamento Europeo, Strasburgo.





Bruxelles:
quartier generale
della Commissione
europea.

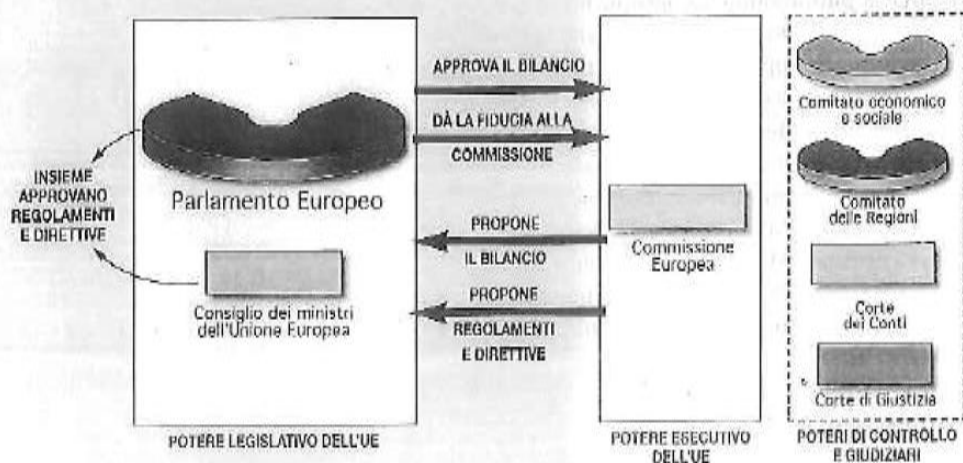
Le istituzioni che regolano la vita comunitaria

Per organizzare e regolare i vari ambiti della vita comunitaria, le relazioni tra Paesi membri e i rapporti internazionali, la UE ha inoltre le seguenti istituzioni.

- > La **Corte di Giustizia** ha sede a Lussemburgo; garantisce l'applicazione negli Stati membri delle leggi europee ed è competente sulle eventuali controversie tra Stati membri, istituzioni comunitarie, imprese e privati. Garantisce inoltre la corretta interpretazione delle leggi e dei trattati. È costituita da un giudice per ogni Stato dell'Unione e da 8 avvocati generali.
- > La **Corte dei Conti Europea** ha sede a Lussemburgo; controlla la regolarità della gestione finanziaria dell'Unione. È composta da un membro per ogni Paese dell'Unione.
- > La **Banca Centrale Europea** ha sede a Francoforte; attua la politica monetaria europea.

- > Il **Comitato delle Regioni** ha sede a Bruxelles; vigila sul rispetto delle identità regionali e locali: è composto da rappresentanti degli enti regionali e locali dei Paesi membri e viene consultato dal Consiglio e dalla Commissione per problemi a livello regionale.
- > La **Banca europea per gli investimenti** è l'istituzione finanziaria della UE e accorda prestiti e garanzie per sostenere progetti che contribuiscano allo sviluppo equilibrato di tutti i Paesi dell'Unione.
- > Il **Comitato Economico e Sociale Europeo** si fa portavoce degli interessi della società economica e civile davanti ai tre organi principali. I suoi membri sono nominati dal Consiglio e rimangono in carica per 4 anni.
- > Il **Consiglio Europeo** è composto dai capi di Stato e di Governo dei Paesi membri; pur non essendo un organo istituzionale svolge un importante ruolo decisionale. Indica infatti gli indirizzi politici di fondo e definisce le urgenze da affrontare. È inoltre il principale organo diplomatico dell'Unione.

rapporti fra i tre organi
fondamentali dell'UE.



ALLEGATO F
MATERIALE DIDATTICO PER SCIENZE NATURALI

ZANICHELLI

David Sadava, David H. Hillis
H. Craig Heller, Sally Hacker

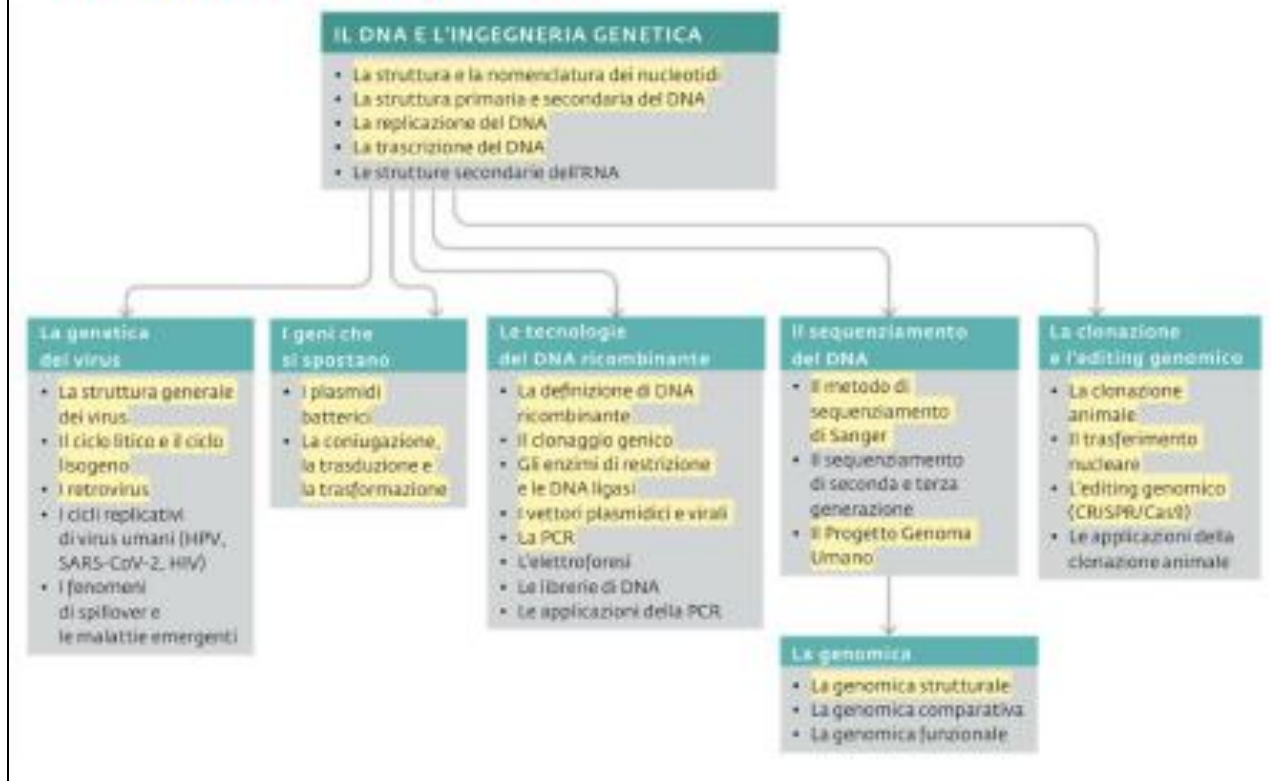
Il carbonio, gli enzimi, il DNA

Seconda edizione

Capitolo B4

Dal DNA
all'ingegneria
genetica

Temi del capitolo



1. I nucleotidi e gli acidi nucleici /1

I **nucleotidi** sono i monomeri degli acidi nucleici, biopolimeri presenti in tutti gli esseri viventi, nei quali presiedono alla conservazione, trasmissione ed espressione dei caratteri ereditari. Sono formati da:

- un **gruppo fosfato**;
- un **monosaccaride aldopentoso: ribosio o desossiribosio**;
- una **base eterociclica azotata** costituita da uno o due anelli di atomi di carbonio e azoto.

1. I nucleotidi e gli acidi nucleici /2

La loro **sintesi** avviene mediante la formazione di:

1. un **legame N-glicosidico** tra il gruppo emiacetalico $-OH$ legato all'atomo di carbonio-1' della *molecola di zucchero* e il gruppo amminico $-NH$ di una *base azotata*: si ha un **nucleoside**;
1. un **legame estereo** tra il *gruppo ossidrile* del carbonio-5' dello *zucchero del nucleoside* e un *gruppo fosfato*: si ha un **nucleotide**.

I **nucleotidi** sono quindi esteri fosfati dei nucleosidi. Il loro nome è costituito dal nome del nucleoside seguito da «*monofosfato*».

Base azotata*	Nucleoside	Nucleotide	Sigla
adenina	adenosina	adenosina monofosfato	AMP
citosina	citidina	citidina monofosfato	CMP
guanina	guanosina	guanosina monofosfato	GMP
uracile	uridina	uridina monofosfato	UMP

1. I nucleotidi e gli acidi nucleici /3

I dinucleotidi si formano attraverso **legami fosfodiesteri** tra il gruppo fosfato di un nucleotide e il gruppo ossidrile dello zucchero di un altro nucleotide. Quando più nucleotidi si legano tra loro si forma un **polinucleotide** (polimero di nucleotidi).

Gli **acidi nucleici** sono polinucleotidi in cui una delle due estremità ha un ossidrile libero sul C-3' (estremità 3'-OH), mentre l'altra ha un gruppo fosfato legato al C-5' (estremità 5'-P).

Nei sistemi viventi sono presenti due classi di acidi nucleici:

- **acidi desossiribonucleici (DNA)**: zucchero *2-desossiribosio*; basi azotate *adenina, citosina, guanina e timina*;
- **acidi ribonucleici (RNA)**: zucchero *ribosio*; basi azotate *adenina, citosina, timina, guanina e uracile*.

1. I nucleotidi e gli acidi nucleici /4

Le molecole di DNA assumono una particolare **struttura** detta **a doppia elica** grazie alle interazioni chimiche che si stabiliscono tra polinucleotidi:

- i due polinucleotidi sono **antiparalleli**;
- le basi azotate sono rivolte verso l'interno;
- gli «scheletri» zucchero-fosfato sono rivolti verso l'esterno;
- l'appaiamento delle basi fa sì che le sequenze dei due filamenti siano **complementari**:
dalla sequenza di un polinucleotide si può dedurre la sequenza del filamento complementare.



1. I nucleotidi e gli acidi nucleici /5

L'appaiamento delle basi permette di generare due copie esatte della molecola originale attraverso la **replicazione del DNA** ovvero una polimerizzazione **dipendente da uno stampo**: filamento preesistente le cui sequenze nucleotidiche dettano le sequenze dei nuovi filamenti.

La replicazione avviene attraverso l'interazione dei filamenti di DNA con diversi **enzimi** che agiscono in sequenza, tra cui:

- l'**elicasi** → *separa* i due filamenti di DNA
- la **primasi** → sintetizza un breve filamento a RNA (primer) che crea un *innesco* per l'avvio della polimerizzazione
- la **DNA polimerasi** → opera la *polimerizzazione* sintetizzando nuovi polinucleotidi.

1. I nucleotidi e gli acidi nucleici /6

Le informazioni genetiche sono organizzate in **geni**, porzioni di DNA che contengono le istruzioni necessarie alla **trascrizione** in **RNA**, catalizzata dagli enzimi **RNA polimerasi**.

La trascrizione è suddivisa in tre stadi in cui l'RNA polimerasi svolge diverse funzioni:

- **Inizio**: il *promotore* indica il punto in cui iniziare la trascrizione.
- **Allungamento**: aggiunta di nucleotidi al filamento in crescita.
- **Terminazione**: *sequenze di terminazione* interrompono l'allungamento con il rilascio del trascritto finito.

I **prodotti** sono RNA con funzioni diverse, **codificanti** (4%) o **non codificanti** che regolano le funzioni cellulari.

Rispondi

1. Quali sono le tre parti che costituiscono le molecole dei nucleotidi?
2. Che cos'è un acido nucleico?
3. Qual è la differenza tra un nucleotide e un nucleoside?
4. Quali sono le tappe della trascrizione del DNA in RNA?

Scegli le parole

1. La molecola di DNA contiene lo zucchero 2-desossiribosio / ribosio.
2. I due filamenti che formano la doppia elica del DNA sono complementari / anticomplementari e paralleli / antiparalleli.
3. La guanina è una purina / pirimidina.

Ora tocca a te

Il dogma centrale della biologia, formulato da Francis Crick nel 1958, è stato rivisto in tempi recenti in seguito alla scoperta dell'enzima trascrittasi inversa. Documentati in Rete sul ruolo di questo enzima e spiega come esso influisce sul dogma centrale. Come aggiorneresti lo schema della figura 15?

DATI IN AGENDA DNA, quanto mi costi?

2. La genetica dei virus /1

I **virus** sono **parassiti endocellulari obbligati**, che non possono riprodursi fuori della cellula ospite che infettano. La maggior parte delle particelle virali (*virioni*) è costituita da:

- **genoma virale**: costituito da DNA o RNA;
- **capside**: rivestimento proteico che riveste il genoma;
- **pericapside** o *envelope*: involucro lipidico esterno (presente in alcuni casi).

Per completare il loro *ciclo vitale* i virus dipendono dalla *cellula ospite* che si fa carico della replicazione del genoma virale e delle proteine del capsid.

2. La genetica dei virus /2

I virus che **infettano i batteri** sono detti **batteriofagi** o *fagi*. Molti *alternano due fasi del ciclo vitale*:

- **Ciclo litico**: produzione di nuovi virioni e fuoriuscita attraverso *lisi* della cellula ospite con infezione di altre cellule.
- **Ciclo lisogeno**: il virus entra in una condizione di *latenza*. Integrazione del DNA virale (*profago*) nel DNA dell'ospite.

2. La genetica dei virus /3

I virus che **infettano le cellule eucariotiche** sono:

- **virus a DNA:** contengono un filamento a doppio o singolo DNA. Ne sono un esempio i **papillomavirus umani (HPV)**;
- **virus a RNA:** contengono una molecola di RNA a singolo o doppio filamento e hanno sviluppato strategie diverse di infezione. Ne sono un esempio **SARS-CoV-2** e **HIV**.

Il papillomavirus umano

Rispondi

1. Come si svolge il ciclo litico di un batteriofago?
2. Come avviene il ciclo replicativo del SARS-CoV-2?
3. Che cos'è la trascrittasi inversa?

Scegli le parole

1. Durante il ciclo litico / lisogeno il DNA del batteriofago si integra nel genoma dell'ospite e diventa un profago / virus subgenomico.
2. Il papillomavirus è un virus a RNA / DNA.

Ora tocca a te

Ogni anno milioni di persone contraggono l'influenza stagionale. Documentati in Rete sul virus che causa l'influenza e descrivi con uno schema le caratteristiche del suo ciclo replicativo.

3. I geni che si spostano /1

I batteri hanno un unico cromosoma circolare, in aggiunta a questo ospitano **plasmidi**: molecole circolari di DNA a doppia elica separate dal cromosoma principale. I plasmidi possono passare facilmente da una cellula batterica all'altra.

Possono essere distinti in tre principali categorie:

1. **Operoni metabolici specializzati;**
2. **Geni per la resistenza agli antibiotici;**
3. **Geni per la coniugazione.**

Le cellule batteriche possono scambiarsi materiale genetico attraverso la **coniugazione**, processo in cui un *plasmide* in fase di duplicazione può passare attraverso il *pilo sessuale* del batterio donatore ed entrare nel citoplasma della cellula ricevente.

3. I geni che si spostano /2

Quando una popolazione di batteri viene infettata da fagi, può avvenire il trasferimento di DNA batterico tra cellule.

Il *trasferimento di geni mediato da batteriofagi* prende il nome di **trasduzione** ed è un importante meccanismo di variabilità genetica nei procarioti.

Se ne distinguono due tipi:

- **Trasduzione generalizzata**
- **Trasduzione specializzata**

Un terzo modo attraverso il quale i batteri si scambiano materiale genetico è la **trasformazione**, processo attraverso cui un batterio *acquisisce DNA libero dall'ambiente*.

4. Le tecnologie del DNA ricombinante /1

Un **DNA ricombinante** è una molecola di DNA che contiene l'informazione genetica proveniente da due o più organismi differenti.

Le biotecnologie hanno molte applicazioni, ma nella maggior parte dei casi la prima operazione da compiere è il **clonaggio genico** ovvero la produzione di numerose copie di un *gene di interesse* mediante le tecniche del DNA ricombinante.

La «cassetta degli attrezzi» comprende:

- il **gene** da clonare;
- gli **enzimi** per «tagliare» e «cucire» il DNA;
- un **vettore di clonaggio**.

4. Le tecnologie del DNA ricombinante /2

La creazione di una molecola di DNA ricombinante richiede due tipi di **enzimi** che catalizzano le reazioni di «taglio» e «cucitura»:

- **Enzimi di restrizione**: endonucleasi che *rompono* in modo preciso il *legame fosfodiesterico* tra due nucleotidi adiacenti.
 - l'**elettroforesi su gel d'agarosio** permette di separare i frammenti di DNA in base alle loro dimensioni.
- **DNA ligasi**: enzimi che *catalizzano la formazione del legame fosfodiesterico* tra nucleotidi adiacenti.

Il gene viene poi inserito in un **vettore di clonaggio**: molecola di DNA ricombinante che entra in una cellula e si replica generando molte copie di se stessa.

I vettori di clonaggio più usati sono i **plasmidi**.

4. Le tecnologie del DNA ricombinante /3

Una **libreria di DNA** è una collezione di cloni ciascuno contenente un diverso inserto di DNA.

La **PCR** (*Polymerase Chain Reaction*) è un sistema automatizzato per isolare e amplificare il DNA in provetta, basato sulla capacità dell'enzima *DNA polimerasi* di sintetizzare un nuovo filamento di DNA a partire da un filamento stampo. I reagenti che occorrono sono:

- il **DNA stampo** che si vuole amplificare;
- l'enzima **Taq polimerasi**, DNA polimerasi termoresistente capace di rimanere attiva alle alte temperature;
- una coppia **primer**, inneschi per la *Taq* polimerasi;
- i quattro nucleotidi trifosfato.

4. Le tecnologie del DNA ricombinante /4

La reazione a catena
della polimerasi (PCR)

5. Il sequenziamento del DNA /1

Il **sequenziamento del DNA** permette di definire il preciso ordine della sequenza di nucleotidi che formano una molecola di acido desossiribonucleico.

Il **metodo Sanger** (anche se superato da altri più innovativi come quelli di **sequenziamento di seconda** e di **terza generazione**) rimane un punto di riferimento per la biologia molecolare.

Si basa su una reazione simile alla PCR, ma viene usato **solo un primer** e dei **dideossinucleotidi (ddNTP) modificati** che agiscono da **terminatori di catena** perché privi del gruppo 3'-OH necessario alla formazione del legame fosfodiesterico con il nucleotide successivo.

5. Il sequenziamento del DNA /2

Il **sequenziamento con il metodo Sanger**: lo schema mostra il sequenziamento per terminazione di catena mediante ddNTP.

5. Il sequenziamento del DNA /3

I metodi **NGS (sequenziamento di nuova generazione)** si basano sul **sequenziamento massivo in parallelo** di molecole di DNA; questo approccio permette di sequenziare anche interi genomi, abbattendo tempi di analisi e costi.

Una di queste è il **pirosequenziamento**, che, sfruttando l'enzima **luciferasi**, permette di leggere direttamente le sequenze senza bisogno dell'elettroforesi.

Le **tecniche di terza generazione** sono ancora più promettenti, ad esempio il *sequenziamento a nanopori* deduce la sequenza di un frammento di DNA valutando come si modifica il potenziale elettrico di membrana al passaggio dei singoli nucleotidi attraverso il *nanoporo* di membrana.

6. La clonazione e l'editing genetico /1

La **clonazione** è la creazione di copie geneticamente identiche di un intero organismo.

La tecnica di **trasferimento nucleare** (utilizzata nella clonazione della pecora **Dolly**) ha segnato una svolta storica ma è poco efficiente e molto complessa. Si basa sui seguenti passaggi:

1. si *asporta il nucleo* da una cellula somatica di un individuo;
2. si *elimina il nucleo* di un oocita non fecondato di un secondo individuo;
3. si *inserisce il nucleo* della cellula somatica nell'oocita per generare uno pseudo-zigote che verrà stimolato a dividersi in provetta e generare un embrione;
4. si *impianta* l'embrione nell'utero di una madre surrogata;
5. si *sviluppa* un animale con lo stesso patrimonio genetico della cellula somatica iniziale.

6. La clonazione e l'editing genetico /2

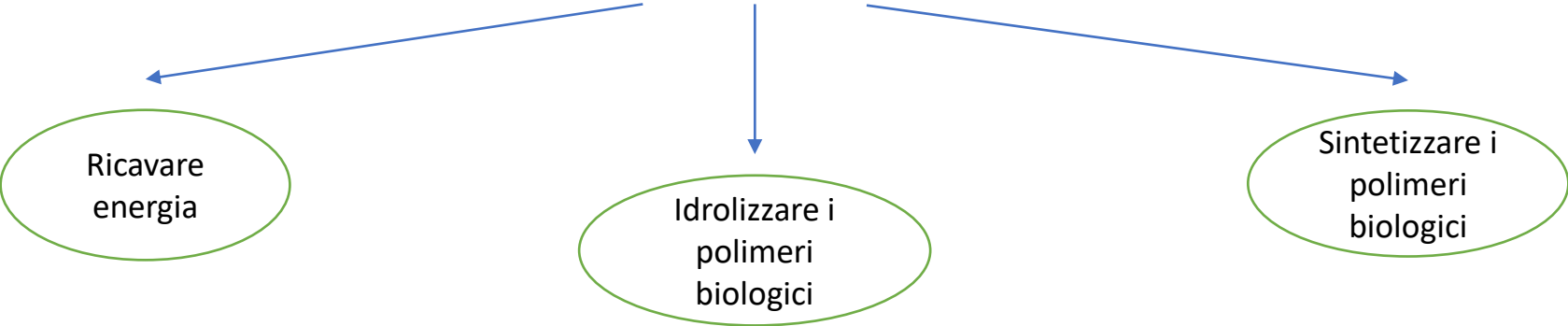
Le tecniche di manipolazione del genoma più usate si basano sul trasferimento di geni tra specie diverse (**transgeni**) con vettori virali, ma la procedura può causare *mutagenesi inserzionale*.

L'**editing genomico** aggira il rischio: permette di modificare specifiche sequenze senza intaccare il resto del genoma.

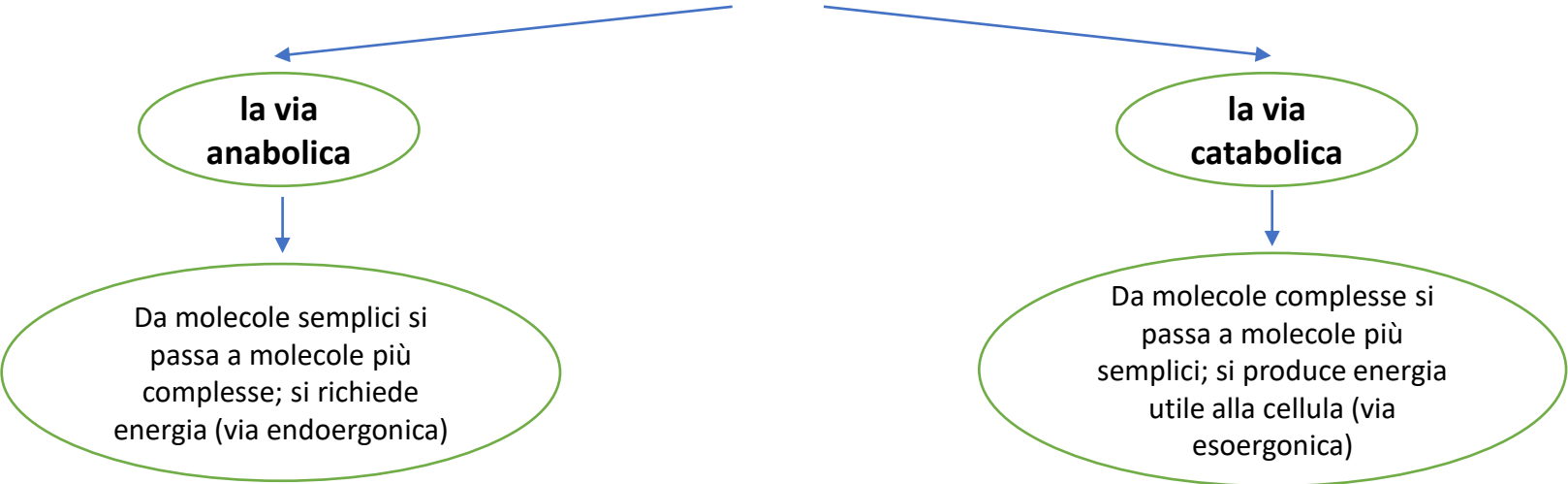
La scoperta delle sequenze **CRISPR** (*Clustered Regularly Interspaced Short Palindromic Repeats*), costituisce una svolta nel campo: il sistema CRISPR/Cas9 taglia un DNA a doppio filamento a livello di una sequenza specifica (attraverso l'abbinamento di uno specifico **RNA guida** all'**endonucleasi Cas9**) e ne permette il successivo editing.

Il metabolismo energetico

Il metabolismo energetico è un'attività cellulare a cui partecipano milioni di reazioni che svolgono 3 funzioni principali



Queste trasformazioni avvengono attraverso una **sequenza di reazioni** che costituiscono una via metabolica



La maggior parte delle reazioni sono di **ossidoriduzione**, in cui uno o più elettroni vengono trasportati da una specie chimica all'altra

La specie chimica che perde elettroni si **ossida** è chiamata **riducente**

La specie chimica che acquista elettroni si **riduce** è chiamata **ossidante**

La riduzione e l'ossidazione avvengono sempre insieme e comportano il **passaggio di atomi di H**

I trasportatori di elettroni sono:

**NAD/
NADH**

FAD/FADH₂

**NADP/
NADPH**

Si parla del **catabolismo del glucosio** perché il nostro metabolismo riporta tutte le molecole a catene simili a quelle del glucosio



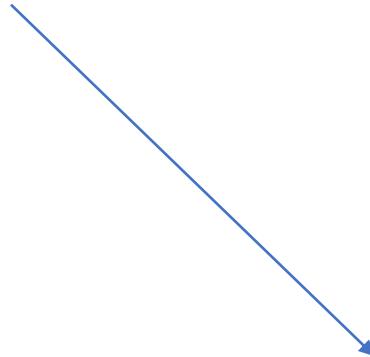
Il glucosio nei suoi legami chimici contiene molta **energia** che viene impiegata in attività cellulari ed è estratta tramite 3 passaggi:



Glicolisi



**Respirazione
cellulare**



Fermentazione

La glicolisi presenta 2 fasi

Fase endoergonica: le prime 5 tappe scindono il glucosio in 3 atomi di carbonio

Il glucosio viene attivato con una **fosforilazione** tramite l'enzima esochinasi

Il glucosio viene trasformato in **fruttosio** dall'enzima fosfoesoso isomerasi

A partire dall'ATP un gruppo fosforico si lega al fruttosio tramite l'**enzima fosfofruttosiochinasi** il quale agisce come sensore del livello energetico della cellula della glicemia

L'enzima aldolasi divide il fruttosio in **gliceraldeide e diidrossiacetone**. Solo gliceraldeide può essere usato nelle reazioni successive

Fase esoergonica: questa fase comporta la liberazione di energia chimica e l'ossidazione della G3P in piruvato il NAD si riduce a NADH

Questa reazione si arresta se il NADH non viene riossidato tramite le vie respiratorie o la fermentazione

Il gruppo fosfato si staccano e torna a dare ATP

Il gruppo fosfato si spostano dal C3 al C2 e la molecola del glicerato perde H₂O

La molecola che si forma è molto instabile e per l'ultimo gruppo fosfato che passa all'ATP, alla fine abbiamo 2 molecole di ATP e 2 di NADH (e 2 di **piruvato**)

La **fermentazione** può avvenire in due modi:

La **fermentazione lattica**

Avviene nelle cellule muscolari durante un'attività intensa, quando il sangue non fornisce abbastanza ossigeno per ossidare completamente il piruvato

Nel periodo successivo allo sforzo il **lattato**, prodotto a partire dal glucosio con la fermentazione, è riconvertito in **glucosio** tramite la gluconeogenesi

Il ciclo di reazioni che determinano la conversione del glucosio in lattato e viceversa è detto **ciclo di Cori**

È impiegata dai batteri che si trovano nell'intestino o che vengono utilizzati per preparare lo yogurt

La **fermentazione alcolica**

Il lievito utilizza questa fermentazione per riossidare NADH e NAD e si ottiene etanolo e anidride carbonica

Ci sono due reazioni: prima il piruvato è decarbossilato, con formazione di acetaldeide

Nella seconda reazione l'acetaldeide è ridotta a etanolo, con la contemporanea ossidazione del NADH

Respirazione cellulare:
in presenza di ossigeno il piruvato
viene ulteriormente ossidato ad
anidride carbonica e acqua.

Avviene nei **mitocondri**, organuli che sono
le centrali energetiche della cellula.
Presentano due membrane: una esterna
liscia e una interna con molte creste.

La respirazione cellulare comprende
3 vie metaboliche:

**Decarbossilazione
ossidativa del
piruvato**

Il ciclo di Krebs

**Fosforilazione
ossidativa**

**Prima fase: la
decarbossilazione attiva del
piruvato**

Per entrare nel ciclo di
Krebs il piruvato deve
essere trasformato in
acetil-CoA. La reazione
comprende eventi:

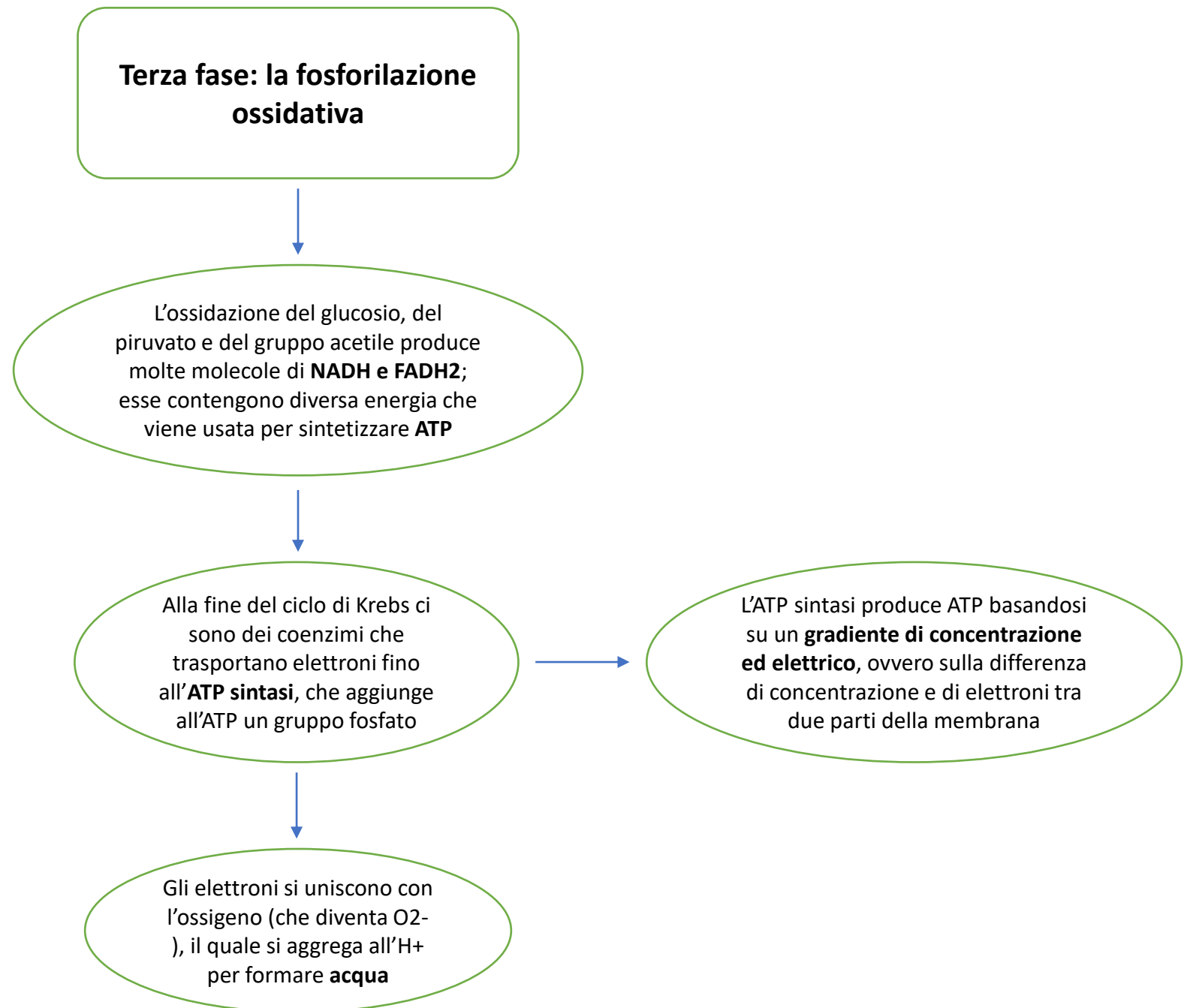
**La decarbossilazione e
ossidazione del piruvato** ad
acetile con la liberazione di
una molecola di anidride
carbonica e riduzione di NAD
a NADH

**La formazione di un legame
tra il gruppo acetile e il
coenzima A** per produrre
acetil-CoA

Seconda fase: il ciclo di Krebs

Avviene nel
liquido all'interno
del mitocondrio

Alla fine del ciclo di Krebs
abbiamo l'ossidazione completa
dei due atomi di carbonio del
gruppo acetile, con produzione di
**due molecole di anidride
carbonica,**
**Si producono 3 molecole di
NADH, una di FADH₂**



La fotosintesi

La fotosintesi è il processo anabolico che consente di catturare **l'energia luminosa** e di usarla per sintetizzare carboidrati



L'equazione della fotosintesi è:
 $\text{CO}_2 + \text{H}_2\text{O} + \text{ENERGIA LUMINOSA} = \text{C}_6\text{H}_{12}\text{O}_6 + \text{O}_2$
Questa reazione deve essere bilanciata e non è globale, dunque non avviene in un unico passaggio



La fotosintesi presenta 2 fasi principali, che avvengono entrambe nel **cloroplasto**:



Una fase luminosa che trasforma l'energia solare in energia chimica; la luce solare è usata per convertire molecole di ADP in ATP



Una fase oscura (ciclo di Kelvin) che usa l'ATP prodotto nella fase luminosa per sintetizzare zuccheri a partire da CO_2

Le molecole che assorbono le lunghezze d'onda dello spettro visibile si chiamano **pigmenti**. I pigmenti capaci di assorbire l'energia utilizzata per la fotosintesi sono:

Le clorofille

Nelle piante troviamo la clorofilla a e la clorofilla b, entrambe con una struttura ad anello e al centro un atomo di magnesio. Assorbono le lunghezze d'onda del blu e del rosso

I carotenoidi

Captano le lunghezze d'onda del blu-verde e quindi ci appaiono di colore giallo intenso

Le ficobiline

Assorbono le lunghezze d'onda attorno al giallo-verde, al giallo e all'arancione

Quando un raggio di luce bianca colpisce un pigmento, alcune lunghezze d'onda vengono **assorbite** mentre le altre sono **riflesse**: quest'ultime sono responsabili della colorazione del pigmento

Quando una molecola di pigmento assorbe la luce di una lunghezza d'onda corrispondente al proprio spettro di assorbimento, passa dallo **stato fondamentale** allo **stato eccitato**. Poiché in tale stato è molto instabile, la molecola ritorna quasi subito allo stato fondamentale

Nelle piante, i pigmenti si trovano in strutture della membrana tilacoidale dette **fotosistemi** e formate da molecole di clorofilla e carotenoidi legati a proteine

Nelle piante sono stati identificati 2 tipi di fotosistemi, chiamati **fotosistema I** e **fotosistema II**

Ogni fotosistema presenta:

Sistema antenna: assorbe l'energia luminosa. In esso i pigmenti sono posti l'uno accanto all'altro per fare passare l'energia nella molecola di ogni pigmento

Centro di reazione: la luce viene convertita in energia chimica.

Un flusso di elettroni è costituito da una serie di **trasportatori di elettroni** situati nella membrana tilacoidale . Ciò ricorda la catena di trasporto degli elettroni dei mitocondri



Si parte dal NADP che si riduce a **NADPH**, un coenzima ricco di energia. Oltre al NADPH, il trasporto di elettroni nella fase luminosa alimenta anche la produzione di ATP



Grazie all'energia della luce, le molecole di clorofilla eccitate nei centri di reazione I e II cedono elettroni alle molecole del sistema di trasporto

DOCENTI ANNO SCOLASTICO 2022-2023

CLASSE QUINTA SEZIONE Unica

DOCENTE	DISCIPLINA
GELLI GIULIA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
MILANESI MONICA	LINGUA E CULTURA LATINA
SERRA GINEVRA	LINGUA E CULTURA GRECA
SIMONI FERRI VIVIA	LINGUA E CULTURA STRANIERA - INGLESE
SAGRAZZINI DEBORA	FILOSOFIA
FAGIOLI SIMONE	STORIA
IGNESTI EMILIO	MATEMATICA
IGNESTI EMILIO	FISICA
LOGLIO FRANCESCA	SCIENZE NATURALI
ASTORRI FRANCESCA	STORIA DELL'ARTE
MATTEO CASTELLANI	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
MANUEL RUSSO	RELIGIONE

FIRMA

Giulia Gelli
Monica Milanesi
Ginevra Serra
Vivia Simoni-Ferrari
Debora Sagrazzini
Simone Fagioli
Emilio Ignesti
Emilio Ignesti
Francesca Loglio
Francesca Astorri
Matteo Castellani
Manuel Russo

Firenze, 15 maggio 2023

Di Classe Scolastico (Prof.ssa Lucia Rossi)

